ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'ab da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invi ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non s'

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (10)

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel **Piccolo della Sera**) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 9 Novembre 1922 — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 919

Una serie di radicali disposizioni del Governo

per l'ordine pubblico, i rapporti con l'estero e il riassetto amministrativo

Le deliberazioni adottate

dal Consiglio dei ministri

ROMA, 8, sera

Il Consiglio dei ministri di oggi è durato sei ore: cominciato alle ore 16, è terminato alle ore 22. Erano presenti tutti i ministri. Il Presidente del Consiglio riferì anzitutto sulla situazione interna, la quale è migliorata nei confronti e nei rapporti dei partiti con lo Stato, ma non è ancora giunta al grado della normalità per quello che riguarda i rapporti fra cittadini e cittadini. Particolarmente penosi e gravi sotto questo rapporto sono stati gli incidenti di Taranto. E' assurdo e forse impossibile raggiungere l'obbiettivo di impedire le risse domenicali, anche giungendo al provvedimento di chiudere la domenica le 200 mila osterie, che abbruttiscono vasti elementi della popolazione italiana. Ma applicherò — ha detto l'on. Mussolini — tutta la mia energia, per far cessare questo stilicidio inutile e doloroso di sangue.

Rigorose istruzioni ai Prefetti

A tale scopo l'on. Mussolini ha inviato, sin da domenica scorsa, la seguente circolare ai Prefetti:

«Lo stilicidio domenicale delle risse e dei conflitti con morti e feriti, stilicidio che insanguina e disonora la Nazione, deve assolutamente cessare. Ciò dipende dall'intelligenza e dalla energia delle autorità locali, le quali devono informare la loro azione a queste direttive: prevenire tutte le volte che è possibile; in caso contrario reprimere con la necessaria energia. Molti di questi conflitti domenicali non hanno nemmeno carattere politico, ma si tratta di meschine fazioni di partiti locali. Quando in un paese c'è la possibilità di un conflitto, primo dovere delle autorità è quello di concentrare forze sufficienti per ogni eventualità, che possono andare dai fermi preventivi dei capi, alla dispersione dei gregari. I signori Prefetti sono invitati ad agire in tale senso. Negligenze od indulgenze non saranno in alcuni modo tollerate».

Le autorità hanno con questa circolare direttive precise di azione, e saranno quindi tenute direttamente responsabili della più o meno perfetta esecuzione degli ordini. Prevenzione o repressione, a seconda dei casi, ma cessazione dei conflitti, che danneggiano grandemente la Patria all'interno e all'estero.

Il Presidente del Consiglio comunicò anche di aver dato l'ordine di ripristinare nelle loro funzioni normali tutte le amministrazioni comunali, alle quali fossero state imposte le dimissioni dopo la data del 1.o novembre. Tali disposizioni hanno già avuto una larga esecuzione. Sono state ripristinate infatti circa una cinquantina di amministrazioni comunali. Egualmente sono state reintegrate le Camere del lavoro occupate dopo il 1.o novembre.

Libertà di stampa e guarentigie parlamentari

L'on. Mussolini ha comunicato inoltre la risposta già data ai rappresentanti dell'Associazione della stampa, ed ha dichiarato che intende mantenere la libertà della stampa, ma nel contempo intende provvedere all'applicazione della legge per tutti i reati di stampa. Ha soggiunto che dei giornali occupati, sono stati restituiti già il *Cittadino di Brescia*, la *Gazzetta dell'Emilia*, il *Corriere del Mattino* di Verona e il *Lavoro* di Genova, che ha già ripreso le sue pubblicazioni.

Relativamente alla limitazione della libertà contro alcuni deputati, l'on. Mussolini ha comunicato di aver ricevuto dal Presidente della Camera on. De Nicola la seguente lettera:

«Da tempo è stata lamentata con parole di profondo rammarico nella stampa e nelle discussioni parlamentari, e particolarmente dagli interessati, la grave situazione creata ad alcuni onorevoli deputati, dall'impedimento opposto con la violenza al loro ritorno e alla loro permanenza nei comuni di residenza o nelle rispettive circoscrizioni elettorali. Io stesso ho creduto mio dovere di Presidente della Camera, e quindi di tutore dei diritti dei deputati, di richiamare l'attenzione dei precedenti Ministeri sopra la necessità di garantire il libero esercizio dei diritti politici e civili, rivolgendo ai capi del Governo in seduta pubblica di Camera e personalmente, il più caldo invito a provvedere, perchè un così increscioso stato di cose, prontamente e completamente cessasse. Alla buona volontà ed ai migliori affidamenti non è succeduto nessun mutamento sostanziale, anzi si sono aggiunti nuovi fatti di diversa natura, altrettanto deplorevoli e gravi.

La brevità del tempo da quando è costituito il Ministero da V. E. presieduto, non mi trattiene, data la gravità e la ripetizione dei casi, di fare appello allo spirito di energia e di equanimità di V. E., perchè le libere garanzie di tutti i cittadini siano tanto più assicurate agli onorevoli deputati, che mal potrebbero adempiere il loro mandato, se questo fosse in qualsiasi modo turbato, togliendo alla vita parlamentare il più valido presidio. Sicuro del pieno consenso dell'E. V., considero che i gravi inconvenienti da me segnalati siano rimossi, e prego di darmene gradita assicurazione. Con perfetta osservanza» il Presidente De Nicola.

Arresti e revoca di bandi

Alla lettera del Presidente della Camera, l'on. Mussolini ha così risposto:

«Illustre Presidente. In risposta alla di Lei lettera, devo significare il mio fermo proposito di restaurare il diritto di libera circolazione per tutti i cittadini deputati, avversari compresi. Piuttosto che sfogarmi nelle solite dichiarazioni, preferisco dar prova con i fatti della mia volontà. La ossequio con deferenza: Mussolini».

In proposito, il Presidente del Consiglio ha comunicato che egli ha dato ordine per l'arresto immediato dei colpevoli della recente aggressione contro il deputato Bello, e che ha dato ordine per revocare il bando emesso contro alcuni deputati, il che è stato fatto.

L'on. Mussolini ha comunicato pure, che notizie dalla Sardegna segnalano colà l'inizio di un movimento ambiguo, a capo del quale sono alcuni esponenti del partito sardo di azione. Benchè il movimento non desti alcuna preoccupazione, perchè la maggioranza dell'isola è fedele alle sue nobili tradizioni di patriottismo, pure egli ha preso opportune disposizioni affinchè qualunque tentativo di sedizione antinazionale venga immediatamente represso.

Politica estera

L'on. Mussolini riferì quindi sulla situazione estera. Essa si presenta oltremodo delicata. Espose pure la situazione nell'Adriatico, nei riguardi dei rapporti con la Jugoslavia. Assicurò che su questo punto della nostra politica internazionale egli pone la massima attenzione. Ha annunziato pure che la situazione a Fiume è normale.

Per quel che riguarda Costantinopoli l'on. Mussolini ha annunziato di aver telegrafato istruzioni perchè l'ambasciatore Garroni propugni la formazione di un fronte unico nei cia, ma non può pretendere di aver vinto cia, manon può pretendere di aver vinto l'Intesa. Ha ordinato che rimanga davanti a Costantinopoli l'unità navale «Archimede».

Quanto alla Conferenza di Losanna, l'on. Mussolini ha detto che l'iniziativa per l'eventuale rinvio è partita dall'Inghilterra, e che l'Italia si è limitata ad aderire, proponendo che il ritardo fosse assai breve. L'on. Mussolini si riserva d'intervenire alla conferenza dei «premiers» inglese e francese. Ad ogni modo egli ha comunicato a Parigi ed a Londra che un convegno a due a Bruxelles, per una questione che interessa in sommo grado l'Italia, come la questione delle riparazioni, sarebbe considerato dal popolo italiano come un gesto poco riguardoso e poco amichevole verso l'Italia. Nel caso egli non potesse andare a Losanna, ha detto che sceglierà delegati di sua fiducia.

Revoca di tre ambasciatori

Su proposta del Presidente del Consiglio, il Consiglio dei ministri ha approvato il collocamento a riposo dei seguenti diplomatici:

Conte Sforza, ambasciatore a Parigi; barone Aliotti, ambasciatore a Tokio; barone Fasciotti, ambasciatore a Madrid; Giulio Marchetti Ferrante, consigliere della legazione a Helsingfors.

Il Consiglio dei ministri ha deciso le destinazioni in queste sedi di altri diplomatici, i cui nomi saranno fatti conoscere appena si avrà l'aggradimento delle potenze, cui si è già dato l'annunzio telegrafico. Tutto il movimento diplomatico ha già ottenuto la preventiva approvazione del Re.

Sempre su proposta dell'on. Mussolini, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge per l'apertura di un nuovo concorso per la carriera diplomatica e consolare. Per i primi due anni, questo disegno di legge non grava in alcun modo sul bilancio dello Stato.

Il Consiglio dei ministri, in seguito alle dimissioni dell'on. Terzaghi, ha nominato sottosegretario alle Poste l'on. avv. Caradonna, deputato fascista pugliese e mutilato di guerra.

Accogliendo le decisioni del comitato ministeriale, il Consiglio dei ministri ha stabilito di richiedere al Parlamento i pieni poteri per la riforma burocratica e per la riforma finanziaria. Ambedue le richieste saranno contenute in un unico disegno di legge, che sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento. Relativamente all'esercizio provvisorio fino al 30 giugno 1923, già deliberato dal Presidente del Consiglio, il Consiglio odierno ha dato incarico al ministro Tangorra di presentare il relativo disegno di legge nel primo giorno della riapertura del Parlamento, talchè questo possa essere abbinato alle comunicazioni politiche del Governo.

Cessione dei telefoni all'industria privata

Nomina del generale Del Bono a direttore della Pubblica Sicurezza

Il Consiglio dei ministri ha deciso che lo Stato non debba contrarre alcun prestito all'estero e che il Governo non farà alcuna opposizione all'affluenza di capitali esteri verso l'industria privata, cooperative e consorzi di cooperative d'Italia.

L'on. Mussolini ha esposto un piano generale di economie.

Per quanto riguarda gli organici dei corpi armati dello Stato, il Consiglio ha autorizzato a studiare quelle riforme in proposito atte a conciliare tutte le possibili economie con la massima efficienza della forza armata in difesa dello Stato.

Il Consiglio ha approvato un disegno di legge, presentato dai ministri del Tesoro e delle Finanze, con cui è abrogata la legge 24 settembre 1920, n. 1297, sulla obbligatorietà della conversione in nominativi dei titoli al portatore emessi dallo Stato, dalle provincie, dai comuni e dalle società per azioni e da qualsiasi altro ente, nonchè dei depositi vincolati a termine fisso. E' abrogato altresì l'articolo 2 del decreto-legge 22 aprile 1920, n. 496. Rimane immutato il tasso del 15 per cento sui titoli privati. Detto disegno di legge sarà approvato con decreto-legge, salvo sollecita presentazione al Parlamento per la conversione in legge.

Il Consiglio dei ministri ha dato incarico ai ministri Oviglio e Carnazza di presentare un disegno di legge sulle società a garanzia limitata.

In conformità alle proposte formulate ieri dal comitato ministeriale, il Consiglio dei ministri ha deciso il passaggio della rete telefonica a società private. Il passaggio sarà graduale, ma sollecitamente condotto da una Commissione composta dai ministri Di Cesarò, Tangorra, De Stefani e Rossi, che decideranno sollecitamente la forma di questo passaggio di gestione.

Il Presidente del Consiglio ha sottoposto poi al Consiglio un progetto per la sistemazione del servizio dell'aeronautica. Crede inopportuna per ora la creazione di un Commissariato; invece propone la creazione di due direzioni generali, una per l'aviazione civile e l'altra per quella militare, facenti capo al sottosegretariato della Guerra, che ne sarà rappresentante in Parlamento. Propose a direttore per l'areonautica militare, il generale Giorgio Dohuet, e per l'aviazione civile il grand uff. Mercanti. Il Consiglio ha approvato.

Movimento di Prefetti

Su proposta del Presidente del Consiglio, il Consiglio stesso ha nominato direttore generale della Pubblica Sicurezza il tenente generale Emilio Del Bono. Nel formulare la relativa proposta, l'on. Mussolini ha ricordato che il generale Del Bono ha fatto con onore e con valore tutta la guerra, fino al comando di Corpo d'armata in Albania e sul Grappa. Uomo di mente elastica, patriota ardente, di coltura non comune, pratico del congegno militare in tutti i suoi particolari, egli saprà degnamente coprire la carica.

Su proposta dell'on. Mussolini è stato pure approvato il seguente movimento di prefetti:

Bladier, dalla disposizione a Caserta; Cofari, da Caserta a Napoli; Pesce, da Napoli a Pavia; Gargaroli, dalla disposizione a Firenze; Pericoli, da Firenze a Como; Tezza, da Como a Padova; Serracaracciolo, da Padova a Vicenza; Goutierez, da Vicenza a disposizione; De Ruggero, dalla disposizione a Teramo; Nobili, da Teramo a Cosenza; Errante, da Cosenza a Modena; Barbieri, da Modena a Parma; Rossi Umberto, da Parma a Ravenna; Giracusa, da Ravenna a Salerno; Lualdi, da Salerno a riposo; Mori, da Bari a disposizione; Giobbe, dalla disposizione a Bari; Oreglia di Santo Stefano, da Pesaro a riposo; Coltallazzo, dalla disposizione a Pesaro; Rovasio, da Potenza a riposo; Carpani, dalla disposizione a Potenza; Boggio, da Reggio Calabria a disposizione; Rodo, dalla disposizione a Reggio Calabria.

La situazione coloniale

Il ministro delle Colonie riferì, che la situazione politico militare in Tripolitania deve essere considerata con molta fiducia. Le operazioni fin qui compiute, sempre con esito brillante e la fermezza usata in ogni atto del Governo, non solamente hanno posto di nuovo e saldamente sotto la nostra bandiera un cospicuo territorio della Tripolitania occidentale, ma hanno altresì restituito fra tutta la popolazione il nostro prestigio e la persuasione della nostra forza. Noi siamo attualmente arbitri dei nostri movimenti, e possiamo regolare ogni atto secondo ci consiglia il nostro interesse. Così può dirsi del tutto capovolta la situazione precedente, che era dominata dalle mire, dalle esigenze e dalle minacce dei dissidenti.

Una delle prove evidenti di questo radicale cambiamento, sarà il fatto che la popolazione, la quale a mano a mano chiede di sottomettersi, lo fa senza condizioni, e ciò che più conta, con la consegna spontanea delle armi. Quest'ultima circostanza è di particolare rilievo, perchè costituisce un atteggiamento di completa dedizione, non mai raggiunto nel passato, anzi considerato irrealizzabile. Tutto lascia sperare che questa situazione sia destinata a consolidarsi ed a migliorare, continuando in una ferma politica, che persuada la popolazione a considerare la nostra sovranità come ormai un fatto definitivo ed indiscutibile e come la migliore garanzia in una pace sicura.

L'on. Federzoni comunicò pure che la nostra situazione politica militare in Cirenaica è influenzata dagli avvenimenti della Tripolitania e dalle alterne vicende degli interessi delle tendenze senussite. Tuttavia, non va attribuito ad essa alcun senso di gravità e di preoccupazione. Occorre da parte nostra una politica di fermezza, appoggiata alla costante realtà, la quale, pur tenendo conto di tutti gli elementi che in questo momento sono in giuoco, si ispiri sempre al principio di mantenere inalterato il nostro prestigio indiscusso e la nostra sovranità.

Marina e Lavori Pubblici

Su proposta del ministro della Marina, il Consiglio ha revocato il disegno di legge che contempla la riparazione della r. nave «Leonardo da Vinci», convenendo con la relazione del ministro stesso, per cui la nave anche se rinnovata, sarebbe ormai vecchia. In questo modo si economizzerà la somma di 60 milioni.

Il viceammiraglio De Lorenzo Giuseppe, è esonerato a sua domanda dalla carica di capo di Stato Maggiore della Marina, e su proposta del ministro della Marina Thaon de Revel, assumerà le funzioni interinali di capo di Stato Maggiore il sottoammiraglio Chelotti Guido. Su proposta del ministro Federzoni, è stato approvato uno schema di decreto concernente l'amnistia ai reati commessi nell'Eritrea.

Il Consiglio approvò la seguenti proposte del ministro del Lavori Pubblici: 1) Conferma di approvazione per un decreto-legge recante l'autorizzazione di spesa per riparare i danni prodotti dalla esplosione dei forti di Falconara e di Sant'Elena; 2) autorizzazione a ritirare alla Camera il disegno di legge n. 1671, e presentare in sua vece un altro disegno di legge per la convalidazione del decreto reale 9 gennaio 1922, n. 20, e del decreto 20 settembre 1922, n. 1393.

Relativamente alla semplificazione dei servizi pubblici, il ministro Carnazza espose le direttive per la sistemazione del suo dicastero e degli organi dipendenti, attraverso la soppressione di parecchi enti. Il Consiglio prese atto.

Spese di Stato

Il ministro Tangorra ha esposto i dati fondamentali della nostra situazione finanziaria. Tale argomento formerà oggetto di trattazione da parte di un altro Consiglio dei ministri, che approverà le dichiarazioni che lo stesso ministro dovrà fare in merito, al Parlamento. Il Consiglio stabilì che le spese approvate dai precedenti Gabinetti e non rese esecutive, debbano ritornare al Tesoro per l'esame finanziario, come pure che la conferma dei provvedimenti che importino oneri al bilancio deve essere sottoposta all'esame del ministro del Tesoro prima di essere presentata al Consiglio dei ministri. Analogamente il Consiglio ha stabilito che tutti i provvedimenti concernenti gli esoneri tributari devono avere la preventiva approvazione del ministro delle Finanze.

Per quanto riguarda la presentazione del consuntivo relativo all'esercizio 1921-22, il Consiglio approvò che si segua lo stesso criterio praticato per il consuntivo dell'esercizio precedente, cioè, che il termine della presentazione del detto consuntivo venga prorogato. Il Consiglio inoltre approvò uno schema di decreto col quale vengono estese alcune disposizioni del decreto 8 ottobre 1922, al personale del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti e dell'Avvocatura erariale, e viene modificato il decreto 29 ottobre 1922, n. 1379.

Il ministro delle Terre Liberate on. Giuriati, ha esposto le condizioni presenti della situazione inerente al pagamento dei danni di guerra e della ricostruzione nelle provincie liberate ed in quelle redente. Egli ha proposto un provvedimento che consenta di raccogliere in un unico casellario tutte le notizie sulle antecipazioni e sui pagamenti, per modo che sia possibile affrettare la liquidazione dei pagamenti stessi. Il Consiglio, mentre approva tale provvedimento, dà incarico al ministro proponente, a quello del Tesoro ed a quello delle Finanze, di studiare le migliori previdenze per una più pronta soluzione del problema.

Su proposta del ministro della Pubblica Istruzione sen. Gentile, il Consiglio ha approvato i seguenti disegni di legge: 1) aggiunta di un comma agli articoli 16 e 20 del regolamento speciale delle scuole di farmacia; 2) modificazione all'art. 22 del regolamento generale universitario; 3) provvedimento per gli istituti superiori di magistero (ritiro del disegno di legge).

Nuove Provincie

L'on. Colonna di Cesarò comunicò di aver disposto una riduzione delle attribuzioni postali ad un massimo di tre per le città maggiori e di due per le città minori, ciò che importa una notevole economia. Chiede inoltre che il Consiglio dei ministri gli consenta di aprire il concorso per i ricevitori, ciò che faciliterà il passaggio alle ricevitorie maggiori, dei titolari di quelle minori, le quali ultime potranno essere così soppresse.

Il Guardasigilli on. Oviglio ha riferito ampiamente sui criteri circa l'estensione della legge italiana alle nuove provincie. Il Consiglio lo ha autorizzato ad affrettare gli studi relativi, affinchè al più presto si possa procedere con le opportune norme, che saranno suggerite dagli studi in corso e dalla pratica, alla rapida unificazione della legislazione in tutto il Regno.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Guardasigilli ha approvato un disegno di legge per la riabilitazione degli invalidi di guerra, ai quali vengono estese le disposizioni degli art. 1 e 3 del decreto legge 15 luglio 1915. Lo stesso disegno di legge sancisce, che in nessun caso potranno beneficiare di queste disposizioni i disertori, anche se per essi ricorra una delle tre ipotesi di diserzione, per cui fu emanato il decreto di amnistia 2 settembre 1919.

Il ministro d'Agricoltura De Capitani, relativamente alle voci corse che potrebbero produrre un perturbamento nel mercato granario, assicurò il Consiglio che in quest'anno, avuto riguardo al raccolto ottenuto in Patria, non si dovranno importare più di 20 milioni di quintali di grano, che saranno più che sufficienti per coprire il fabbisogno della nostra popolazione. Il Consiglio prese atto, ed incaricò inoltre lo stesso ministro, di proporre sollecitamente dei provvedimenti, per una maggiore fertilizzazione del grano, che si va ora seminando.

Il Consiglio dei ministri infine si è occupato di affari di ordinaria amministrazione.

La situazione parlamentare

Come sarà costituita la maggioranza

La prossima riapertura della Camera, non sarà preceduta dalla solita più o meno febbrile attività dei gruppi nell'esame della situazione e nella propria orientazione. La maggioranza sarà notevole e, dal punto di vista parlamentare, non dissimile da quella che ha sorretto i precedenti Ministeri.

Non è dunque sotto questo aspetto che la ripresa prossima va considerata. La sua importanza consiste principalmente nel programma che esporrà il Governo. Sulle comunicazioni del Governo, la discussione sarà breve e sembra che vi parteciperanno soltanto pochi oratori, uno per gruppo a parte le dichiarazioni conclusive dei vari «leaders». Dopo l'approvazione della richiesta di sei mesi di esercizio provvisorio fino al giugno del 1923, richiesta che si ritiene debba permettere lo scioglimento della Camera nel primo semestre dell'anno prossimo, sarà discussa la riforma elettorale. Intanto, agli otto deputati che fino a ieri si erano iscritti a parlare sulle comunicazioni del nuovo Governo, si sono oggi aggiunti gli on. Mastratti, Mucci, Ciriani, Pestalozza, Mattei Gentile, Conti, Tinzl, Cingolani e Nasi.

La Camera, in una delle prime sedute, dovrà provvedere ad alcune sostituzioni nell'Ufficio di Presidenza e nelle presidenze e nelle segreterie delle dodici commissioni permanenti: sostituzioni resesi necessarie in seguito alla formazione del Gabinetto Mussolini. Nell'Ufficio di Presidenza della Camera, si dovranno nominare un vicepresidente, in sostituzione dell'on. Federzoni, divenuto ministro delle Colonie, e un sottosegretario in sostituzione dell'on. Acerbo, nominato sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

La simpatia inglese per Mussolini

riaffermata da Lord Curzon

LONDRA, 8, sera

In un discorso pronunciato oggi a Londra, il ministro degli Esteri lord Curzon ha detto:

«Spero che il Presidente del Consiglio italiano on. Mussolini si recherà a Losanna, e che io avrò il piacere di incontrarmi colà con lui. Noi siamo disposti a considerare l'avvento di Mussolini al potere, come l'inizio di franche, strette relazioni fra i nostri due paesi. Il Governo britannico è pronto a discutere col Governo italiano tutte le questioni pendenti, che del resto non sono numerose, con l'animo più amichevole, e nessuno sarà più felice del Gabinetto attuale, se ci sarà dato, di procedere a fianco a fianco col valoroso e cavalleresco popolo italiano».

Minacciosa tensione fra l'Intesa e Angora

I kemalisti insistono per lo sgombero di Costantinopoli

Intransigente risposta turca

L'autorizzazione per lo stato d'assedio

LONDRA 8, sera

Il Governo di Angora ha risposto agli Alti Commissari alleati a Costantinopoli, mantenendo le sue due ultime note «ultimatum». Gli ultimi telegrammi dicono che la situazione nella capitale ottomana si va facendo di ora in ora più grave. I generali comandanti le forze alleate sono stati autorizzati a proclamare lo stato d'assedio, ed a prendere tutti quei provvedimenti che fossero del caso, per mantenere l'ordine. Di ciò sono informati i rappresentanti del Governo di Angora, come pure il prefetto di polizia di Costantinopoli.

Sulla sorte del Sultano regna ancora la più grande incertezza. Il palazzo da lui abitato è ancora custodito da un battaglione di granatieri inglesi, ma corre voce che il Sultano sia già a bordo di una nave britannica, ritenendosi più prudente custodirlo in uno spazio limitato e facilmente sorvegliabile.

Il panico è tale che i commercianti inglesi, francesi, italiani, armeni e greci hanno chiesto di poter lasciare la città, temendo una sollevazione dei turchi. L'esodo è già cominciato e migliaia di armeni e greci partono per la Grecia. Un comunicato pubblicato dagli Alleati afferma che le truppe di occupazione rimarranno in città, finchè la sicurezza della popolazione non sia garantita.

Secondo un'informazione, non confermata, del Daily News, *il Governo di Angora avrebbe dato 24 ore di tempo agli Alleati per riavere l'amministrazione completa della città, e 24 giorni per lo sgombero di Costantinopoli.*

La stampa londinese, nei suoi commenti, è concorde nell'affermare che questa volta gli Alleati dovranno tenersi uniti di fronte ai turchi, e che non devono esitare a prendere misure definitive, se queste risultassero necessarie. Ciò offre l'opportunità al Daily Chronicle, *che è il giornale interprete del pensiero di Lloyd George, per rigettare la colpa della situazione presente sugli estremisti conservatori, i quali con le loro manovre hanno fatto cadere il Ministero ed infusero nuovo coraggio nei turchi. Questi si sono persuasi che il nuovo Gabinetto è debole ed esitante, e che lord Curzon è più affezionato alla sua carica che non al suo dovere.*

In un discorso che lord Curzon ha pronunziato alla «City», dinanzi ad una larga adunanza di uomini di affari, egli ha confessato di non essersi sempre trovato d'accordo con la politica seguita dal Gabinetto di Lloyd George, e che spesso il primo ministro, con le sue iniziative, ha messo in serio imbarazzo il «Foreign Office». Per esempio, ha affermato lord Curzon, il manifesto pubblicato il 6 settembre, minacciante la Turchia, nella quale si domandava l'appoggio della Piccola Intesa, venne reso pubblico all'insaputa del ministro degli Esteri. Lord Curzon domanda soltanto che l'opera sua non sia intralciata da dilettanti. Egli ha inoltre confermato l'accordo esistente fra i generali alleati dell'Alto Commissariato a Costantinopoli. Circa le riparazioni, il ministro degli Esteri ha dichiarato che egli non intende favorire la Germania a spese della Francia, ma che piuttosto cercherà di conciliare gli interessi delle due nazioni.

A Parigi si riparla di guerra

PARIGI, 8, sera

In Francia si comincia a credere che, per quanto riguarda la questione orientale, conviene guardare ormai la situazione in faccia ed ammettere l'ipotesi della guerra non più fra la Grecia e la Turchia, ma fra la Turchia e gli Alleati, col probabile intervento dei paesi balcanici.

Il *Temps* si domanda quale sarebbe la conseguenza di un simile conflitto. Innanzi tutto la Turchia ricadrebbe nelle braccia della Russia, e la Russia diventerebbe in certo modo l'arbitra tra l'Asia e l'Europa. Se gli interessi dell'Intesa sono solidali, perchè le tre potenze agiscono d'accordo a Costantinopoli, ragioni storiche e geografiche le dividono. L'Inghilterra mira agli Stretti; l'Italia — aggiunge il *Temps* — domani potrebbe trovare in Oriente uno sbocco per la sua popolazione sovrabbondante; gli interessi francesi sono diversi e sparsi un po' dappertutto. La Francia detiene gran parte del debito pubblico ottomano, possiede scuole e banche. Se si respingono i turchi in Asia, che sarà di questi interessi? La Francia non ha tratto nessun profitto dalla politica del filo di ferro spinoso. E' bene che essa se ne ricordi, mentre stà per discutere con gli Alleati. Tutto ciò è detto, come se la guerra fosse inevitabile, ma la pace non chiede uno sforzo coraggioso, decisivo? Se lo sforzo si farà, riuscirà. E sarebbe opportuno anche dire, come e da chi si farà la guerra.

Offerte di prestiti alla Germania

per la stabilizzazione del marco

BERLINO, 8, sera

Il Gabinetto tedesco riunitosi per discutere la nuova situazione, ha voluto, prima di aderire all'invito della Commissione delle riparazioni di redigere le nuove proposte, conoscere il parere dei periti finanziari esteri, convocati, come è noto, a Berlino dal Cancelliere, per esaminare la situazione finanziaria della Germania e consigliare il Governo sul da farsi. La Commissione delle riparazioni fu ufficiosamente informata di questa decisione e venne anche pregata di ritardare almeno di un giorno la partenza fissata per giovedì, onde dar tempo ai periti di redigere l'attesa relazione.

200 milioni di marchi oro

Ma adesso si viene a conoscere che un accordo fra i periti non è stato possibile, e che il gruppo si è diviso, decidendo di redigere due relazioni distinte. La prima, firmata dagli inglesi Grand e Keynes, dal norvegese Cassel e dall'americano Jenks, è stata consegnata al Governo tedesco ieri sera. L'altra, quella dello svizzero Dubois e dell'olandese Wittering, sarà consegnata stasera o domattina, mentre del russo Kamenka, ancora non si sa a quale delle due relazioni vorrà aderire.

La prima relazione dice di ritenere possibile una stabilizzazione della valuta tedesca al livello di circa 3000 marchi per dollaro, senza di che l'intero problema dei debiti e dell'assanamento economico della Germania, è considerato impossibile. La relazione passa quindi a considerare l'opportunità dell'impiego delle riserve metalliche della «Reichsbank» per la stabilizzazione della valuta tedesca, la quale, dicono i periti, deve in ogni caso limitarsi alle banconote, e soprattutto alle esistenze cartacee dell'interno, e non alle cambiali del tesoro. Secondo i periti, la metà circa delle riserve auree della «Reichsbank» potrebbe essere sufficiente per stabilizzare il marco sulla base di 3000-3500 marchi per dollaro. I periti dicono di credere alla necessità di una moratoria di almeno due anni.

A tarda sera, in una riunione tenuta nel salone dell'ambasciata degli Stati Uniti alla quale intervennero i membri della Commissione delle riparazioni, i periti finanziari esteri, alcuni membri del Gabinetto, fra cui il Cancelliere Wirth ed il ministro delle Finanze, l'ambasciatore d'Inghilterra ed il presidente della «Reichsbank», dopo lunghe conversazioni, il perito inglese Brand, fece al Cancelliere Wirth, presenti tutti gli invitati, la comunicazione, che la banca londinese Lazar Brooters, è disposta ad accordare al Governo tedesco un prestito di cento milioni di marchi oro. Lo svizzero Dubois, presidente della «Vereins-Bank» svizzera, annunziò a sua volta che la sua banca è pronta ad accordare essa pure un prestito di altri cento milioni di marchi oro, mentre l'americano Jenks ha promesso di occuparsi dell'organizzazione di una nuova conferenza di banchieri, che dovrebbe riunirsi entro questo mese a Parigi o a Bruxelles.

Le garanzie richieste

In seguito a queste importantissime dichiarazioni, il presidente della «Reichsbank» annunziava che se un prestito estero effettivamente venisse accordato alla Germania, egli rinuncerebbe ad insistere nel rifiuto che le riserve della banca dell'impero vengano impiegate nel processo di stabilizzazione del marco.

Nel pomeriggio è pervenuta al Governo la seconda relazione Dubois e Wittering, che porta anche la firma del russo Kamenka. Questa relazione propone l'immediata convocazione di un'assemblea di grandi banchieri esteri, per la costituzione di un sindacato finanziario internazionale, in unione alla «Reichsbank». Il sindacato dovrebbe accordare alla Germania un prestito di cinquecento milioni di dollari. Condizione indispensabile è tuttavia, che la Germania venga esonerata completamente per un periodo di tempo da stabilirsi da qualsiasi pagamento in contanti, che vengano ridotte le forniture in natura, e che il Governo inglese garantisca il prestito.

Il banchiere inglese Brand, ha poi presentato una sua relazione personale, nella quale è detto che un prestito estero non può essere accordato fino a quando esisterà per la Germania l'incertezza dei futuri pagamenti all'Intesa. Per un prestito internazionale, il Brand chiede che siano accordate due garanzie: una dalla «Reichsbank», l'altra dal Governo, sul fondo delle tasse di esportazione.

Il Gabinetto si è riunito stasera per discutere e concretare la risposta da darsi alla Commissione delle riparazioni e discuterà probabilmente fino a tarda notte, il documento dovendo essere consegnato alla Commissione delle riparazioni entro la giornata di domani. Naturalmente si insisterà in modo speciale per una moratoria. Alla seduta prendono parte anche il presidente e il vicepresidente della «Reichsbank».

Stasera a Berlino era tornato un leggero ottimismo, anche per il fatto che un membro della Commissione delle riparazioni dichiarò ad alcuni giornalisti, che anche in caso di partenza della Commissione delle riparazioni entro la giornata di domani, non si potrà parlare di rottura dei negoziati. Ufficiosamente stasera si dice che le offerte dei delegati saranno mantenute soltanto nel caso in cui non fosse possibile costituire il desiderato prestito finanziario internazionale. Il Cancelliere ha messo oggi al corrente i capipartito della nuova e incoraggiante situazione, ed ha comunicato loro, che se il prestito sarà conseguito, verranno chieste alla Germania garanzie rigidissime, per quanto concerne il mantenimento dell'ordine interno.

Vittoria dei democratici americani

nelle elezioni legislative

PARIGI, 8, sera

Il parito democratico americano ha guadagnato terreno nelle elezioni. Non solo i repubblicani hanno perduto molti seggi alla Camera dei rappresentanti, ma anche un seggio in Senato. A New York, la vittoria dei democratici è schiacciante, ed i giornali sono d'accordo nell'attribuirla alla revisione della legge antialcoolica, di cui i democratici si sono fatti una piattaforma.

A New York si doveva eleggere il governatore dello Stato, un senatore e 43 deputati. I repubblicani avevano nell'ultima legislatura 33 seggi alla Camera, i democratici 9 ed i socialisti 1. Sembra, secondo i primi calcoli, che i repubblicani debbano perdere dieci o dodici seggi. In generale, il concorso degli elettori non è stato numeroso. A Filadelfia gli elettori hanno dato prova di molta apatia, e sono dovuti intervenire gli agenti per esortare i cittadini ad accorrere alle urne. Secondo le ultime informazioni, la rielezione del sen. Lodge, nel Massachuset, e di Johnson, in California, si dà per sicura. Le elezioni si sono svolte in tutte le città, ad eccezione del Maine, dove, in seguito ad accordi locali, si fece appello alle urne nel settembre scorso.

Una battaglia a Dublino

fra insorti e truppe regolari

LONDRA, 8, sera

Un colpo di mano è stato tentato oggi dai repubblicani irlandesi contro una caserma di truppe regolari a Dublino. L'attacco è cominciato alle 9 contro la caserma, mentre i soldati regolari stavano facendo delle esercitazioni sul piazzale. Ad un tratto fu diretto contro di essi un nutrito fuoco di fucileria. Vi furono molti colpiti; due soldati morirono subito ed una ventina vennero trasportati all'ospedale, alcuni dei quali in gravissime condizioni. Fu organizzato dal comando della caserma immediatamente un contrattacco, ed entrarono in azione anche le mitragliatrici.

Il combattimento è durato quasi due ore. I repubblicani hanno subito gravi perdite, ed infine si sono ritirati, anche perchè giungevano rinforzi da altri punti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema delle costruzioni navali

e la protezione degli altri rami dell'industria

L'ing. Sacerdoti ha diretto al prof. Cabiati, che fu già ed è forse ancora uno ei più tenaci oppositori a qualsiasi concessione di sussidi all'industria delle costruzioni navali, una lettera di rilevante importanza per precisare i termini del grave problema. Finora s'era cercato di arrivare a qualche conclusione a forza di compromessi e concessioni alle varie tendenze e, diciamo pure, anche ai vari interessi personali e regionali e si domandava l'aiuto al Governo prospettando soltanto da un lato l'impossibilità di costruire di fronte alla concorrenza mondiale e dall'altro la disoccupazione delle maestranze. Nella lettera che segue e che pubblichiamo per il contributo notevole di idee che porta alla soluzione delle costruzioni navali, l'ing. Sacerdoti imposta invece la questione sopra una base pratica e solida che, d'altro canto, corrisponde ad una situazione di fatto indiscutibile.

L'ing. Sacerdoti dimostra — ciò che finora non si aveva voluto fare per riguardi speciali — che tutte le industrie italiane sono fortemente protette — sia pure in via indiretta — dai dazi di confine e, poichè alle navi questi non possono essere applicati, reclama per equità un trattamento corrispondente. I dazi di confine proteggono in particolare la trasformazione delle materie prime e cioè la loro lavorazione: protegga il Governo dunque anche la lavorazione delle navi dei cantieri. Dia cioè ai cantieri quanto dà non solo al resto dell'industria ma ben anche all'agricoltura, protetta anche essa in misura assai più vasta di quanto generalmente si crede.

Ecco la lettera che l'ing. Sacerdoti dirige al prof. Cabiati:

I vari articoli che Ella e l'on. prof. Einaudi hanno pubblicato in due fra i più autorevoli nostri giornali sull'argomento delle costruzioni navali, anche nelle loro relazioni con la siderurgia e con l'armamento, hanno in questi giorni provocato delle risposte da egregi rappresentanti di queste due industrie — cosicchè non mi sembra fuori luogo dire — a mia volta — alcune parole quale costruttore navale, cioè come appartenente a quella categoria di industriali contro la quale, con maggiore voluttà e frequenza, sono state rivolte le frasi più roventi e le accuse più feroci. E, data la serenità e la obbiettività del Suo articolo pubblicato il 25 u. s. sulla *Stampa*, consenta che da questo io prenda le mosse per alcune osservazioni.

a) Riduzione del numero dei cantieri

Sotto la pressione delle necessità della guerra e per effetto di disposizioni legislative e fiscali, troppi cantieri sono stati creati in Italia, cosicchè la loro capacità complessiva eccede di gran lunga i prevedibili bisogni della nostra marina. Pertanto: eccessiva rarefazione di lavoro nei cantieri stessi; eccessivo gravame di spese generali sul costo del prodotto e conseguente impossibilità di reggere alla concorrenza estera senza esagerati aiuti del Governo, il quale, se è tenuto a saldare impegni specifici da esso a suo tempo assunti per la creazione di nuovi cantieri — non può nè deve però portare un carico permanente per questa elefantiasi dell'industria navale.

Per conseguire ed affrettare il risanamento dell'industria stessa si può o adottare il sistema di un Consorzio che presuppone però accordi fra i vari costruttori — oppure rimettersi al processo naturale di selezione, purchè questo non venga ostacolato e snaturato sotto la specie di considerazioni particolari, di ripartizione politica del lavoro fra i cantieri ecc.

b) Provvedimenti per i cantieri

Io sono convinto che la ostilità generale contro i provvedimenti per le costruzioni navali è dovuta soprattutto al fatto che l'opinione pubblica non è esattamente e sufficientemente illuminata sulla situazione «assurda» nella quale tale industria oggi lavora. E' opinione diffusa che i costruttori navali abbiano le stesse protezioni e tutele doganali delle altre industrie e che, malgrado ciò, non possano o non vogliano lavorare senza uno speciale aiuto del Governo. Ma ben diversa è la realtà.

E' bene infatti precisare quanto segue: la nave mercantile è «esente» da dazio e pertanto un armatore italiano può acquistare liberamente una nave dall'estero e metterla in servizio con bandiera italiana «senza pagare un soldo di dazio». E così deve essere e ciò si spiega per la considerazione che l'armatore, dovendo esercitare l'industria dei trasporti marittimi in concorrenza con l'estero, non può essere gravato da oneri che lo mettano in condizioni di inferiorità rispetto alla bandiera estera.

Ciò premesso, ne consegue che un'industria delle costruzioni navali non è possibile in Italia se essa non è messa in condizioni tali da poter costruire in concorrenza con cantieri esteri, senza aiuto di dazio sul prodotto «nave».

Ben diversa è quindi la situazione di questa industria da quella di tutte le altre, le quali hanno la loro tutela nei dazi di confine, commisurati in modo che il consumatore trovi interesse ad acquistare il prodotto nazionale in luogo dell'estero, e così congegnati che compensano in primo luogo gli eventuali dazi sulle materie prime o prodotti elementari che un'industria impiega, e in aggiunta comprendono una parte che costituisce la vera e propria protezione per l'industria stessa, al fine di tener conto di speciali condizioni di inferiorità rispetto all'estero, delle spese per trasporti, per oneri fiscali, per previdenze sociali ecc.

L'impossibilità sopra accennata di concedere una tutela equivalente alle costruzioni navali obbliga pertanto a risolvere «diversamente» il problema della protezione per le stesse. Il non farlo significherebbe determinare a tutto danno dei cantieri una soluzione di continuità nella catena di protezionismo che va dal produttore dei manufatti elementari al consumatore (che, nel caso nostro, è l'armatore). E tale soluzione di continuità vorrebbe dire: impossibilità di fare navi in Italia, ma anche conseguente impossibilità per la siderurgia, per i tubifici, per i costruttori di catene, di pompe ecc. di smerciare rispettivamente le loro lamiere, i loro tubi, le loro catene, ecc. ai cantieri in quanto questi sarebbero, senza rimedio, chiusi.

E quale minore titolo hanno gli industriali, i costruttori, i lavoratori che si sono applicati alle costruzioni navali di essere tutelati di fronte ai loro compagni di altre industrie? Non è cosa iniqua l'additarli alla pubblica riprovazione per il solo fatto che la protezione doganale — concessa a tutti — non può essere accordata a loro nella stessa forma che agli altri? Giacchè è soprattutto una questione di «forma» quello che li rende in modo particolare invisi. Il pubblico trova che la protezione doganale sotto forma di dazi è accettabile giacchè procura proventi all'erario, nè pensa che egli ne sopporta il peso per il maggior costo di ciò che egli deve acquistare, ma si ribella davanti ad un'eguale protezione all'industria navale, solo perchè questa, per le ragioni sopra esposte, non può essere data che nella forma di un aiuto diretto ed evidente (premio di costruzione). E non si accorge che i due provvedimenti si equivalgono! Ella, ed altri con Lei, sostengono che ogni protezione dovrebbe essere tolta e che ci dovremmo avviare gradatamente ad un liberismo più o meno completo. Non è mio compito trattare un siffatto argomento: osservo solo che non si può pretendere che da sola l'industria navale abbia a godere le «dolcezze» del liberismo in un paese «afflitto» dal protezionismo!

Se il nostro paese potrà e dovrà avviarsi al liberismo, vi andrà, con le altre industrie, anche quella dei cantieri: ma questa non può onestamente essere condannata a morire quando nessun demerito ha, rispetto alle altre industrie. E le vampe di rossore sul volto che Ella e l'on. Einaudi invocano per noi costruttori vengono naturali a me, ma non già la vergogna di chiedere illecita elemosina, bensì per essere costretto quasi a giustificare ed a domandare in grazia quanto un semplice criterio di giustizia avrebbe già dovuto suggerire spontaneamente.

c) Franchigia doganale

E, venendo al concreto, cosa si deve fare perchè l'industria navale possa avere il meritato posto fra le altre?

In primo luogo è certo che essa, non tutelata da dazio sul prodotto (nave), non può pagare dazio sugli elementi costitutivi del prodotto stesso, quindi, deve avere la più ampia e completa franchigia doganale su tutti i materiali che essa impiega. Il territorio dei cantieri deve essere considerato «franco», cioè «fuori dogana», (tale essendo il prodotto «nave»), nè i necessari controlli doganali debbono essere a carico dei cantieri.

Ne seguirebbe, è vero, che i cantieri sarebbero indotti a comperare i materiali all'estero, non essendo ammissibile che essi possano fare navi in concorrenza con l'estero, quando impieghino materiali da scafo a L. 1.50 per kg., mentre li possono avere dall'estero a L. 0.80 — o tubi di ferro nazionali che superano da L. 1, a L. 2 per kg. i prodotti esteri — o macchine nazionali che oggi si acquistano solo perchè le estere pagano 2 e più lire per kg. di dazio, ecc.

Vorranno i produttori dei vari materiali conservarsi l'acquirente «cantiere»? Abbiano essi il coraggio di domandare che «per tutti i materiali nazionali che vanno su navi venga concesso un premio di esportazione che stia in una certa relazione al dazio che eguali materiali — se esteri — pagherebbero entrando in paese». Ma non sia questo considerato come un provvedimento a favore nè della marina, nè dei cantieri. Ciascuno si assuma la propria responsabilità e giustifichi davanti al contribuente gli oneri che gli domanda sotto forma di protezione.

La franchigia doganale fu concessa soltanto con le leggi emanate nel periodo bellico, ma per la validità delle stesse, a tale effetto, sono ormai varcati i limiti di tempo cosicchè l'unica legge che oggi regola la questione dei dazi per le costruzioni navali è la legge del 1911. Questa contiene clausole esplicite che impongono la revisione dei compensi daziari in caso di modifiche al regime doganale. Ma queste clausole, che pur avrebbero dovuto essere applicate sin dal giugno 1921 (epoca della revisione delle tariffe doganali) non furono peranco applicate.

E di qui deriva un nuovo assurdo contrasto e una sperequazione. Mentre con l'elevazione delle tariffe doganali e per effetto della svalutazione della nostra moneta, la protezione accordata alle altre industrie è salita in fortissima proporzione, per l'industria navale invece sono rimasti fermi ai valori di anteguerra i compensi di costruzione e daziario che, se allora bastavano a costituire un'equa protezione, risultano oggi assolutamente inadeguati per effetto della svalutazione della moneta, dell'aumento dei salari, delle maggiori spese per trasporti, per gravami fiscali, ecc.

d) Premi di costruzione

Ed ora veniamo alla protezione propriamente detta. Dato che il prodotto nave non è tutelato da dazio — quand'anche sia accordata la piena franchigia sui materiali necessari per la costruzione — non ancora con questo provvedimento si è accordato alcun reale aiuto all'industria delle costruzioni navali nel suo processo di manipolazione e di trasformazione dei materiali e manufatti acquistati.

E se un siffatto aiuto è accordato e mantenuto per le altre industrie, parimenti deve essere accordato ai cantieri. Infatti se per tutte le altre industrie si è voluto e dovuto tener conto delle specifiche loro condizioni — temporanee o permanenti — di inferiorità rispetto alle concorrenti estere, come si può dalle stesse astrarre per l'industria navale? E' ovvio che questa, se deve vivere in un ambiente protezionista, e risentire perciò gli oneri ed i gravami da quello conseguenti, senza modo di rivalersene sul consumatore (l'armatore), deve avere uno sgravio o un indennizzo corrispondente.

Non è qui il caso di scendere ai dettagli per vedere come ed in quale misura tale aiuto possa essere dato; certo si è che l'unica forma pratica per lo stesso è il «premio di costruzione», il quale, specie se integrato con esenzioni fiscali, potrebbe essere ridotto ad un minimo, ed essere commisurato al genere del prodotto, e cioè al tipo, grandezza e velocità della nave, nello stesso modo che i dazi per le lamiere, per i tubi, per le macchine, ecc. tengono conto della misura, della qualità, della finitura, ecc.

Tale premio — essendo l'equivalente della mancata protezione doganale — dovrebbe logicamente essere fissato in lire oro, cosicchè si adatterebbe automaticamente al corso della valuta, al pari dei dazi doganali che proteggono le altre industrie.

Quanto detto qui sopra per le costruzioni vale naturalmente per le riparazioni e le trasformazioni, non essendo ammissibile che si debba pagare dazio su materiali destinati a riparare o completare la nave, dal momento che questa può essere riparata o trasformata ovunque.

e) Navi per le linee sovvenzionate

Una volta messa l'industria navale in condizioni di parità con le altre industrie attraverso alla franchigia doganale ed ai premi di costruzione, lo Stato potrà lasciarle la più ampia libertà, in quanto essa, se vitale, si reggerà da sola adattandosi automaticamente in quei limiti che le imporranno le condizioni generali della economia del paese o più direttamente le esigenze della marina mondiale. Se queste esigenze permarranno limitate come ora, l'industria navale passerà un certo periodo di crisi, la quale però potrà essere una crisi di risanamento e contro la quale non valgono nè palliativi nè artifici.

Queste considerazioni mi fornirebbero l'occasione per parlare delle ordinazioni di navi da parte dello Stato per le linee sovvenzionate; ma ritengo preferibile non confondere il problema dei cantieri con quello dei servizi sovvenzionati.

Il primo è stato sopra trattato col proposito di distinguere nettamente i provvedimenti per l'industria delle costruzioni navali da quelli per la marina e da quelli per la siderurgia e le altre industrie.

La questione delle linee sovvenzionate nulla ha a che vedere con quella dei cantieri; considerazioni tutt'affatto speciali dovranno guidare nel risolverla e saranno con più competenza trattate dagli armatori che dai costruttori.

Ma qualunque possa essere il giudizio sul miglior modo per sistemare tale questione, questa non deve ostacolare nè ritardare la soluzione del problema delle costruzioni navali, il quale deve essere trattato e risolto a sè.

Quanto più severamente Ella ha giudicati nel passato i costruttori navali, tanto più sarà da questi apprezzata ogni di Lei parola che contribuisca a mettere in luce le «logiche» esigenze dei cantieri ed a dimostrare la necessità di creare all'industria navale condizioni «eque» di esistenza. Se è reale la volontà di tutti che il nostro Paese si avvii decisamente ad una politica di lavoro e di economia insieme, i cantieri navali devono e vogliono partecipare a tale politica, nella quale potranno avere una parte considerevole.

Il liquidatore dell'Ufficio centrale

e la sorte delle Commissioni consultive

La *Stefani* comunica da Roma, 8, sera:

Il Presidente del Consiglio dei ministri, on. Mussolini, ha confermato all'on. senatore Salata l'incarico di presidente della Commissione consultiva centrale per le nuove province e di commissario liquidatore per l'Ufficio centrale per le province stesse, fino al 31 dicembre 1922. Il provvedimento è in corso di pubblicazione, ed è in corso anche un decreto reale che ampia la composizione della Commissione centrale e che stabilisce al 31 dicembre 1922 la definizione dei lavori tanto della Commisione centrale quanto delle Commissioni consultive regionali di Trento, Trieste e Zara.

Il nostro corrispondente romano, ci trasmette invece la seguente informazione, che evidentemente riguarda un momento successivo nelle determinazioni ministeriali a quello prospettato dall'*Agenzia Stefani*.:

Stasera, dopo il Consiglio dei ministri, l'on. Mussolini ha ricevuto all'Hotel Savoia gli on. Giunta e Banelli, coi quali ha avuto un lungo colloquio intorno alla situazione delle nuove province. All'uscita i due deputati sono stati interrogati, ma hanno voluto mantenere il massimo riserbo. Possiamo però assicurare, per notizie attinte a fonte ministeriale, che l'on. Salata non resterà a capo dell'Ufficio centrale per le nuove province, neppure con l'ufficio di liquidatore e che la Commisione consultiva centrale verrà sciolta.

Domani alle 11, poi, gli on. Giunta e Banelli avranno una riunione con i ministri Giuriati, De Stefani e i sottosegretari di Stato Acerbo e Finzi, per provvedere alla sistemazione definitiva delle nuove province, che dovrà essere compiuta entro la fine dell'anno.

I deputati triestini

per la sistemazione amministrativa della V. G.

Abbiamo da Roma, 8, sera:

In questi giorni i deputati di Trieste, Giunta e Suvich hanno conferito col Presidente del Consiglio, con l'on. Acerbo, con l'on. Finzi e con vari membri del Governo e col segretario generale al Ministero dell'Interno Michele Bianchi, intorno alla sistemazione delle nuove province.

I rappresentanti di Trieste hanno chiesto al Governo che entro il 31 dicembre le nuove province siano interamente equiparate al resto del Regno. La richiesta dei deputati triestini corrisponde, del resto, agli intendimenti del Governo e ai propositi del liquidatore dell'Ufficio centrale.

Il primo decreto dell'on. Mussolini

Abbiamo da Roma, 8 sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il primo decreto del nuovo Presidente del Consiglio, on. Mussolini. Col decreto in parola si stabilisce che, a decorrere dal 10 novembre p. v., alcuni servizi dell'amministrazione centrale per le nuove province passino ai Ministeri competenti. I servizi su cui verte la disposizione ministeriale sono i seguenti: servizi di competenza del Ministero degli Esteri, delle Colonie e del Tesoro.

I costruttori delle vecchie province

per la fine delle disposizioni austriache nelle terre redente

Abbiamo da Gorizia 7, sera:

All'on. Mussolini fu inviato questo telegramma:

«L'assemblea dei soci costruttori della Venezia Giulia, costituita da ditte regnicole, manda sensi di gratitudine a V. E. rinnovellatore Italia, ed invoca l'immediata cancellazione delle disposizioni autonomistiche e monopolistiche austriache vigenti nelle terre redente. Presidente: «Caretta-Colli».

E all'on. Giuriati, ministro delle Terre Liberate:

«L'assemblea dei soci del Collegio dei costruttori regnicoli della Venezia Giulia, esultante per la resurrezione d'Italia, attende che l'estensione alle terre redente delle leggi italiane segni il cessare di odiose monopolistiche disposizioni ed equa e dignitosa affermazione dei diritti dei costruttori in confronto a tutte le pubbliche amministrazioni statali, provinciali, comunali entro il confine della Patria una. Presidente: Ing. Caretta-Colli».

Le indennità di sede

ai questori e funzionari di P. S. nelle nuove provincie

Abbiamo da Roma, 8, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri, reca un decreto che stabilisce l'indennità di sede per i funzionari di pubblica sicurezza residenti a Trieste e le indennità di carica per i questori in servizio nelle nuove province. Il decreto consta di tre articoli: Art. 1) Ai funzionari di pubblica sicurezza residenti a Trieste è corrisposta un'indennità di sede, nella misura fissata dall'art. 13 del regio decreto 14 agosto 1919, N. 1442. Art. 2) Ai questori in servizio nelle nuove province sono assegnate le seguenti indennità di carica: Trieste lire 3000, Trento lire 1500. Art. 3) Le disposizioni, di cui ai precedenti articoli, hanno vigore dal primo luglio 1922.

I soci della Ginnastica al presidente avv. Piccoli. Un atto di omaggio e d'amore è stato rivolto questi giorni all'avv. Cesare Piccoli, presidente della Società Ginnastica Triestina, da tutti i soci attivi delle varie sezioni, desiderosi di conservare alla Ginnastica l'attività benefica del presidente, che intendeva cessare dalla carica laboriosa e diuturna. Essi hanno voluto attestargli in una elegante pergamena a lui dedicata, la stima della sua opera trilustre e il desiderio di averlo duce della Palestra gloriosa, con le seguenti parole affettuose:

A Cesare Piccoli — da oltre tre lustri infaticabile guida e degno — fra i più degni Presidenti — della Società Ginnastica Triestina — dedicano — i soci attivi delle sezioni — perchè sappia — il loro affetto e la stima ed il desiderio vivo — di salutarlo ancora — capo amatissimo — della — Gloriosa ed antica Palestra.

Cerimonia militare dell'11 corrente nella Caserma «Oberdan». Il Comando di Divisione comunica: Alla cerimonia militare che avrà luogo l'11 corrente nella Caserma «Oberdan», sono invitate le madri e le vedove dei caduti in guerra e le rappresentanze delle associazioni patriottiche cittadine, con bandiere.

I componenti le rappresentanze non dovranno superare il numero di sei per ogni associazione e dovranno trovarsi sulla piazza d'armi della Caserma «Oberdan» non più tardi delle 9.30.

L'Assemblea generale del Circolo

di studi economici

Martedì 7 corr. alle ore 19 ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria del Circolo di studi economici con numeroso intervento di soci. Il presidente prof. Livi aprì la seduta esponendo l'attività svolta dall'istituzione sino a questi giorni.

Parallelamente ad un'attività di carattere pratico, indirizzata alla soluzione di gravi questioni interessanti l'economia regionale e nazionale, la nostra associazione — disse il prof. Livi — ha esplicato un'opera di carattere scientifico che la pone allo stesso livello delle più mature e più importanti società culturali d'Italia.

La collana di scritti di politica economica, diffusa in tutto il Regno per cura dell'editore C. U. Trani, si compone già di quattro numeri i cui soli titoli stanno a provarne l'importanza (N. 1, L. Livi — Lo spirito di previdenza ed il monopolio delle Assicurazione sulla vita. N. 2, G. Ambrosini — Il problema idroelettrico della Venezia Giulia. N. 3, E. Sospisio — Le risorse minerarie dell'Istria. N. 4, L. Livi — La produzione delle assicurazioni sulla vita in regime di monopolio). Si aggiungono a questi scritti altri lavori occasionali di non minore interesse: Una rassegna del titolo «I problemi triestini», pubblicata per iniziativa del nostro Circolo e della Associazione tra i dottori in scienze economiche e commerciali, fu distribuita in omaggio ai convenuti al VII congresso nazionale della Stampa. Un altro scritto, opera del consigliere cav. Vittorio Fresco, dal titolo «Informazioni commerciali sull'Oriente e sul Levante» fu presentata al I congresso italo-orientale. Infine un altro lavoro del socio dott. L. Ragusin-Righi, sullo sviluppo industriale della nostra città, comparirà tra breve in una importante rivista.

Quattro conferenze, hanno completata l'attività scientifica del Circolo.

L'attività pratica e combattiva del Circolo, mirante a tener vigile l'attenzione del pubblico e delle autorità sopra urgenti problemi del momento, si è svolta per mezzo di comunicazioni, recensioni e scritti sulla stampa politica quotidiana, e con riunioni private. Di questo va specialmente ricordata quella recentemente tenutasi presso la Camera di commercio tra gli interessati ai traffici con Smirne, riunione dovuta alle iniziative combinate dalla Camera di commercio stessa, della Lega per la tutela degli interessi italiani all'estero e del Circolo di studi economici.

Un valido concorso fu prestato dall'Associazione per la buona riuscita del I congresso italo-orientale. La segreteria del congresso fu per gran parte costituita con nostri soci e, dopo la chiusura dei lavori, la segreteria stessa ha continuato e continua a funzionare per i problemi lasciati in sospeso e per l'attuazione dei voti espressi dal congresso, presso il nostro Circolo.

Un'altra attestazione della fiducia e della stima che il Circolo s'è conquistato ci è venuta dall'estero: La Camera di commercio italo-ungherese, la Società culturale Mattia Corvino ed il Circolo di studi esteri di Budapest, allo scopo di diffondere la conoscenza di quello Stato, hanno invitato per mezzo del locale consolato il Consiglio direttivo del Circolo ad organizzare una gita in Ungheria da parte di autorevoli personalità della politica e della finanza. La gita avrà luogo alla fine di novembre; il numero e la qualità delle adesioni pervenute assicurano ad essa il più favorevole successo.

Ha quindi la parola il segretario dott. Illeni il quale propone alcune modificazioni allo statuto sociale, che si rendono necessarie in seguito allo sviluppo assunto dal Circolo negli ultimi mesi.

Alla discussione partecipano il comm. dott. Segre, il dott. Goldstein e il prof. Coceancig. Lo statuto viene quindi approvato ad unanimità di voti.

Si passa quindi all'elezione del Consiglio direttivo che risulta composto dalle seguenti persone: prof. Livio Livi, presidente; dott. Paolo Cuzzi, vice presidente; dott. Enrico Illeni e dott. Willy Iona, segretari; ing. dott. Ernesto Sospisio, cassiere; consiglieri: ing. Guglielmo Ambrosini, prof. Bruno Coceancig, conte Tullio Della Zonca, cav. Vittorio Fresco, dott. Carlo Illesi, dott. Corrado Iona, Leo Negrelli, Alfredo Pototschnig, cap. Guido Premuda, Alfredo Schenfeld.

Su proposta del dott. Illeni l'assemblea quindi acclama presidente onorario del Circolo di studi economici il conte S. Segrè.

La vaccinazione gratuita. Il Municipio rinnova alla popolazione la raccomandazione di sottoporsi alla vaccinazione, essendo questo mezzo il più efficace per preservarsi dalla infezione vaiolosa e per impedire un'eventuale diffusione del morbo.

La vaccinazione viene fatta gratuitamente nei seguenti posti: Ufficio d'igiene, via R. Pitteri 2, primo, dalle 11-12; Andreano, via dell'Istria, dalle 8-9; Pia Casa dei Poveri, via dell'Istituto 29, dalle 10-17; Ospedale Regina Elena, tutto il giorno; Società amici dell'infanzia, via Manzoni 16, dalle 18-19; Fiera Campionaria, baracca della Borsa, dalle 8-10; Ambulatorio via Riborgo 17, dalle 9-10 e 16-17; Ambulatorio via S. Francesco 12, dalle 8-9 e 14-15; Ambulatorio via Settefontane 14, dalle 9-10 e 14.30-15.30; Ambulatorio via del Rivo 46, dalle 8.30-9.30 e 16.30-17.30; Ambulatorio via Giulia 14, dalle 9-10 e 15-16; Ambulatorio Servola 41, dalle 9.30-10.30 e 15-16; Ambulatorio via dell'Istria 8, dalle 8-9 e 15-16; Ambulatorio Barcola 66, dalle 9-10; Ambulatorio via L. Ariosto 2, dalle 14-15; Ambulatori della Cassa distrettuale: via S. Francesco 2, alle 8, 10, 14, 16; via della Guardia 20, alle 8, 10, 11, 14, 15, 16; via del Salice 21, alle 8, 10, 14, 16; via S. Francesco 2, per i bambini fino ai 2 anni, dalle 13-14.

Il direttore dell'Ospedale degli orfani di guerra comunica che la vaccinazione gratuita per gli orfani di guerra e per le vedove di guerra ha luogo giornalmente alle 12 nell'ambulatorio annesso all'Ospedale per gli orfani di guerra, in via Manzoni 8.

— A cominciare da oggi, ogni sera, dalle 19 alle 19.30, avrà luogo nell'ambulatorio della Società Operaia, in via della Sorgente 6, primo piano, la vaccinazione gratuita per le socie ed i soci della Società operaia triestina.

Conferenza Mario Tedeschi. E' vivissima l'attesa fra gli studenti e nelle loro famiglie per la conferenza di propaganda che sabato 11 novembre, alle 19, nella Palestra di via della Valle il comm. Mario Tedeschi terrà sul tema «Tipi e paesaggi del turismo scolastico». Alla solennità presenzieranno rappresentanze delle Commissioni di Capodistria, di Gradisca e di Gorizia.

Conferenza rinviata. L'annunziata conferenza del dott. Doro Levi su «Eroi sofoclei» viene rimandata a lunedì prossimo 13 corr. alle 21, nella sala della Società di Minerva.

Onorificenza. Al signor Pietro Vanoli, il notissimo proprietario dell'albergo omonimo e del ristorante Bonavia, è stata di recente conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Il Ricreatorio delle donne lavoratrici, la benefica istituzione sorta per l'assiduo interessamento del Consiglio nazionale delle donne italiane, si riaprirà domenica 12 corrente, alle ore 16, nel padiglione del Giardino pubblico.

Nozze. Il comandante cav. Enrico Berghinz, ispettore al Lloyd Triestino, si è unito ieri a Roma in matrimonio con la gentile signorina Alma Simonini.

Padrini per lo sposo furono S. E. il conte Volpi, governatore della Tripolitania, e l'on. Banelli, e per la sposa il generale commendatore ing. Finelli e il cav. De Castro.

Le feste della vittoria nel Friuli

Capriva. Nel giorno 4 novembre, giorno indimenticabile, che ricorda la redenzione delle nostre terre, neanche Capriva volle essere da meno degli altri luoghi a commemorare degnamente la data gloriosa.

Già nelle prime ore del mattino il Municipio e le case erano imbandierate. La pioggia dirotta e incessante non permise, come stabilito, il corteo nei cimiteri. Il sindaco sig. Giusto Salatei tenne un vibrante discorso patriottico, ricordando le gesta di coloro che col sacrificio del proprio sangue vollero ricongiungerci per sempre alla Madre Patria e inneggiando alla vittoria. Alle 10 le campane suonarono a distesa.

Scodovacca. L'anniversario della redenzione fu festeggiato qui solennemente. Al corteo parteciparono le autorità municipali, gli scolari — ciascuno portava un mazzo di crisantemi — con i maestri, soldati, carabinieri, guardie di finanza e folla di popolo. Precedeva l'ottima banda di Terzo. Nel cimitero, dove furono deposte ghirlande, gli scolari cosparsero di fiori le 500 tombe degli Eroi. Dopo l'ufficio funebre e la benedizione del monumento ai caduti e delle tombe, il prosindaco Gortani tenne un commovente discorso. Il corteo, al canto «del Piave», alternato dal suono della banda, si recò quindi dinanzi all'edificio scolastico, ove dopo eseguiti gli inni della Patria e inneggiato all'Italia, si sciolse.

COMUNICATI *)

Deploriamo le offese lanciate contro

Baudac Andrea

in un momento di inconsulta eccitazione.

Coniugi CHINESE

Io sottoscritto ritiro tutte le parole offensive pronunciate in un momento di eccitazione, ritenendo

Enrico Violin

persona onesta.

V. MONTIGLIA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo-Occidentale-Marocco
A. M. O. M. - Viaggio N. 26
Il piroscafo
"Bellanoch,,
sotto caricazione a Trieste, partirà il 15 novembre, prendendo merci per:
MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, CASABLANCA, TANGERI, ORANO.
Adriatico - Nord-Africa
Viaggio N. 13
Il piroscafo
"Marietta Costanzo,,
in partenza da Trieste, verso il 30 novembre, prenderà merci per:
MALTA, TRIPOLI, TUNISI
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni: N.ri 848, 858, 119

"ITALIA,,
Autorizzato Istituto Scolastico e Linguistico
Corso V. E. III, N. 45, piano II - Telefono 6-19
Scuole elementari - Ginnasio-Liceo - Scuola tecnica - Istituto tecnico - Istituto nautico - Scuola normale (magistrale) - Doposcuola - Lingue - Stenografia. - Corsi diurni e serali.
Corpo insegnante completo (per ordine alfabetico):
Dott. R. Bonivento — Prof. G. Mayer
Prof. A. Charles — Dott. G. Maver
Sig.na V. Declich — Prof. G. Medanich
Prof. L. Dobrilovich — Dott. P. Morandini
Dott. A. Ghez — Dott. P. Polidori
Dott. V. Giaconi — Prof. A. Verson
Le lezioni cominciano lunedì 13 m. c.
Iscrizioni giornalmente, dalle 9 alle 20.
LA DIREZIONE

L'autorizzata e premiata
Scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori
diretta dalla prof. VITTORIA LULICH
diplomata a Parigi e Milano
aprirà col 10 e 14 novembre tutti i nuovi corsi diurni e serali.
Per informazioni ed iscrizioni giornalmente presso la Direzione in via Carducci 24,

L'AVVOCATO
dott. GUIDO PRISTER
ha trasferito il suo studio
in via Mazzini 13 - Telef. 31-88

L'AVVOCATO
dott. EUGENIO RICCHETTI
ha trasferito il suo studio
in via Mazzini 13 - Telef. 31-88

RINOMATA SCUOLA
di Misurazione, Taglio e Confezione
di Jeanne Malusa, diplomata a Parigi
Mentre si chiude il corso di modista e se ne allestisce un altro, da oggi a domenica, nell'artistica sala «La Rotonda», in Via Felice Venezian N. 27, si tiene
Esposizione pubblica
di eleganti, svariati, originali modelli di cappelli da signora, eseguiti dalle brave allieve, da se stesse e per se stesse.
Si invitano tutte le signorine ed i loro genitori, i quali diffidano, e non a torto, di ciarlataneschi réclame, di recarsi a guardare detti cappelli, da oggi a domenica. Ammireranno quanto si impara in un mese!
Il fatto che, frequentando questa scuola, tutte possono sfoggiare i più lussuosi cappellini, oltre che i più eleganti indumenti, persuaderà tutte ad iscriversi al nuovo corso che principierà nella prossima ventura settimana.
Durante l'Esposizione (ore 10-18) la direttrice Jeanne Malusà, a richiesta, darà informazioni e riceverà iscrizioni.

MOBILI: nuovi arrivi
CAMERE matrimoniali massiccie L. 1700
CAMERE matrimoniali lucidatissime . . . . » 1900
CAMERE matrimoniali frassino, noce e pioppo
Türk, via S. Lazzaro 10
PREZZI SENZA CONCORRENZA

Gabinetto dentistico
FELICE LIPARI
Via della Ginnastica N. 41, I piano
Massima accuratezza e precisione di apparecchi d'ogni genere
Consultazioni: dalle 9-13 e dalle 15-19

Dott. Quirico
MEDICO-CHIRURGO
Specialista diplomato alla R. Univ. di Roma per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve 2-3 - VIA A. VOLTA 12 - Tel. 15-88

SOCIETA' ANONIMA TRIESTINA DI TRASPORTI
Amministrazione: Via Carlo Ghega 3 Telefono N. 2572
Scuderie: Via Giulia N. 64 - Telefono N. 1875
Si eseguiscono TRASPORTI D'OGNI GENERE IN CITTA' E FUORI.
TRASLOCHI E CUSTODIA MOBILI
VETTURE DI LUSSO
per sponsali, servizi stabili, gite ecc
Ordinazioni all'amministrazione, telef. N. 2572. Se d'urgenza, fuori d'orario oppure nei giorni festivi, rivolgersi alle Scuderie, telef. N. 1875.

LE FAMOSE POLVERI
A.P.B. ANTIGASTRALGICHE DEL DOTT. BAIZINI
contro i disturbi digestivi e nervosi dello stomaco e dell'intestino, si vendono esclusivamente dalla
FARMACIA BAIZINI DI COMO
Una scatola si spedisce franco a casa per lire 4.—; sei scatole, lire 22.—.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19

PIANOFORTI NAZIONALI ED ESTERI
Ditta Fabbri & C.
Trieste, via Carducci 24, I
NOLEGGIO PIANINI
VENDITA A RATE
e per Cassa
CAMBI - RIPARAZIONI

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 Ore 11-12½, 17-19½
(Sale d'aspetto separate)

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Le originali
SEIDLITZ "Moll"
sono munite di fascetta controllo in tutte le farmacie

TINTURA MARLEY (Erba)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12.—; piccola L. 8.—; Progress. L. 10.—; (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. BERSELLI Milano, Via Bossi 7. - Trieste:
Farmacie Godina, S. Giacomo 20 e Via Ginnastica 4

Gotta, Artrite, Reumi
Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10339.

CREDITO GENERALE
(ex BANCO OPERAIO DI MUTUI PRESTITI)
Fondato nel 1885 — Telefono 1611 - 4334
si è trasferito nei
NUOVI UFFICI
nel PALAZZO MORPURGO, ingresso VIA MAZZINI N. 44, interno
Accetta versamenti in conto bancogiro, conto corrente vincolato e verso libretti di risparmio. - Eseguisce tutte le operazioni di banca alle migliori condizioni

La prima giornata del Congresso Magistrale italiano
tra manifestazioni entusiastiche di patriottismo

Ieri alle 9, nel teatro Filodrammatico si inaugurò il Congresso magistrale nazionale davanti a oltre un migliaio di delegati, con manifestazioni entusiastiche di patriottismo e in un'atmosfera di concordia veramente degna di rilievo, se si pensa alla vivace polemica che si era andata svolgendo da vari mesi sul tema della sistemazione delle scuole primarie nelle terre redente e sulla equiparazione degli insegnanti al di qua e al di là del Judrio.

Alla seduta inaugurale sono presenti le rappresentanze di tutte le sezioni d'Italia dell'Unione Magistrale. Il posto della presidenza è tenuto dalla commissione esecutiva col presidente dell'Unione Riccardo Compagnoni, la vice-presidente Edvige Pesce, Gorini, Pietro de Vitiis, Gerolamo Piuma e i rappresentanti della città: il sindaco dott. Pitacco, il provveditore prof. Lizier e il prof. Devescovi, che rappresenta l'Associazione nazionale ispettori scolastici.

I discorsi inaugurali

Parla per primo il prof. DE VITIIS, che porta il saluto della classe magistrale a Trieste redenta, con calde, commosse parole di affetto e d'augurio.

Il sindaco dott. PITACCO saluta i maestri a nome della città e s'augura che la scuola primaria venga riformata in modo corrispondente ai bisogni della Nazione. Il Sindaco rileva infine quanto Trieste ha fatto per la scuola popolare e i maestri.

Il prof. LIZIER nel porgere il saluto del Governo rileva l'importanza dell'attuale Congresso, specialmente per le deliberazioni che dovrà prendere nei riguardi della sistemazione della scuola nelle terre redente e conclude:

«Devo dire che ho potuto qui apprezzare tutto il valore della scuola giuliana e la dedizione dei maestri per essa, l'autorità e il prestigio che seppe conquistare. So anche che potrete conoscere dal contatto coi vostri colleghi di qui, quanta fattività di coscienza e di mente sia riconosciuta alla scuola italiana. Perciò esprimo il desiderio che attraverso questo congresso la scuola di tutta Italia venga unificata. Con questo desiderio io rinnovo a voi il mio saluto. I vostri lavori saranno fecondi come fecondo di bene è il sentimento che qui ci affratella nella fiducia sicura di una Patria sempre più grande».

Il PRESIDENTE dell'Unione magistrale triestina così saluta i colleghi:

«E' con animo commosso che io reco a voi, colleghe e colleghi, che qui conveniste da tutte le regioni d'Italia, il saluto dei maestri giuliani. Quando il Congresso di Bologna deliberava di tenere la prossima adunata nella capitale della Venezia Giulia, le nostre terre gemevano sotto il giogo del tracotante straniero che in quegli anni aveva fatto strazio dei nostri più intimi sentimenti. E fu un dolce conforto ai nostri cuori la notizia trapelata attraverso l'inesorabile barriera.

Il congresso che oggi si inaugura in questa Trieste che fu il faro luminoso nella nostra lunga e ansiosa vigilia, vi chiama a risolvere, fra tanti problemi, anche quello che riguarda il riordinamento della scuola redenta. Voi conoscete ormai quale sia il pensiero della maggioranza dei maestri giuliani in questo riguardo; rendendomi interprete dei sentimenti degli insegnanti delle N. P. io vi dichiaro che noi assoggettiamo il problema — fin da questo momento — alla vostra decisione».

L'oratore, applauditissimo, conclude facendo voto che la classe dei maestri giuliani sarà degna dei sagrifici compiuti dai combattenti per la nostra redenzione.

Parlano ancora per i maestri romani il maestro SALICE e per i trentini il maestro ZAMPEI.

Infine il presidente COMPAGNONI saluta i compagni redenti fra i quali, cordialmente, anche gli allogeni.

Il pellegrinaggio

Finiti i discorsi, i congressisti escono dal teatro e, in due colonne, con in testa due fanfare cittadine, una si reca a portare una corona sulla lapide dei caduti triestini sul piazzale di San Giusto, l'altra a deporre una corona sul cippo elevato in onore di Guglielmo Oberdan, nel piazzale della caserma.

Dopo questo pellegrinaggio d'onore al protomartire dell'irredentismo triestino e ai nostri gloriosi caduti, i maestri partecipano a un sontuoso ricevimento offerto dal Comune al Museo Revoltella.

Nel pomeriggio i lavori hanno inizio alle 15, ma già mezz'ora prima gruppi di maestri e di maestre affollavano la sala scambiandosi le impressioni sulla cerimonia della mattina, sulle accoglienze avute dai colleghi di Trieste e azzardando, anche, le prime rapide «impressioni» triestine.

Presiede il signor De Divitis.

Il saluto alle maestre

La signora EDVIGE PESCE-GORINI, vice presidente dell'U. M. N. porge un alato saluto alle colleghe e ai colleghi di Trieste a nome di tutte le maestre d'Italia.

Dopo una forbita perorazione, l'oratrice conclude: «Compio questo dovere con devoto e fervido animo e voglio che il mio saluto trascenda la mia modesta persona ed abbia una significazione profonda: noi rivediamo i martiri e gli eroi che dettero per il sogno di questa città sorella anche la giovinezza; noi ci siamo inginocchiati dinanzi al marmo di Oberdan, noi salutiamo la scuola di Trieste che sempre tenne desto in schiavitù il culto d'Italia e visse la tremenda vigilia. Permettete a me donna di ricordare qui il silenzioso martirio delle donne d'Italia che custodirono in lacrime la casa della terra; permettete a me, maestra, di ricordare l'oscuro sacrificio della maestra italiana che negli anni angosciosi si prodigò in mille forme gratuite di assistenza scolastica che vivificò la scuola, madre degli orfani, sorella dei profughi, e portò la sua fede negli ospedali e la sua attività in mille comitati civili. E permettete che in nome del sacrificio compiuto dalla nazione rivolga (anche per le maestre d'Italia) un fervidissimo appello a tutto il congresso perchè i lavori si svolgano nella più alta serenità e i dibattiti conservino la forma più elevata. Cominci in seno a noi quel senso di moderazione che vuole il rispetto di tutte le fedi, che bandisce ogni odio perchè mai come ora noi potremo dire: «noi troppo odiammo!». Sarà questo l'omaggio, più grato alla città sacra che oggi ci accoglie».

L'oratrice viene vivamente applaudita.

Un telegramma al Presidente del Consiglio

Subito dopo il presidente dell'Unione, COMPAGNONI, comunica che è pervenuto alla presidenza, da un gruppo di maestri, uno schema di telegramma da essere inviato al capo del Governo Benito Mussolini. Alla proposta l'oratore si associa incondizionatamente, intendendo con ciò fare omaggio all'uomo che dai banchi della scuola seppe assurgere al posto di capo dello Stato.

Il telegramma in parola è del seguente tenore:

«Mussolini - Roma: Congresso Unione Magistrale Nazionale saluta in voi maestro, il capo del Governo della Nuova Italia».

I congressisti plaudono calorosamente, mentre il decano dei maestri triestini, esprime l'adesione incondizionata a nome anche di tutti i maestri di Trieste.

Si passa alla nomina delle varie commissioni (verifica poteri, scrutinio per le votazioni, un segretario e due vice segretari), dopo di che TARTARINI e BATTAGLIA, della Liguria, propongono una pregiudiziale: che la questione economica venga trattata nel comma primo dell'ordine del giorno ed avulsa da ogni altro argomento. Avendo la commissione esecutiva assicurato che l'argomento sarà trattato a sè, i proponenti rinunciano acchè sia discussa all'inizio del congresso, e si può passare, quindi, alla trattazione del tema: Riforma dello statuto, sul quale riferisce il maestro LONA di Trieste.

La relazione del maestro Lona

Dalla lucida esposizione dell'oratore circa il funzionamento pratico dell'Unione sulle direttive dell'attuale statuto, si trae questa impressione: Che l'organizzazione magistrale per essersi voluta dare un organamento interno eccessivamente democratico, ha finito col diventare «una barca senza nocchiero in gran tempesta», che se ha potuto salvarsi fino ad ora dalle secche insidiose quotidianamente creategli attorno dal turbinio della vita di questi ultimi anni, lo deve, esclusivamente, alla bontà degli intenti e all'abnegazione degli uomini sui quali la maggior somma di responsabilità s'era venuta assommando. Ma l'organizzazione — sostiene l'oratore — per il valore che ha e per il carattere che rappresenta, non può essere lasciata ulteriormente in balìa del caso o della buona volontà dei singoli, ma deve poggiare, invece, sur un organamento sempre e soprattutto, responsabile, su degli enti che rispecchino gli interessi e la volontà della massa.

Attualmente l'Unione è diretta da un Consiglio Nazionale con potere deliberativo e da una Commissione esecutiva con potere esecutivo. Ma nel fatto avviene che, poichè i due organi sono eletti da due corpi elettorali diversi ed in diverse epoche, e poichè il C. N. è pletorico e riunirlo a Roma significa spendere circa 10.000 lire, la Commissione esecutiva che dovrebbe «eseguire», delibera ed eseguisce nel tempo stesso, se pur non demanda il tutto ai burocrati di via del Teatro Valle, derivandone, di conseguenza, spessi e non sempre lievi dissidi con il Consiglio Nazionale.

Non è grottesco — continua il Lona — il fatto che una nave sia comandata da cinque capitani investiti di eguale autorità e posti in differenti angoli della tolda? Si può pensare ad un Consiglio Comunale senza sindaco? Ad un Governo senza presidenza?

L'oratore passa ad enumerare tutte le manchevolezze dell'attuale funzionamento dell'Unione per concludere col dire che conviene tornare all'antico, ricchi di tutta l'esperienza che la vita di questi anni ha potuto fornire. E precisa:

1.o Il potere deliberativo sia affidato ad un organo centrale composto di sette membri compreso il presidente e denominato: Commissione direttiva.

2.o La scelta di detto organo venga fatta dall'assemblea generale dei soci o dal Congresso dei delegati senza pregiudiziali regionalistiche.

3.o L'attuale Consiglio Nazionale «rimanga», quale organo di coordinamento fra il centro e la periferia, e ad esso vengano demandate solamente attribuzioni di consulto e di controllo.

Ma — aggiunge — non basta creare l'edificio; non basta formulare i programmi; occorrono, poi, i mezzi.

«Per vedere in qual misura si dovrebbe elevare il canone annuale — dice — ho fatto dei calcoli sommari. Ve li espongo: Se viene accettata la mia proposta di nominare un presidente si avrebbe una spesa in più di circa 10.000 lire annue. Altre 20 mila lire circa occorrerebbero per la sistemazione dell'Ufficio e 20.000 lire annue per la stampa sociale. Complessivamente dunque circa 50.000 lire in più. Aumentando ora la quota annuale dei soci di 2 lire e facendo assegnamento su 30.000 paganti si arriverebbe a coprire le spese e a reintegrare un po' alla volta il fondo per la «Casa del maestro».

Circa l'Ufficio di Roma che — dice — «scontenta tutti», propongo:

1.o Accanto all'ufficio legale ora esistente, venga creato un ufficio di segreteria diretto da persona capace e libera da altra occupazione.

2.o Sia assegnata alla segreteria una dattilografa.

3.o Venga elaborato immediatamente dalla nuova Commissione direttiva un regolamento che fissi le attribuzioni precise degli uffici dell'Unione e le responsabilità dei singoli addetti.

La discussione della relazione

Sull'impalcatura di quest'esame critico e ricostruttivo il Lona ha modificato l'attuale statuto che il Congresso dovrà giudicare, poi, nei singoli articoli. Oggi si domanda ad esso una discussione generale ed un voto sui criteri d'insieme. Il resto verrà poi.

CODEGONI di Novara propone la nomina del Consiglio Nazionale sia fatta per referendum regionale; il Consiglio nomini poi la commissione esecutiva.

E' contrario all'aumento della quota sociale.

ELIA di Palermo non crede che la classe sia ben preparata per discutere la riforma dello statuto. Tuttavia condivide la proposta del relatore sulla nomina di un presidente maestro.

MERCURI di Napoli propone l'abolizione del C. N. e che la C. E. sia costituita di tre membri; che il presidente sia nominato dai delegati.

DENTI di Cremona ritiene che la C. E. debba essere nominata dal congresso e il consiglio direttivo per regioni in proporzione del numero dei soci. Il Consiglio direttivo dovrebbe a sua volta nominare il presidente.

FAVITTI di Udine propone l'abolizione del consiglio nazionale che secondo l'oratore, dovrebbe essere sostituito dal consiglio direttivo, emanazione delle Federazioni.

TETI di Venezia è di parere che il C. N. debba essere nominato dal congresso.

TARTARINI di Genova propone che il C. D. sia nominato dai presidenti e dai delegati della Federazione provinciale, il presidente dal consiglio direttivo.

TOCCABELLI di Brescia è di parere che la commissione direttiva debba essere composta di tre persone più sette membri eletti dal congresso.

FASOLO di Milano. La relazione Lona — egli dice — propone un organo responsabile eletto dal congresso. Il Consiglio nazionale, pur ritenendolo di poca attività crede sia bene mantenerlo come mezzo efficace di propaganda. Presenta un ordine del giorno col quale il congresso dichiara di approvare la relazione Lona nelle sue linee generali. Parlano parecchi oratori sul modo di votazione. Dopo di che si passa alla votazione per appello nominale.

Votano in favore della tesi riformatrice del maestro Lona i rappresentanti di 16.619 soci; contrari 4533; astenuti 614.

Questa mattina i lavori del congresso avranno inizio alle 9.

I maestri fascisti contro gli esami d'abilitazione. Il gruppo magistrale fascista di Trieste, riunito a congresso generale ordinario, presenti i delegati dei gruppi analoghi dell'Istria e del Friuli, nei riguardi dell'attestato di abilitazione all'insegnamento per le scuole popolari generali previsto dalle disposizioni di legge austriache, ha deliberato quanto segue: 1) che sia abolito l'esame di abilitazione all'insegnamento per le scuole popolari generali vigente ai sensi della legislazione scolastica austriaca; 2) che sia sospesa la sessione autunnale di esami per la abilitazione all'insegnamento per le scuole popolari generali, in attesa del provvedimento definitivo di revoca di cui al n. 1); 3) che siano estese immediatamente nelle nuove provincie le norme previste dalla legislazione scolastica italiana per il conseguimento del diploma di abilitazione all'insegnamento elementare; 4) che i candidati maestri — provvisti dell'attestato di maturità conseguito in un Istituto magistrale delle nuove province — siano sottoposti alla prova di una lezione pratica in classe e relativa discussione, per il rilascio agli stessi del legale titolo di abilitazione all'insegnamento elementare; 5) che ai maestri così abilitati sia valutato a tutti gli effetti giuridici ed economici il servizio (computabile ai sensi delle disposizioni di legge italiana in materia) da essi prestato in scuole pubbliche e pareggiate in qualità di praticanti.

Un ricevimento ai delegati fascisti al Congresso magistrale. Il Direttorio del partito nazionale fascista invita i maestri di parte fascista e gli iscritti ai sindacati magistrali fascisti — presenti a Trieste quali delegati al Congresso dell'Unione magistrale nazionale — a un ricevimento che si terrà in loro onore oggi, giovedì, alle 15, in sala «Dante» (via Gabriele d'Annunzio 1).

Società filarmonico-drammatica. Un uditorio foltissimo, composto quasi esclusivamente di soci, assisteva iersera al concerto della nota pianista Vera Lautard; la quale, forte di quella meccanica sviluppatissima che le procurò già l'anno scorso lusinghieri successi, svolse, applauditissima, un interessante programma, facendosi valere, più che nei brani di Chopin e di Debussy, nella «Ciaccona» di Bach elaborata da Ferruccio Busoni, e nei brillanti brani di Liszt. Nella 6.a «Rapsodia ungherese», di quest'ultimo, in ispecie, in cui all'interprete prevalgono la fluidità, la forza e la sonorità del tocco del virtuoso, la signorina Lautard suscitò gli applausi più caldi e più convinti della serata.

(NOTE DI CRONACA)

Dolori di ogni specie a base reumatica e gottosa si posson' prevenire e combattere col «Liquore» o «Chachets Godina», profilattico delle forme influenzali in genere. Trovasi in tutte le farmacie.

Concezioni fantastiche di cervelli sconvolti
Uno che vuole il "trust,, dell'industria dei forestieri

Da alcuni giorni si aggirava nei principali restaurants della città un signore dall'aspetto imponente, alto, con sotto il braccio una borsa di cuoio. Molto «stylé» nel vestire, di maniere distinte, di loquacità persuasiva, sapeva ispirare intorno a sè una certa considerazione. Aveva preso alloggio all'Hotel Adria, dove, all'atto di occupare una delle migliori stanze disponibili, si iscrisse sul registro dei forestieri per Paolo B., quarantaduenne, industriale, da Verona.

— Io voglio accentrare tutte le proprietà relative ai grandi alberghi della Venezia Giulia — diceva con grande significazione a uno degli albergatori di Trieste — e non dubiti che sto per concludere affari in grande stile.

Nominava personalità bancarie e mostrava documenti, lasciando supporre che aveva a disposizione i capitali necessari per tentare la grande impresa del «trust». Anzi vi fu un momento in cui riuscì addirittura ad allarmare il ceto degli interessati.

Un telegramma esplicativo

Se non che, tre giorni or sono, il direttore di una grande banca nazionale, che ha a Trieste una sua sede, ricevette un telegramma che lo invitava ad interessarsi di Paolo B., grande latifondista veronese, venuto a Trieste per scopi non bene definiti. Era la famiglia del B., che inviava tale dispaccio.

— Chi era dunque quel personaggio che tanti interessamenti suscitava intorno a sè?

Il direttore della banca ebbe un primo colloquio col cav. Treves, il quale fu informato che trattavasi di un nevrastenico soggetto a mania di iniziative affaristiche. La madre del B., una signora sessantenne, aveva acconsentito a seguire il consiglio dei medici di internare il figlio in una casa di salute — a Santa Eufemia di Treviso. — Trascorsi 18 mesi dacchè egli era rimasto in cura, aveva voluto che lo si rimandasse a casa, a Bologna. Ma anche dopo uscito dal sanatorio, il quarantenne latifondista continuava ad avere idee fisse, ultima quella del «trust» per l'industria dei forestieri nella Venezia Giulia.

Al manicomio

Dopo il colloquio con il cav. Treves, il direttore dell'albergo telegrafò a Bologna, pregando la vecchia signora di partire per Trieste.

Il B. invitò il cav. Treves a fargli visita all'albergo e lo intrattenne sui suoi progetti. Finita la visita, il pseudo ingegnere — era già tardi — propose una gita in automobile fino a Grignano. Il piano era predisposto con molta abilità. In giornata era giunta da Bologna la vecchia madre del B., accompagnata da un suo nipote.

Il direttore della S. A. S. divisò quindi di predisporre la partenza dell'ammalato con molta abilità. Trovò un pretesto e quando l'auto, sul quale erano saliti, giunse a Grignano, il Treves persuase il B. che bisognava intraprendere un viaggio a Bologna.

— Ma non ci fermiamo a Grignano?

— Converrà prender il treno, e ritornare a Bologna. Colà vi sono questioni importantissime da trattare.

Scesi alla stazione di Grignano, appena giunto il treno, due infermieri della S. A. S. travestiti da conduttori, apersero lo scompartimento di seconda classe e Treves invitò il B. a salirvi.

Fu così che il latifondista fu condotto nuovamente a Santa Eufemia di Treviso.

Gli episodi di un piccolo calvario

Ieri sera, verso le 18.30, fu chiesto l'intervento della Guardia medica in via Canova e precisamente nella farmacia «Alla Madonna del mare», dove trovavasi una donna gravemente contusa. Accorse sul posto il sanitario di turno, il quale trovò colà la venticinquenne Palma Furlan, la quale aveva una tumefazione al malleolo esterno del piede destro, con probabile frattura. Dopo averle prodigato le prime cure il sanitario provvide per il trasporto della donna all'ospedale Regina Elena. Quivi giunta, prima di essere accolta nel riparto di turno, la Furlan fu interrogata dall'ispettore di p. s. Bobig, di servizio all'ospedale, e gli raccontò una storia dolorosa.

Da molti anni, subito dopo il suo matrimonio con Vittorio Furlan, era andata ad abitare in un modesto alloggio di via Canova N. 11. Il marito si era sempre mostrato amoroso e mai nessuna nube aveva offuscata la loro felicità che fu anzi completa quando ella divenne madre di una creaturina. In questi ultimi tempi, però, suo marito mutò improvvisamente di carattere: Egli è occupato a bordo di un piroscafo del Lloyd Triestino, in qualità di cameriere, e, ogni qualvolta faceva ritorno a Trieste, la tormentava con violente e, secondo lei, ingiustificate, scene di gelosia. Come ciò non bastasse, — è sempre la Furlan che racconta — suo marito era spesso in istato di eccitazione morbosa, per abuso di cocaina. In breve la situazione divenne tale che ella non fu capace di resistere più oltre alle scenacce e per evitare le percosse e i maltrattamenti abbandonò otto giorni fa la sua casa, portandosi seco il figliuolo.

Ieri sera si recò in casa di suo marito, per prelevare della biancheria per lei e per il bambino, ma appena il marito la scorse le si avventò contro violentemente. Impaurita, volle fuggire, ma nella confusione prodotta dall'orgasmo in cui era in preda, mise un piede in fallo e ruzzolò per le scale in modo da riportare la lesione dolorosissima, per la quale dovrà rimanere all'ospedale circa un mese.

Un mistero che va chiarendosi

Nei giorni precedenti abbiamo riferito ampiamente sulle circostanze misteriose in cui era avvenuta la scomparsa di un bambino e quindi del rinvenimento di un cadaverino nell'atrio della casa N. 20 di via Massimo d'Azeglio. Come è noto, la madre, Maria Iersettich, fu arrestata, supponendosi dapprima che si trattasse d'infanticidio.

Ieri, però, i medici constatarono che si tratta di un feto espulso dopo il quinto o il sesto mese di gestazione. Potrà quindi trattarsi tutt'al più di procurato aborto. Per accertare questa circostanza, il feto sarà sottoposto oggi all'esame necroscopico.

Viaggiatori clandestini. Imbarcatisi clandestinamente a Spalato sul piroscafo «Nippon» certi Giuseppe Furlanich di 18 anni, marittimo disoccupato e Bozo Vucossich di 22 anni, «chauffeur», arrivarono sino a Porto Said dove furono scoperti e consegnati in istato d'arresto, al comando del piroscafo «Pilsna» diretto a Trieste. Qui arrivati furono presi in consegna dagli agenti del Commissariato del Porto e, dopo essere stati interrogati dal cav. Michelesi, passati al Coroneo.

Troppa fretta. Mentre passava ieri l'altro per via della Ginnastica, la regia guardia Francesco Ventura notò una vettura pubblica che procedeva a corsa sfrenata. Invano tentò, anche a pericolo della sua vita, di fermare il cavallo giacchè il vetturino si era rifiutato di obbedire all'ordine datogli. Tuttavia il milite riuscì a prendere il numero della vettura, il 119, e così rintracciare, ieri mattina, il vetturino che è certo Giovanni Furlani di 20 anni, abitante in via Media n. 14.

Il Furlani fu denunciato.

Il portafogli del pensionato. Dopo aver fatto la conoscenza con due individui, uno dei quali si presentò per Omero Raineri, in una osteria di via Giuseppe Gatteri n. 16, il pensionato Luigi Jelker di 71 anni, abitante in via Gatteri n. 32, fu da essi accompagnato a casa. Ieri mattina, però, il Jelker si accorse che il suo portafogli contenente venti lire era sparito. Sicuro d'essere stato derubato dai due, il vecchio sporse denuncia contro di loro.

Più tardi, ritenendolo autore del furto, fu arrestato erroneamente certo Rodolfo Reiner, di 42 anni, malato di mente. Ma risultò poi che il ladro s'era qualificato falsamente, percui il Reiner — scambiato per Raineri — fu rilasciato in libertà.

PELLI PER GUARNIZIONI
Grande scelta in tutte le qualità e prezzi!
Lapin naturali . . . da lire 6.50 in poi
Lapin nere e marron . „ 12.-- „
Lapin lontra . . . . . „ 18.-- „
Colli pronti neri e marron . . . lire 17.--
Pelli a metro nere e marron da lire 13.-- in poi
ÖHLER
TRIESTE, CORSO VITT. EM. III N. 16

TEATRO NAZIONALE OGGI
Ilarità
Audacia
Spensieratezza
sono le caratteristiche della
vita dello studente universitario
lo dimostra la colossale film
Trionfo d'Ercole
interpretata da
Giovanni Raicevich
OGGI AL TEATRO NAZIONALE
Domani la compagnia del TEATRO DI BURLA rappresenterà:
MARAMEO! miagolata in 1 atto di A. Colantuoni

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»
NEVRASTENICI!
Voi digerite male:
(I vostri nervi sono deboli perchè lo stomaco non li alimenta come dovrebbe)
Unica salvezza:
la cura del "tot"
«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

CAPOMASTRI
Il corso per capomastri segue le linee generali delle scuole specializzate ed è utilissimo per tutti coloro che si dedicano all'arte muraria, come direttori di lavori o assistenti. Ognuno può migliorare così il proprio avvenire, senza lasciare il suo paese, senza abbandonare le consuete occupazioni. Chi desidera chiarimenti maggiori domandi subito il nuovissimo programma illustrato, 1922-23, gratis, alle
Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma - via Giulia 147 - Roma
Fondate nel 1892 — Allievi 15.000
Preparazione facile, celere, economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale: ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi di integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario comunale. Lingue estere. Esami di riparazione.
Iscrizioni aperte tutto l'anno
Distintivo a tutti gli alunni
N. B. Le Scuole Riunite nulla hanno a che fare con altri istituti sorti ora a Roma, nè hanno succursali o rappresentanze — DIFFIDATE!

LA PIÙ VENDUTA NEL MONDO
Pochi Watt GE Molta luce

Da oltre
30 anni
è in uso e viene prescritto dai medici il
Vino di China ferruginoso
Serravallo
con ottimo successo in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

GUARIGIONI MEDIANTE LE PIANTE
di tutte le malattie sottosegnate, recenti od antiche, anche se dichiarate incurabili, con i PRODOTTI DEL DOTTOR DAMMAN - SPECIALITA' dei TRATTAMENTI a BASE di PIANTE.
UN RIMEDIO SPECIALE E DIFFERENTE
PER CIASCUNA MALATTIA
Diabete - Impotenza - Anemia, Cattiva digestione, Perdita d'appetito - Albuminuria, Nefrite - Asma, Tosse, Bronchite - Stitichezza - Emorroidi - Tutte le malattie delle vie urinarie e della vescica (infiammazioni, dolori, stimolo frequente d'orinare, orina involontaria notturna nei bambini e nei vecchi, orina torbida, con sedimenti, perdite diverse, malattie secrete, restringimento, prostatite, difficoltà d'orinare, ecc.) - Malattie degli organi genitali della donna (matrice, ovaie, perdite bianche, emorragie, conseguenze di parto, dolori mestruali, vaginite, sterilità, ecc).
ANCHE SE AVETE PERDUTO OGNI FIDUCIA nei rimedi, non esitate e chiedete alla Farmacia Pagani, Via dell'Orso 20, Milano, l'opuscolo N. 122 con certificati comprovanti i meravigliosi risultati ottenuti, indicando bene per quale malattia.

MARSALA FLORIO

REFOSCO e Moscato dolci spumanti, Asti e Champagne, nonchè ricca assortita bottiglieria in vini fini, balsami, stomacali, Elisir, liquori, rosogli, creme e spiritosi, indispensabili in ricorrenza di qualsiasi avvenimento Vi offre il Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

Marcello Cillia
TRIESTE
VIA GIULIA 23 TELEF. 11-14
Ricco assortimento di "BALESTRE,, e foglie maestre per tutti i tipi di vetture e camions nazionali
PREZZI CONVENIENTISSIMI
OFFICINA MECCANICA
Vulcanizzazione pneumatici

BANCA ADRIATICA
SEDE CENTRALE TRIESTE
Capitale sociale lire 15.000.000. — Riserve lire 5.100.000
Filiali: Abbazia, Vienna, Zara
ISTITUTI COLLEGATI: BANCA ADRIATICA, BELGRADO e sue succursali: Bled (Veldes), Castelnuovo di Cattaro, Cattaro, Cilli, Curzola, Gelsa, Krainburg, Jesenice (Assling), Lubiana, Maribor (Marburg), Metcovich, Novisad, Prevaljo, Ragusa, Ragusavecchia, Sarajevo, Sebenico, Spalato, Trzic (Neumarktl), Zagabria.
New-York: FRANK SAKSER STATE BANK.
Valparaiso: BANCO YUGOSLAVO de CHILE.
Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
ACCETTA VERSAMENTI
su libretti deposito a risparmio a l'interesse annuo del $3\frac{3}{4}\%$
in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 4%
Importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi
LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
Uffici della SEDE DI TRIESTE: Via Cassa di Risparmio 5 - Via S. Nicolò 9 (Stabile proprio)
Telefoni: N. 14-63, 17-93, 26-76 Orario di Cassa: 9.30 - 12.30, 14.30 - 16.

Nel retroscena di una fosca tragedia passionale

Un dramma occulto di dolore e di miseria

La tragedia avvenuta lunedì, alle 16.30, nell'atrio della casa N. 27 di via Torrebianca, è ricca di strascichi. I due protagonisti, Luigia Franceschini e Antonio Klavora, sebbene non più in età giovanile, hanno infuso alla loro torbida passione certe espressioni che esorbitano dalla normalità e che vale la pena di prendere in disamina.

Episodi retrospettivi

Come i lettori ricorderanno, la Franceschini e il figlio di lei dissero che fino a poco tempo addietro ignoravano che il Klavora fosse ammogliato e padre di sette figli. Tale dichiarazione viene però smentita dalla moglie del Klavora, Maria, e da una delle sue figliuole. Le due donne ci hanno raccontato una lunga e pietosa storia, dalla quale apparisce come l'Antonio fosse stato tutto altro che un marito e un padre modello.

— Circa nove anni or sono — ci disse la moglie — dopo essere stato messo a riposo dalla direzione delle Ferrovie perchè aveva commesso un'irregolarità, mio marito cominciò a trascurare la famiglia. Tutto sarebbe stato sopportabile se egli non fosse poi trasceso a bastonare brutalmente i figli ed a maltrattarmi per ogni inezia. Finì poi per abbandonare del tutto la famiglia; non si faceva vedere che a radi intervalli e non dava più neppure un centesimo. Era allora occupato al cantiere di S. Rocco, in qualità di guardiano notturno e guadagnava discretamente. Ma dei figliuoli, che allora erano otto, e della moglie non si curava affatto.

Come s'immagina, la moglie che doveva provvedere alla numerosa famiglia, non tardò a trovarsi in strettezze finanziarie che la obbligarono a lavorare come meglio poteva, presso famiglie private: stirava, cuciva, per guadagnarsi qualche soldo. Le due figlie maggiori lavoravano anch'esse, ma guadagnavano ben poco. Invano furono fatte presenti al Klavora le loro dolorose condizioni. Egli non intendeva ragione.

— Da allora — proseguì la nostra interlocutrice — deve datare la sua conoscenza e la relazione con la Franceschini.

Così procedevano le cose. Il Klavora manteneva la tresca clandestina e si tratteneva tutti i suoi guadagni, mentre la sua numerosa famiglia e la moglie versavano nelle più tristi condizioni. Questo il dramma semplice e comune, ma pur sempre rattristante, in cui la famiglia Klavora si dibattè per anni.

Tristi amori

— L'amante di mio marito — continuò la Klavora — sapeva benissimo che egli aveva moglie e figli. A dimostrare quanto siano insussistenti le dichiarazioni di lei, basti sapere che pochi mesi dopo l'allontanamento da casa di mio marito, le mie due figlie maggiori lo incontrarono a Miramar con la Franceschini e lo avvicinarono. Le due giovani dissero, in quella occasione, chiaro e tondo alla donna, che il Klavora aveva moglie e sette figli e che quindi lo lasciasse in pace. Come vedono, questo avveniva più di sei anni fa.

Ma egli continuò la tresca. Del resto la famiglia preferiva che il Klavora non ritornasse a casa: così almeno i disgraziati vivevano in pace, poichè ad ogni sua visita erano alterchi clamorosi e busse alla moglie ed ai figli. Scoppiò intanto la guerra ed il Klavora fu chiamato, nel 1915, a prestar servizio militare. Sotto le armi rimase due anni e quindi andò a stabilirsi a Klagenfurt dove, a quanto pare, esercitò la professione di becchino in quel cimitero.

— So di certo — continuò la signora — che la Franceschini in quel tempo scrisse più volte a mio marito, perchè facesse ritorno a Trieste, promettendogli di mantenerlo sino a che avesse trovato lavoro. Ho in proposito testimoni. So pure che ella gli inviò 100 lire per le spese di viaggio e lo fece venire qui, dove tornarono ad abitare in via del Toro N. 5, insieme al figlio della Franceschini.

«Io l'ho pagato!»

Alcuni mesi fa la Stefania Klavora, mentre si trovava con il proprio fidanzato al restaurant «Conder» a Barcola, rivide il padre con la Franceschini. Pregò il fidanzato di allontanarsi, avvicinò i due e rivolse alla donna alcune parole di aspro rimprovero, senza però alzar la voce, per non dare scandalo.

— Sta bona e bevi un bicerin! — le disse il padre, tentando di rabbonirla.

— Grazie. Non ho bisogno! — rispose la ragazza. E si allontanò.

Anche questa volta, però, le cose rimasero al punto di prima.

Dopo quella scena, però, il Klavora capitò in casa della moglie, che ora abita in Scala Belvedere N. 4. E poichè non gli si voleva aprire, spaccò la maniglia della porta e riuscì in tal modo ad entrare nell'abitazione. La moglie era stata prudentemente allontanata, per evitare scene disgustose. L'uomo s'era recato colà per indurre la moglie a chiedere la separazione legale. La cosa fu riferita alla Klavora, che non si oppose affatto a quel desiderio e difatti erano attualmente in corso al Tribunale le pratiche relative.

Intanto la Franceschini e il suo amante andarono ad abitare in via Paduina N. 9. A quanto sembra, però, le relazioni fra i due non erano più ottime. Era evidentemente intenzione della donna di liberarsi del Klavora, perchè stanca di lui. E questo lo disse un giorno alla figlia del Klavora, Stefania, che la incontrò in via Chiozza. La Franceschini levò di saccoccia una ricevuta di 1000 lire, firmata dall'amante, dicendo:

— Gli ho dato il denaro perchè se ne andasse. Così l'ho pagato.

Questo ci raccontò la giovane, la quale aggiunse che ieri nel pomeriggio si recò con la madre all'ospedale, nel riparto dove giace la Franceschini. Le due donne si eran recate colà allo scopo di ribattere le prime asserzioni della Franceschini, pubblicate dai giornali.

Non era permesso, ieri, di far visita agli ammalati, ma le due donne ricorsero ad un ripiego: Si fecero vaccinare!... E poterono entrare, così, poco dopo, nel riparto ov'è degente la Franceschini.

Le due rivali

La Klavora, appena veduta colei che la aveva fatta soffrire per tanti anni e per colpa della quale s'era trovata ad un dato momento a non aver da sfamare i suoi sette figli, si sentì rimescolare il sangue e fu soltanto l'austerità dell'ambiente che le impedì di dire quanto sentiva.

In pochi istanti, tutto il passato di miseria, di lotta, di affanni, di dolori, fu rievocato in una sintesi dolorosa nella sua mente. Era quella donna per la quale un uomo giaceva esanime nella cappella mortuaria, colei che le aveva fatto salire tutte le tappe più tormentose del suo calvario! La poveretta, una donna pallida, gracile, timida, vestita a nero, sentì gonfiarsele il cuore. Avrebbe voluto dire alla Franceschini tutto il suo dolore, tutta la sua vita dedicata al bene della famiglia, quanto aveva sofferto quando il marito, prima che si allontanasse da casa, maltrattava lei e i figli. Ma a che avrebbe giovato tutto questo? A nulla. Ormai tutto era finito e più non le importava se non smentire la Franceschini per quanto aveva asserito nelle sue deposizioni. Quello che non poteva tollerare era lo scherno sul suo dolore.

Il colloquio, come è facile immaginare, fu tutt'altro che calmo e in certi momenti trascese ad un battibecco concitato, subito sedato per l'intromissione delle suore.

I funerali del Klavora

Oggi, nel pomeriggio, la salma del Klavora verrà trasportata al camposanto. Così si chiuderà questo dramma che ha destato nella cittadinanza l'eco più profonda per la sua strana anormalità.

Involti compromettenti

Mentre passava per la via Carducci, ieri verso le 15, l'ispettore di P. S., Soravito, s'imbattè in due donne che portavano dei grossi involti. Insospettito il funzionario volle fermare le due donne e le pregò di informarlo sul contenuto dei due involti.

— Cossa che xe dentro? — rispose la più giovane — roba per vestirse...

— Vestire chi?

— Per farse vestiti per noi...

— E con tutta quella roba!

Le donne accamparono ancora altre spiegazioni che però non convinsero l'ispettore il quale le invitò a seguirlo alla Questura. Quivi giunte e tratte dinanzi al cav. Magaldi, le due donne si qualificarono per Italia Kert, di 34 anni, abitante in via del Sapone n. 1 e Giovannina Giraldi, di 33 anni, abitante in via delle Settefontane n. 18.

Negli involti si trovarono tre pezze di seta finissima ed alcuni scampoli.

Interrogate nuovamente sulla provenienza di quella merce la Kert spiegò:

— Ierimo a Padova e gavemo comprà sta roba per venderla a Trieste...

— Dove, in quale negozio l'avete comprata?

— No so el posto, perchè ierimo per la prima volta in quela città!

Alla Kert non fu possibile far dire di più e quindi il cav. Magaldi, il quale sospettava sempre che si trattasse di un furto, volle interrogare più lungamente la Giraldi la quale, dopo essere caduta in una serie di contraddizioni finì col confessare che le tre pezze di seta le avevano rubate a Padova, mentre gli scampoli erano stati acquistati nel negozio Weiss, a Trieste.

Ambedue furono rilasciate e denunciate all'autorità giudiziaria.

Furterelli. Alcuni ladri, rimasti ignoti, approfittando della momentanea assenza della signora Giovanna Rizzardi in Zanollo, abitante in via SS. Martiri n. 30, uscita di casa nelle prime ore del pomeriggio di ieri per fare alcune compere, penetrarono mediante scasso nell'appartamento lasciato incustodito, con la evidente intenzione di fare man bassa su quanto avrebbero trovato. Aperto con un grimaldello l'armadio, gli ignoti si impossessarono di alcuni capi di vestiario per il complessivo valore di lire 1000. Constatato il furto, la signora Zanollo si recò a farne denunzia al Commissariato di via Sanità.

— Penetrati a mezzo di chiavi false nel magazzino di carbone sito in via Trionfo n. 3, di proprietà del sig. Giovanni Bubnich, che abita al V.o piano della medesima casa, gl'ignoti si impossessarono di alcuni indumenti per il complessivo valore di lire 200 e, in mancanza di meglio, di lire 5 rinchiuse nel cassetto di un tavolo. Il Bubnich, che non nutre alcun sospetto sugli autori del furto, ha presentato denuncia al Commissariato di via Sanità.

— Servendosi di chiavi false, un ignoto entrò ieri sera nell'abitazione incustodita del sottocapo della stazione centrale signor Sabatino De Vito, in Via Geppa n. 9 e rubò effetti di vestiario e gioielli per un valore di circa 1500 lire.

Il furto fu scoperto verso le 23 dal sig. De Vito il quale s'affrettò a denunciarlo al funzionario di p. s. d'ispezione alla Questura.

A chi fu rubata una bicicletta? E' stata sequestrata ieri una bicicletta usata, dipinta in nero, da donna. Indubbiamente la bicicletta è il compendio di un furto. Essa trovasi in Questura nell'ufficio del dott. Magaldi, a disposizione dell'eventuale derubato.

La fine di un idillio campagnolo

Avvertito telegraficamente dalla regia Procura di Zara dell'arrivo di tale Mario Rogomentich, agricoltore, da Ugliano, accusato di turpe violenza a danno della diciassettenne Santa Baressich, il cav. Michelesi, del commissariato del porto, si recò, ieri mattina, ad attendere l'arrivo del piroscafo «S. Giorgio», proveniente da Zara. Accompagnato da alcuni agenti, il funzionario procedette ad un accurato controllo di tutti i passaporti dei passeggeri e riescì in tal modo ad identificare il ricercato. Il Rogomentich era partito da Zara con l'intenzione di imbarcarsi nella nostra città per Filadelfia.

Condotto al commissariato e interrogato sull'accusa a suo carico, egli raccontò di aver stretto relazioni con la Baressich circa tre anni fa. Aveva il consenso dei genitori della ragazza. In quest'ultimo tempo la relazione divenne intima; però, giorni or sono, dovendosi recare in America, aveva troncato ogni rapporto con la Baressich.

Tale versione, però, non corrisponde alla denuncia sporta contro il Rogomentich e nella quale lo si accusa di aver violentata la ragazza e quindi di essersi eclissato per sottrarsi ad ogni responsabilità.

Il Rogomentich passò al Coroneo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Circolo Esperantista. Si ricorda ai soci che questa sera, giovedì, alle 20, nella sede sociale di Piazza della Borsa N. 9, II p., vi sarà la conversazione in esperanto. Possono intervenire anche i non soci.

Circolo Artistico. Le lezioni di ballo dei bambini si terranno, anzichè il martedì, ogni venerdì dalle 17 alle 19, incominciando da venerdì 10 corr.

Lega studentesca italiana. Mercoledì 15 corr. alle 19, nella palestra dell'Istituto tecnico Galileo Galilei, si terrà il quinto congresso ordinario della Lega studentesca italiana, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione sportiva (Mario Cimadori); 2) relazione morale (Edoardo Sala); 3) relazione finanziaria (Edoardo Sala); 4) indirizzo della L. S. I. sulle necessarie riforme della scuola media e sulla immediata applicazione delle leggi scolastiche italiane (E. Sala); 5) dimissioni del consiglio direttivo; 6) elezioni delle nuove cariche sociali; 7) eventuali.

La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 12 corr. una gita ai monti Castellaro e Concusso. Ritrovo alle ore 8 alla Rotonda del Boschetto. Colazione dal sacco. Inscrizioni a tutto sabato 11 fino alle ore 20.

Università popolare. Oggi alle 20, nella palestra di via Gatteri 3, il chiarissimo prof. A. Preschern terrà la prima lezione su «L'educazione estetica», con particolare riguardo alla scuola. Domani prima lezione del dott. G. Visal, di un breve corso di Economia politica.

Sede di S. Giacomo. Oggi alle 20.30, prima lezione dell'ing. O. Zalateo su «Le moderne generatrici di correnti alternate ad altissima frequenza», con proiezioni.

Oggi hanno principio i corsi: I di francese (19-20) e II di francese (18-19). Domani e non oggi, come fu annunciato per errore, il I d'inglese (19-20) e il II d'inglese (18-19).

Gruppo escursionista studentesco. Domenica 12 corr. il Gruppo escursionista studentesco intraprenderà una gita sul monte Cucco di Roditti (m. 763). S'invitano coloro che intendono parteciparvi, di inscriversi oggi in sede sociale. Tassa d'inscrizione, compreso il ritorno in treno, lire 4. Programma dettagliato in sede sociale.

Per oggi alle 17.30, tutti i soci sono convocati d'urgenza in sede sociale (Caffè Milano, stanzino interno).

Comitato «Euterpe». Domenica, il comitato «Euterpe» terrà nell'elegante sala Modugno, in via Chiozza N. 7, un trattenimento di danza dalle 16 alle 20. Ogni intervenuto riceverà alla cassa un buono per una consumazione al buffet della sala.

Circolo giovanile «Nazario Sauro». Questa sera alle 20.30 sono convocati in palestra sociale tutti i componenti la sezione ginnastica, per comunicazioni di somma importanza.

Società Adriatica di scienze naturali. La sezione di scienze fisiche e chimiche invita i soci ad una riunione che avrà luogo sabato 11 corr. dalle 20.30 in poi all'Hotel Europa.

La biblioteca sociale (piazza degli Studi 4) aperta ogni martedì e venerdì dalle 18-20.

Unione dei sindacalisti corridoniani. Sabato 11 corr. dalle 19 alle 2 del mattino seguente, il comitato feste darà nella sala «Roma» in via Carducci 12, I. una veglia danzante con lotteria, posta volante ecc.

Club Sportivo «Espero». Questa sera alle 21, si radunano il comitato direttivo e la commissione tecnica. Domani alle 15, allenamento dei calcisti in campo Donadoni. La sera seduta generale di tutti i calcisti, alle 20. Si prega di non mancare.

Associazione Ex Allievi. Venerdì 10 corr. alle 20, si terrà il congresso generale nella sede sociale (via del Castello 2) per l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

Avanguardia giovanile fascista. Il direttorio è convocato oggi giovedì alle 18.30.

Partito fascista. Tutti i componenti e simpatizzanti della II squadra «Audace» (Barcola) sono convocati nella sala del Restaurant «Nettuno» di Barcola per importantissime comunicazioni, alle 21 di venerdì 11 corr.

Tutti i componenti la squadra dalmata sono comandati d'intervenire all'adunata che avrà luogo questa sera alle 20 in sala Dante.

Società Ginnastica. I posti a sedere per la rappresentazione cinematografica di domenica 12 corr. si possono ritirare oggi dalle 17 alle 19. Si raccomanda ai soci di acquistare a tempo i biglietti dei posti, perchè per ragioni d'ordine, agli spettacoli cinematografici nessuno potrà accedere in sala nè in galleria senza biglietto a sedere.

Club «Tic Tac». Questa sera con ingresso gratuito, il Club «Tic Tac» terrà in sala Fenice una serata di danza. Tutti vi possono intervenire, invitati e simpatizzanti. — Cartolinelde con premio.

Federazione provinciale dei sindacati nazionali. Ieri sera si è costituito il nuovo Sindacato fra picchettini. A nome della Federazione parlò il signor Fontanon, spiegando ai presenti le direttive sindacali. Parlò inoltre il signor Tiberio Luigi, che diede alcune delucidazioni su domanda di alcuni presenti. La direzione risultò composta dai signori: Luigi Tiberio (segretario), Emilio Aizetta (cassiere), Ermando Boccolla e Pompeo Staffetta (consiglieri).

Tutti gli inscritti al Sindacato nazionale fra girovaghi sono convocati in assemblea generale lunedì 13 corr. alle 20 nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo bianco N. 9, II).

Tutti gli inscritti al Sindacato nazionale fra addetti alla pubblica nettezza sono invitati all'assemblea generale indetta per questa sera, alle 18 nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo bianco N. 9, II).

Tutti i componenti la Cooperaiva «La Veneta» sono invitati alla seduta che avrà luogo venerdì 10 corr. alle 19 nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo bianco N. 9, II).

Tutti i lavoranti barbieri di Trieste sono invitati ad intervenire alla seduta indetta dal Sindacato nazionale fra lavoranti barbieri, venerdì 10 corr. alle 20.30, nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo bianco N. 9, II) per discutere in merito al nuovo contratto di lavoro da stipularsi.

Tutti gli inscritti al Sindacato fra addetti alle industrie chimiche sono convocati questa sera alle 20.30 nella sede del sindacato, presso il Fascio di San Giovanni.

Notiziario Sportivo

Concorso ippico nazionale e corse al galoppo. Nei giorni 11 e 12 novembre, a Treviso, nell'ippodromo di S. Artemio, avrà luogo una grande riunione sportiva che comprenderà un concorso ippico nazionale e delle corse al galoppo. La solerte Società trevisana per le corse di cavalli, con indefessa attività ha compilato un brevissimo programma che ha raccolto ben 160 iscritti al concorso ippico e 48 inscritti per le corse al galoppo. Ecco il dettaglio: Prima giornata, 11 novembre: «Premio Sile», percorso di velocità tipo A «handicap», per cavalli di ogni razza e paese; ostacoli N. 14, m. 850 circa; premi lire 4000. «Premio Piave», gara di elevazione per cavalli di ogni età e paese; premi lire 1500. «Premio Montello», siepi, Huntes, Gentlemen, Riders; premi lire 3000. «Premio Treviso», Cross-Country-Huntes; ufficiali in uniforme e Gentlemen riders in abito da caccia; premi lire 6000.

Seconda giornata, 12 novembre: «Premio Monte Grappa», gara di presentazione per cavalli italiani; premio lire 2000. «Premio Nervesa», categoria militare per ufficiali in servizio attivo con cavalli italiani di proprietà e di carica (regolarmente iscritti nei ruoli di servizio); premi lire 5000. «Premio Conegliano», gara di potenza per cavalli di ogni età e paese, percorso m. 600 con cinque ostacoli; premi lire 3000. «Premio Montebelluna», gara di consolazione per cavalli di ogni età e paese che nell'attuale concorso di Treviso non abbiano vinto in categoria di salto una somma superiore alle lire 300; premio lire 1500. «Premio Monte Tomba», siepi, Hunters, Gentlemen riders; premio lire 3000. «Premio S. Martino», Steeple Chase, Hunter, Gentlemen riders; premio lire 4000.

Il Ministero della Guerra e la Società pel cavallo italiano da sella hanno concesso la loro autorizzazione alle gare, che riusciranno delle interessanti manifestazioni ippiche. I più noti e arditi cavalieri d'Italia verranno a mostrare ancora una volta la loro magnifica e superba abilità cavalleristica. E non v'è dubbio adunque che nei giorni 11 e 12 novembre, il ridente ippodromo di S. Artemio raccoglierà tutto il mondo sportivo ed elegante.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Allo schermo il capolavoro «L'incognita», dramma in 5 atti, protagonisti Maria Jacobini, Sandro Salvini, Oreste Bilancia e Alfonso Cassini. Principia alle 17; ultima alle 22.

Prossimamente «Diana Sorel», dramma in 4 atti, interpretato da Tilde Kassay e Gustavo Serena.

Al Modernissimo oggi nuovo spettacolo con l'eccezionale dramma passionale «Il dubbio più atroce». Principia alle 17, ultima alle 22.

Diomira Jacobini ed Alfonso Cassini in «Arte del bacio» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi va allo schermo il potente romanzo d'amore dal titolo «Arte del bacio», grande interpretazione di Diomira Jacobini ed Alfonso Cassini.

Prima e seconda serie del «Mistero dell'uomo giallo», ovvero «Maschera di Satana» al Gran Cine Savoia. Oggi, per dar adito a chi non ha potuto assistere alla prima serie di questo grandioso capolavoro americano, dalle 15.30 e 17.30 precise, verrà replicata la prima serie, per seguire poi ininterrottamente la seconda serie dal titolo «Faccia a faccia», di questo importante lavoro in cui ci si domanda se l'arte mimica sia più grande dell'arte meccanica. Grandioso successo! Domenica terza serie.

CREDITO ITALIANO

CAPITALE LIRE 300,000,000 — RISERVE LIRE 90,000,000

DEPOSITI A RISPARMIO
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
DI CAMBIO E DI BORSA

SEDE DI TRIESTE:
PIAZZA DELLA BORSA 12, (ANGOLO VIA ROMA)
TELEFONI 29-99, 34-01, 34-03, 35-12, 36-26, 39-51 TERGESTEO 42-18
AGENZIA A - VIA CARDUCCI 17 E PIAZZA S. GIOVANNI 2
TELEFONO 17-78

UNIONE PUBBLICITÀ

I vostri piccoli non soffriranno dai rigori dell'inverno, nè tosse, nè catarro, nè raffreddori con l'uso delle Pastiglie Marchesini. Il più efficace rimedio contro le infezioni.

In tutte le farmacie L. 3.— la scatola, sciolte L. 0.15 l'una.
Lab. Farmac. Belluzzi - Bologna

MACCHINE INDUSTRIALI
Motori - Trasmissioni - Utensili
Ferramenta e Metalli
Rocco Osvaldella
Trieste, Viale XX Settembre N.o 61
Telefono N.o 2539

TOSSITE?
Soffrite di BRONCHITE o CATARRI - APICITE - ASMA?
Pochi cucchiai di
BRONCHITOLO
vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione.
Il BRONCHITOLO è uno sciroppo solvente, di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. E' la sintesi più felice della moderna terapia!

Ai Bambini ai Convalescenti
somministrate la
"Fosfossina,,
la quale, essendo un alimento completo e di grande potere nutritivo, recherà loro incontestabili vantaggi.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

VINI BISCHOFF RUM

Società Italiana di Credito Commerciale
Società Anonima - Capitale interamente versato L. 40.000.000
Direzione Centrale MILANO - Sedi: MILANO - TRIESTE - VIENN
Tel. 21-18, 26-82, 27-28, 31-14 SEDE DI TRIESTE Via G. Mazzini 30
Libretti a risparmio al $3^3/_4$%
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANC

Paolo Bertnay — 44

"Un bastone,,

Si ricorda infatti la scena di Silvia con la collega, la quale toccata nell'amor proprio infatti, la scena di Silvia con la sua collega, la quale, toccata nel suo amor proprio le confidò il nome di Giacomo Lépradier, aggiungendo che egli si chiamava veramente Giacomo di Pontailly. Questo successo valse a Silvia, secondo i patti della scommessa col suo amico, il gioiello desiderato, e mise Florio in grado di avvertire il principe suo padre di ciò che si stava tramando contro lui: Giacomo Lépradier, che non era altri che il figlio di Urbano di Pontailly, il condannato di Montecarlo, aveva affidato la sua causa ad un famoso detective, che si ripromatteva di fare un grosso scandalo.

Il principe ricevette quella notte stessa suo figlio, il quale si fece annunciare a quell'ora così insolita, per una questione di grave urgenza.

Il colloquio si svolse nella biblioteca, ossia nello studio del principe.

— Che c'è dunque? Avete un'aria così misteriosa!... — egli disse a Florio, che appariva assai preoccupato.

— C'è qualche cosa di molto noioso, padre mio...

— Oh!... Sentiamo un po'...

— Ecco qua. Avrete certo sentito parlare di Giacomo Lépradier.

— Il compositore?

— Sì. Quello che ha avuto il successo al «Nouveau Lyrique», con «La festa veneziana»... Ma voi ignorate che questo non è il suo vero nome...

— Ah, ben!

— Il suo nome vero è Giacomo de Pontailly...

— Oh! — mormorò l'ex conte Prodoczi trasalendo.

Ma egli non era tale uomo da impressionarsi a lungo. Si riebbe subito. Disse con aria distratta:

— Questo Pontailly... è il nome d'un individuo che fu condannato all'ergastolo per assassinio in un processo ove fui anch'io testimonio... Roba di diciassette anni fa, se non sbaglio... E quell'uomo morì subito....

— Ebbene, questo Giacomo Pontailly, che si fa chiamare Lépradier, non è che il figlio di quello là...

— Allora capisco perchè ha cambiato nome... Ebbene, che ci può essere di seccante per me in tutto questo?

— Aspettate. Non vi ho ancora detto che costui vi accusa... Ma non oso continuare a raccontarvi una storia che ho appreso stasera tra gli artisti del teatro....

— Allora continuerò io... Dovete dunque sapere che questo signore cercherà di ripigliare il tentativo di ricatto che non riuscì a sua madre. Mi si accusa precisamente del delitto per cui fu condannato suo padre... Pretendono che sia stato io ad assassinare il marchese di Saint-Géran!... E' una trovata amena...

— Ma questo Giacomo Lépradier o Pontailly pretende di riuscire con l'aiuto di un abile poliziotto privato...

— Benone! Un agente ricattatore come ne trovò già uno sua madre... Decisamente questo giovanotto non piglia lezioni dall'esperienza...

— Si sussurra che questo poliziotto sta tendendovi una trappola, che dovrebbe inghiottirvi...

Il principe si alzò dalla poltrona, si sedette allo scrittoio, prese una matita e senza punto turbarsi apparentemente fece l'atto di scrivere.

— Tu dici, dunque, che questo compositore abita...

— In via Caumartin — rispose Florio — Ma non so il numero.

— Guardiamo sulla guida...

Sfogliò la guida e trovò l'indirizzo di Giacomo Lépradier.

— Eccolo qui...

E continuò, scrivendo in fretta:

— Si racconta dunque pubblicamente, al teatro «Nouveau-Lyrique» che questo signore mi accusa e che pretende con l'aiuto di un detective... Ti han detto come si chiama?

— No.

— ... Fa lo stesso! Un poliziotto innominato che pretende di preparare un trabocchetto ove dovrei cadere a capo fitto. E il mio nome è stato fatto?

— In pubblico no. Ma so che è stato detto alla prima donna del «Nouveau-Lyrique».

— Che si chiama?

— Fiorenza.

— Prendiamone nota... Come lo sai tu?

— Lo racconta essa stessa a chi vuol saperlo, prendendo un'aria di mistero... Dà particolari che non possono riferirsi che a voi... Del resto, è noto che Fiorenza è in relazioni con Lepradier.

— E' il suo amico?

— No. Ma il suo amico è intimo del compositore.

— E chi è?

— Il marchese Ruggero della Tour du Rouvre.

Il principe corrugò la fronte.

— Oh! oh! Hai fatto bene a prevenirmi. La cosa diventa seria...

— Perchè?

— Perchè ora la vedo sotto un altro aspetto. Indovino tutto un lavoro sotterraneo... anche da lontano...

Ebbe un gesto sdegnoso.

— Il ricatto ricomincia con altri sistemi, per altra via... Bisogna farla finita! Ora ne so abbastanza... Agirò subito... E grazie della tua premura, Florio... grazie! Arrivederci a domani.

XVIII.

ALLA PREFETTURA DI POLIZIA

Sì, bisognava tagliar corto. Quella intimità tra il figlio di Pontailly col nipote del marchese di Saint Géran era troppo strana per non costituire un nuovo pericolo; il più temibile certo...

E all'indomani mattina, il principe Miklovitz, dritto e impettito si recò alla prefettura di polizia.

Tutte le porte si aprivano dinanzi a lui. Lo ricevette il segretario generale del Prefetto in assenza di questi.

— Sono a vostra disposizione, signor principe... In che posso servirvi?

— Ecco, caro signore... Ho bisogno della vostra protezione...

— Oh! — disse sorridendo il funzionario. — Voi sapete, principe, che essa è già accordata... Di che si tratta?

— D'una vecchia storia... che credevo sepolta da tempo. Ma c'è della gente di buona volontà che si diverte a ricominciare, e non vi nascondo che ne sono seccato. Ecco i fatti.

E il principe riprese, dal principio, dal processo di Nizza, il suo racconto, che il segretario ascoltò attentamente.

Quando ebbe finito, concluse:

— Ecco il tentativo di ricatto... Perchè non posso definire altrimenti questa sfrontata accusa che già mi fu fatta, nove anni or sono, dalla vedova di quel miserabile... e di cui la Polizia fece pronta e buona giustizia... Ora è la volta del figlio... E' un musicista che ha avuto qualche successo.... Forse teme che il suo vero nome venga scoperto e allora tenta di sporcare il mio, il nome di un galantuomo, che al processo di Nizza non fece che dire la verità... Io chiedo per ciò la protezione della polizia francese contro questo signore che si serve di un agente provocatore, di un detective di affari privati...

— Sapete chi sia costui?

— No.

— Siete certo che si sia già trovato con questo signor Giacomo di Pontailly?

— Gli amici di lui ne parlano ovunque... Lo scandalo, ancora sommessamente, corre già nei ridotti del teatro... Sono stato prevenuto che sta per scoppiare...

— Aspettate, principe, che prendo qualche informazione...

Telefonò al funzionario Dubois per sapere se negli archivi esisteva un «dossier» Pontailly-Miklovitz... di nove anni fa, e di lì a pochi minuti ebbe la risposta.

— Ebbene? — chiese il segretario portando il ricevitore all'orecchio.

Ed egli ascoltò una lunga risposta facendo continui segni di sorpresa.

Poi si volse al principe:

— Avete ragione... Proprio ieri sono state chieste informazioni su questo vecchio affare...

— Ah! E da chi? — domandò il principe.

— Da un ex-agente.

— Vedete?!

Il segretario continuò ad ascoltare al telefono ciò che l'impiegato gli diceva, e quando la conversazione fu terminata disse a Miklovitz:

— Ora sono al corrente. Un nostro antico agente, un uomo molto abile, non c'è dubbio, il quale ha avuto dei successi come detective privato, si è ieri informato minuziosamente dell'affare che vi riguarda.

— Come vedete, sono stato prevenuto bene...

— Davvero! Si tratta del signor Magilier, conosciuto da tutta la polizia di cui già fece parte prima di mettersi a lavorare per proprio conto. Ma da molto tempo si era ritirato dall'agenzia di polizia privata nella quale si era molto distinto, e non capisco come ora sia tornato a farsi vivo ad un tratto...

— Il suo indirizzo?

— Oh, lo sanno tutti. A Bougival, casa propria.

(*Continua*)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Teatri e Concerti

Verdi. Dinanzi a pubblico numeroso fu rappresentata ieri sera «La danza dei sette veli», l'allegra commedia in tre atti di O. Bernard e H. Fremont. Amenissimo «visconte di Condray» fu Antonio Gandusio che riscosse molti applausi. Al suo fianco furono applauditi l'Almirante, la Braccini, la Barelli e gli altri.

Questa sera la commedia in tre atti di A. Picard e L. Mirande «Il signore in frak».

Politeama. Questa sera, alle 20.15, quarta rappresentazione dell'applaudita «Carmen», con Giuseppina Zinetti, il tenore Luigi Lupato e gli altri valenti esecutori. Per sabato è fissata la prima rappresentazione straordinaria del baritono comm. Riccardo Stracciari nella parte di Scarpia, dell'opera «Tosca», la quale avrà per esecutori principali la signora Ersilde Cervi Caroli (Tosca), Angelo Pintucci (Cavaradossi), Basilio Prodan (Angelotti), Fernando Vincenzi (Sagrestano) e Cesare Spadoni (Spoletta). Lo spartito viene concertato e sarà diretto dal maestro Falconi.

Nazionale. Per rispondere a numerose richieste del pubblico di questo teatro, desideroso di riudire il «Faccio il ladro», la fortunata «bluette» del Colantuoni sarà replicata nelle rappresentazioni di oggi. In questo incontro sarà festeggiata, nella sua serata d'onore l'ottima Piera Servini, che gode tante simpatie, conquistate principalmente nelle vesti di «Gelsomina» nel «Faccio il ladro». La seratante canterà inoltre con Manlio Servini un pezzo dei «Canti sull'aia», del maestro Lacchini. Domani va in iscena «Marameo», miagolata del Colantuoni, cui arriderà certo il successo delle sue indiavolate riviste precedenti.

Allo schermo oggi la «film» «Trionfo d'Ercole», con Giovanni Raicevich. Questa è la prima «film» uscita dalla casa Raicevich-Film di Roma.

Fenice. Teatro affollato a tutte le rappresentazioni di ieri. I bravi giocolieri «I 3 Cartellas con Bijou», e la «troupe» «I 4 Tafani» vennero calorosamente applauditi nei loro esercizi veramente straordinari.

— Oggi nuovo programma cinematografico, con la pellicola «Le smorfie di Pulcinella», forte dramma d'amore dell'Ambrosio-Film, interpretata dai noti artisti Maria Canevari e Roberto Villani. Fuori programma: «Il giornale Pathè», con i più importanti e recenti avvenimenti mondiali. Le rappresentazioni principiano alle 17.

Eden. Oggi va sullo schermo «Anime buie», con Emilio Ghione, ricco d'intensa drammaticità. Completeranno lo spettacolo i soliti numeri di varietà. Prima rappresentazione alle 17.

Concerto rinviato. Causa una indisposizione della signora Tina Bendazzi-Garulli, il concerto che doveva aver luogo questa sera, nella sala massima del Circolo Artistico, viene rinviato ad altro giorno della prossima settimana. I biglietti acquistati sono valevoli per la nuova data, che verrà stabilita quanto prima.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica A. Gandusio. Ore 20.30: «Un signore in frak», 3 atti di Picard e Mirande.
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Turno B). Ore 20.15: «Carmen».
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Le smorfie di Pulcinella».
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «Trionfo d'Ercole».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 13). Dalle ore 17 in poi «L'incognita» con Maria Jacobini.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «Il dubbio più atroce».
Gran Cinema Savoia. Dalle 15.30 in poi: «La maschera di Satana» ovvero «I misteri dell'uomo giallo» (I e II serie).
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16 in poi: «Arte del bacio» con Diomira Jacobini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Cuor di gitana», emozionante dramma spagnuolo in 4 atti.

TRIBUNALI

Amore assassino

Nella semi-gabbia degli accusati, nell'aula del Tribunale penale ordinario, entrò ieri mattina, scortato da due carabinieri, un uomo ancor giovane, che, mordendo un fazzoletto, singhiozzava.

Antonio Moraz, di 32 anni, da Fiume, impiegato privato, ammogliato, nel pomeriggio del primo giorno dello scorso giugno, per vendicarsi della signorina, Marcella Pugliese, di 22 anni, che non voleva più saperne di lui e del suo amore, accecato dalla passione, aveva lanciato contro di lei un certo quantitativo di acido solforico, che deturpò il viso della giovane donna per sempre.

L'accusato, pur ammettendo la materialità del fatto, nega ogni premeditazione, e sostiene che in quel triste giorno aveva preso il corrosivo con sè a scopo suicida, ma che poi, incontrata la Pugliese in Piazza Goldoni, una forza superiore alla sua volontà lo aveva spinto al gesto insano contro la donna amata.

La parte lesa, Marcella Pugliese, narrò della relazione per lei fatale, relazione che mai fu di amore, ma soltanto di amicizia, e ch'essa si decise a rompere quando seppe che il Maraz era ammogliato.

Acc.: Ma, come fiuman, podevo divorziar.
La ragazza beffardamente sorride.
Pres.: Ma lei l'amava?
— Sì, a parole! Tre mesi prima del vigliacco suo gesto, mi comunicò per lettera che aveva iniziato una relazione amorosa con una signorina molto più bella di me e che dovevo rimandargli tutti i gioielli che mi aveva donati, perchè doveva regalarli al nuovo amore.

Alla deposizione della vittima seguì l'interrogatorio della madre di lei, Amalia, che narrò minutamente la relazione della famiglia con il Maraz, e chiuse il suo racconto rievocando il giorno in cui avvenne lo sfregio, il cui ricordo strappò a quella disgraziata donna lacrime di dolore.

Alla lettura delle perizie mediche, tanto sulle ferite riportate dalla Pugliese, quanto sulle condizioni mentali dell'accusato, il difensore, avv. Piazza, fece proposta di far intervenire al processo i medici che estesero le perizie. Dopo le dichiarazioni del P. M. dott. Zumin e dell'avv. Giannini, rappresentante di P. C., il Tribunale, ch'era presieduto dal giudice Quartapelle, decise per il rinvio della discussione per un completamento della perizia psichiatrica.

Mentre l'incendio divampava

Nella sera del 27 ottobre u. s., mentre il deposito legnami in via Fabio Severo ardeva, nell'atrio di una casa vicinissima al luogo dell'incendio fu arrestato certo Antonio Samo, calzolaio, da Ripabottoni, di anni 24, che portava con sè alcuni effetti di proprietà della signora Maria Schöpfer, abitante al quarto piano di quella casa.

Davanti al Tribunale, il Samo sostenne che portava via quella roba, per metterla al sicuro... dalle fiamme.

Ma il Tribunale non gli credette e, dopo le conclusioni del P. M. dott. Zumin e dell'avv. Crusiz, condannò l'accusato a 6 mesi di carcere, con il beneficio della condizionale.

Assoluzione

Accusato di furto a danno dell'affittaletti Azano, in via del Ponte, comparve davanti alla seconda Corte giudicante, presieduta dal giudice Alberti, il marittimo Stefano Ravera.

Le deposizioni dei danneggiati, coniugi Azano, non convinsero il Tribunale, che, di fronte alla ostinata affermazione di innocenza dell'accusato e dopo le deduzioni del P. M. dott. Forziati e del difensore avv. Cusin, emise sentenza di assoluzione, per insufficienza di prove.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il Governo e le navi della Cooperativa "Garibaldi,,

GENOVA, 8, sera.

E' giunto a Roma il capitano Poggi, vicedirettore della Cooperativa «Garibaldi», chiamato dal nuovo sottosegretario per la Marina mercantile on. Ciano, per liquidare definitivamente la questione delle navi cedute dal Governo alla «Garibaldi».

Secondo le intenzioni dell'on. Ciano dovrebbe essere immediatamente liquidato l'attuale stato di cose perchè la gestione di queste navi rappresenta una passività di oltre 100 mila lire al mese per lo Stato, mentre la «Garibaldi», per la speciale forma di contratto di gestione stipulato dal Ministero Nitti, incassa il così detto «utile industriale» in base ai noli lordi e quindi anche se, come effettivamente avviene, la gestione risulta passiva. Sarebbe quindi imposto alla «Garibaldi» di decidere immediatamente fra l'acquisto delle navi o la loro restituzione allo Stato, il quale le metterebbe in vendita all'asta pubblica. Il relativo provvedimento è di imminente attuazione ed ha formato argomento di un lungo colloquio svoltosi oggi fra il Presidente del Consiglio on. Mussolini e l'on. Ciano.

La navigazione nel Mar Nero

La navigazione di cabotaggio

La Compagnia di navigazione ottomana «Seiri Sefain» che aveva sospeso il traffico di cabotaggio nel Marmara e nel Mar Nero a causa dell'attività della flotta greca durante il conflitto in Anatolia, limitandosi al solo servizio «banlieu» (Haldar- Pacha-Kadi Kendi-Moda) ha ripreso i servizi normali di anteguerra. In Mar Nero, ai sensi delle condizioni dell'armistizio di Mudros (ottobre 1918), i piroscafi di tale società non potranno recarsi oltre Rizeh.

Disposizioni per i porti russi

Dal giornale «Isvestia» si apprende»:

Per ordine del Consiglio dei commissari, conformemente all'articolo 4 del decreto dei detti commissari in data 25 maggio 1921, circa i trasporti marittimi nella Russia dei Soviet, viene disposto:

1) Le navi di paesi amici o che hanno conchiuso dei contratti, hanno il diritto di trasportare, senza ostacoli, passeggeri e merci nella Russia dei Soviet, così pure pel ritorno.

2) Il piccolo cabotaggio — compresi il Mar d'Azoff, il Mar Nero, il Mar Bianco e l'Oceano Glaciale — è riservato esclusivamente alle navi di bandiera russa.

3) I battelli appartenenti al Governo, alle organizzazioni ed alle Federazioni riunite, hanno il diritto di eseguire il cabotaggio a parità di condizioni.

4) Se il Governo russo avesse bisogno di trasporto urgente di passeggeri e merci da un porto all'altro della Russia, in mancanza di navi russe può concedere il permesso di cabotaggio a navi estere per un solo viaggio, previo il permesso dei commissari nazionali.

5) Le navi estere, nei porti russi, vengono sottomesse alle disposizioni delle autorità russe. Firmato il presidente del Consiglio dei Soviet: Ricoff.

False voci sulla situazione nel Caucaso

Le voci corse circa disordini a Batum e riprodotte da una corrispondenza del «Reveil», sono smentite dai comandanti dei piroscafi «Adria» e «Remo» in arrivo da tale porto. L'«Adria» ha avuto respinti 120 passeggeri che ha riportati qui. I comandanti confermano che un forte ostruzionismo viene fatto al traffico dalla Ceka (polizia) e dalla Dogana.

Le navi greche nei porti kemalisti

Il Governo di Angora ha dato ordine a tutte le capitanerie di porto nazionaliste di rifiutare la libera pratica a navi di qualsiasi bandiera che abbiano a bordo personale greco, sia appartenente al Regno di Grecia che ai sudditi ottomani di Turchia (rajah). Le navi già nei porti kemalisti che avessero tale personale non potranno lasciare il porto se non dopo aver proceduto allo sbarco.

Nessuna nave nazionale, a quanto risulta, si troverebbe in tali condizioni, perchè con saggia misura la Capitaneria italiana di Costantinopoli ha da oltre due anni messo il veto all'imbarco di personale di nazionalità greca ed armena e lo ha immediatamente sostituito su tutti quei piroscafi che ne avevano, per armamento eseguito in porti greci.

Avarie e sinistri

La CORUNA, novembre. Il piroscafo italiano «Città di Palermo», della Società Armamenti Trasporti di Genova, da Algeri per Cardiff, rifugiato qui con avarie alle caldaie.

LONDRA, novembre. Circa 200 barche da pesca sono naufragate sulle coste del Portogallo durante una violenta tempesta scatenatasi in questi giorni.

DUNET HEAD, novembre. Il moto-veliero «Vera» è affondato ad Helstensborg (Groenlandia) in seguito ad urto contro i ghiacci. L'equipaggio è stato salvato.

ANVERSA, novembre. Il piroscafo francese «Amiral Rigault de Genouilly» è venuto in collisione col vapore germanico «Ida», in zavorra. Ambedue riportarono danni sopra la linea d'acqua. Quest'ultimo è ritornato in porto assistito da due rimorchiatori.

CRISTIANIA, novembre. Il moto-veliero «Delphin» è andato totalmente perduto.

AMBURGO, novembre. Lo «schooner» «Elia» è affondato presso Brunshausent in seguito a collisione con un rimorchiatore.

COSPOLI, novembre. Il piroscafo italiano «Agordat», che il 22 scorso, durante un temporale, arò sulle ancore, è stato rimorchiato all'esterno del porto sulla costa asiatica. A quanto sembra nulla è stato ancora fatto per salvare la nave.

BREST, novembre. Il piroscafo francese «Canteleu», in viaggio da St. Nazaire per Rotterdam, con carico di piriti, si incagliò ed è affondato, essendo riusciti vani i tentativi per rimetterlo a galla.

La Federazione italiana dei lavoratori del mare, sezione di Trieste, avverte i marittimi federati di mantenersi calmi e sereni nell'attesa delle chiarificazioni che concernono il patto D'Annunzio-Mussolini-Giulietti e relativa risoluzione.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Persia», da Shanghai, con 3713 tonn. di merce varia e 5 pass.; «Africana», da Newcastle, con 4615 tonn. di carbone; «Cetinie», da Portorè; «Sarajevo», da Tunisi, con 1 tonn. di merce; «Ravenna», da Ravenna, con merce varia.

Partirono i piroscafi: «Velico», per Gelsa; «Manin», per Porto Said; «Bighi», per Sebenico; «Carinthia», per Batum; «Kossuth Ferencz», per New Orleans; «Metcovich», per S.ta Maura; «Majdan», per Buccari; «Clis», per Spalato; «Cleopatra», per Alessandria; «Lovrienac», per Gravosa.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Vienna», scar.: Molo IV: «Arcadia», scar.; Molo III (Lloyd) c: «Leopolis», car.; Hangar 9: «Remo», scar.: Hangar 12 a b: «Maria C.», car.; Hangar 22: «Bitinia», car.; Hangar 23: «Lepanto», scar; Hangar 24: vel. «F.lli Bertoli», scar.; Hang. 30: «Monte Ossero», scar.; Diga: «Indeficenter» e «Maria Madre», inop.

Porto Doganale: Molo Audace: «Palatino»; Molo Sanità: «Ravenna», scar.; «Salina», inop.; Molo Venezia: «Carpano»; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Jugoslaven Prvi», inop.

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Epidauro», inop.; «Sreberno» e «San Marco», scar.; Riva V: «Douro», inop.; «Africana», scar.; Hangar 55-56: «Cetinie», car.; Hangar 58: «Pianaghis», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gab. d'All», inop.; Hangar 69: «Persia», scar.; Hangar 71: «Tracia», scar.; Molo Servola: «Tirreno», «Sarajevo T.», «Iniziativa», «Emilio U.» e «Operosità», car.; Rada: «Africa».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'8 per il 9 novembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 1795; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 278; mozzi di coperta 276; capi fuochisti 67; fuochisti 2267; carbonai 843; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 167; cuochi 136; garzoni cucina 146; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40; mozzi cucina 27.

Da richiamare: giovanotti coperta II 222, 269; fuochisti 1921, 1976; capi fuochisti 55; meccanici 33.

Turno Lloyd: marinai 169; capi fuochisti 10; giovanotti coperta I 72; giovanotti coperta 1 90; fuochisti 269; carbonai 161; operai meccanici 18; elettricisti 15.

Da richiamare: marinai 150, 118, 149.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 6; nostromi cop. 6; carpentieri carico 9; capi stiva 64; marinai 309; giovanotti di coperta I 105; mozzi di coperta 73; fuochisti 372; carbonai 158; operai meccanici 3; calderai 4; elettricisti 18; capi fuochisti 12; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; I camerieri passeggeri 13; da carico 12; II camerieri da carico 12; terzi camerieri passeggeri 63; primi cuochi passeggeri 8; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7, di seconda 3, di terza classe 13; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 32; mozzi di cucina 16; panettieri-pasticceri 46; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 9; cameriere 7.

Da richiamare: marinai 281, 219, 307; capi stiva 48, 49; giov. coperta I 87; mozzi coperta 72.

Turno Tripcovich: nostromi 13; marinai 36; giovanotti coperta I 15; mozzi coperta 3; giovani cop. II 2; fuochisti 40; carbonai 23; capi fuochisti 10; terzi camerieri 8; camerieri pass. 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 3; giovanotti cucina 2.

Da richiamare: fuochisti 55; carbonai 18.

Turno Libera Triestina: carpentieri 6; nostromi 1; marinai 17; giovanotti di coperta 4; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 4; fuochisti 22; carbonai 12; operai meccanici 1; primi camerieri 4. 2; cuochi 8; cambusieri 1; mozzi cucina 1; giovani cucina 2; mozzi camera 2; giovanotti camera 3.

Turno armatori liberi: nostromi 2; marinai 8; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 2; fuochisti 16; ingrassatori-calderai 1; carbonai 7; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: marinai 3, 5; fuochisti 6.

BORSA DI TRIESTE

8 novembre 1922

Rendita	75.25	Oceania	140
Consolidato 5 p. c.	84.10	G. L. Premuda	360
Banca d'Italia	1407	Soc. Tramway	172
Commerc. ital.	887	Tripcovich e U.	216
Commerc triest.	538	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	676	Ampelea	651
Banco di Roma	104	Ansaldo	23
Banca Adriatica	133	Beni Stabili	362
Banca Cred. pop.	247	Cant. nav. triest.	186
Zivnostenska	310	Cem. Dalmazia	345
Assic. Generali	23000	» Isonzo	112
Grand. Merid.	300	» Spalato	313
Riun. Adriatica	3500	Edison	475
Nav. Adria	335	Eridania	382
» T. Cossovich	85	Kerka	300
» Cosulich	350	Gas Roma	604
» Dalmatia	335	Ilva	13
» Gerolimich	1400	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	530	Montecatini	174
» Libera Tr.	435	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	223
» Lloyd Tr.	1500	Pilatura riso	535
» Lussino	660	Stab. Tecnico	355
» Martinolich	158	Terni	465
Strade ferr. med.	214	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	312		

CAMBI: Amsterdam da 940.— a 965.—; Belgio da 145.— a 148.—; Francia da 148.— a 151.—; Londra da 106.25 a 106.75; Nuova York da 23.80 a 24.—; Svizzera da 440.— a 445.—; Atene da 40.— a 45.—; Berlino da 0.27 a 0.31; Bucarest da 15.25 a 15.75; Praga da 77.— a 77.50; Ungheria da 0.92½ a 0.97½; Vienna da 0.03½ a 0.03¾; Zagabria da 38.60 a 39.—.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.03½ a 0.05; dinari da 38.— a 38.75; dollari da 23.70 a 23.90; pezzi di 20 franchi (dogana) da 93.50 a 94.—; lire sterline b. n. da 105.85 a 106.35.

CORRISPONDENZA APERTA

Napoleone. Esistono nella storia diversi generali giovanissimi oltre Napoleone e gli altri da Lei citati. La Fayette, a 18 anni, era maggior generale dell'esercito americano e a 23 fu eletto comandante in capo delle guardie nazionali in Francia. Giorgio Washington non aveva che 20 anni quando coprì la ritirata delle truppe inglesi nella sconfitta di Braddock e nel medesimo anno fu nominato comandante in capo della Virginia, e... possiamo continuare. — *Storico.* Damasco si può ritenere la città più antica del mondo; Damasco era già nota quando ebbe principio la storia del genere umano. — *Letteratura.* Secondo gli intendimenti dell'autore, «Il ciclo dei Vela» dovrebbe esser compiuto in circa dodici volumi. Sinora Salvator Gotta ce ne ha dati sei di questa serie. L'ultimo è «Il primo Re» che, nella distribuzione generale dell'opera, rappresenta il secondo libro della seconda parte: «Gli ammonitori».

Viaggiatore 1) Ella ci ha scambiato per un'agenzia viaggi. 2) Piazza delle Legna è morta con la Monarchia austro-ungarica, dolce nella memoria. — *Piroscafo.* 2) S. Giusto si festeggia, a Trieste, il 3 novembre. — *Salve Italia fascista.* Gli impiegati privati, come i loro datori di lavoro, hanno l'obbligo di dare disdetta sei settimane prima della fine del trimestre solare. Nella legge italiana sull'impiego privato, il termine di disdetta varia a seconda degli incarichi e dello stipendio, ma non in quella austriaca qui vigente. 2) Ottimi volumi di contabilità commerciale, quelli di Giorgio Marchesini, editi dal Paravia: «La contabilità applicata al commercio ed alle Banche» (I vol. lire 20; II vol. lire 15); «Compendio di ragioneria delle aziende private» (lire 12.50).

Romeo C. Il nuovo organo di San Giusto è opera del fabbricante Vincenzo Mascioni di Cuvio, presso Como. — *Amelia.* Il padrone di casa può dare la disdetta in tempo utile validamente all'inquilino il di cui appartamento fosse «indispensabile» alla sua propria famiglia, non a quella di sua figlia. — *Salve Italia fascista.* Per apprendere la calligrafia, sono consigliabilissimi i 18 quaderni di «Calligrafia insegnata nelle scuole tecniche normali e commerciali» di G. Tonso, editi da Paravia. — *Farina, Fiume.* Se Ella riesce a provare che nella nostra collezione di quest'anno non abbiamo dato almeno mezza dozzina di volte l'indirizzo di Rockefeller, da Lei nuovamente chiestoci, La offriremo sposa a un miliardario nostro amico.

Lauretta. Chi vuole diventar socio del Circolo artistico, si fa presentare da due soci; il canone annuo ammonta a lire 120. — *Romeo.* La fama di quell'artista cinematografico non è arrivata sinora agli ingranaggi della macchinetta. — *Sarto.* Da un sarto che lavori in casa propria, il padrone di casa non può pretendere il pagamento dell'affitto della stanza adibita a tale uso quale locale d'affari; se invece prevalentemente il quartiere fosse adibito a laboratorio, le cose cambiano. — *S. A. Lokavizza.* Non si rilasciano più «duplicati» di licenze scolastiche. Si può però ottenere dalla Presidenza del Ginnasio-Liceo «Petrarca», dove si trova l'archivio della ex Scuola reale di via Besenghi, un certificato che attesti gli esami dati.

Disgustato. Ella dovrebbe essere grato alla delusione patita da cui potrà, con suo vantaggio, trarre ottimi insegnamenti. Ricorda Maeterlink che la delusione, cui attribuiamo un volto concitato, pallido, scoraggiato, rappresenta il primo sorriso della verità. — *Signorina.* No, così non va. Meno superbia verso quella signora che Le vuol bene. Le signorine sono reclute, anche se non giovanissime, e le signore, anche se giovani, sono soldati anziani. L'anzianità non solo nella gerarchia militare costituisce grado. — *Teresita.* 1) Purtroppo, non ora, non esercitiamo la professione del dentista; si rivolga ad uno del mestiere. 2) Troppi malanni ha il suo viso per ripararli tutti con un qualsiasi unguento; si affidi ad un dermatologo. 3) Quali donne godono le preferenze degli uomini? «Tot capita, tot sententiae». Riteniamo che le più quotate siano le intelligenti e non troppo istruite, molto sane, ma non troppo... vivaci, molto oneste e poco civette, poco chiacchierine e sobriamente affettuose. Ma ce ne sono?

ENIGMA

Un caso di coscienza
Propongo ai miei lettori
Per scandagliar la scienza
Dei vari solutori,
S'alcun saprà spiegare
L'enigma ch'io prospetto,
In arte d'imbrogliare
Ei diverrà provetto:
«Giovedì comprai la carne,
Venerdì me la mangiai.
Peccai o non peccai?»

Soluzione del giuoco precedente:
MELA — TELA — VELA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

ECCO VENIR L'INVERNO
temibile per i polmoni delicati e affaticati
pericoloso per tutti i malati di Petto
per tutti i sofferenti di Laringiti, o di
Catarri, di Asma o di Enfisema, ecc.
dannoso per tutti,
in tutte le sue perturbazioni
ECCO VENIR L'INVERNO
dispensatore di Raffreddori, Mali di Gola, Bronchiti, Influenza, Polmoniti, ecc.
QUESTO E' IL MOMENTO
DI RICORRERE ALLE
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE, BALSAMICHE
STIMOLANTI E TONICHE
DONNE, FANCIULLI,
ADULTI, VECCHI
tutti avete bisogno delle
Pastiglie VALDA
per combattere gli inconvenienti del Freddo dell'Umidità, i pericoli delle malattie delle quali i microbi infettano l'aria, per evitare il ripetersi delle vecchie Bronchiti, degli accessi d'Asma, delle crisi d'Enfisema;
Per Tonificare, Fortificare, Rigenerare
I Bronchi ed i Polmoni
Per combattere efficacemente
tutte le Malattie delle Vie respiratorie
Abbiatene sempre sotto mano
in casa, in collegio, nello studio, nel laboratorio, in tasca sortendo
Non aspettate che sia troppo tardi
Procuratevene subito, ma rifiutate energicamente le pastiglie che vi fossero proposte al dettaglio, per pochi soldi:
queste sono sempre imitazioni
Non sarete certi di avere
LE VERE PASTIGLIE VALDA
CHE ACQUISTANDOLE IN SCATOLE, PORTANTI IL NOME **VALDA**
Solo le vere sono efficaci

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7
(stabile proprio)
ACCETTA versamenti verso Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3½ %, in Bancogiro, Conto corrente, con preavviso a condizioni da convenirsi
EMETTE franco spese Vaglia circolari incassabili in qualunque piazza del Regno
Eseguisce tutte le operazioni di Banca

Mobili Via Udine 25
Ricco assortimento di mobili comuni e di lusso a prezzi modici

SCIROPPO S. AGOSTINO
Depurativo vegetale di alta potenza. Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo. Guarisce stitichezza, gastricismo, catarri bronchiali e intestinali, affanno, nevralgie, reumatismi.
Lire 4 la bottiglietta in tutte le farmacie
Laboratorio farmac. Chiesa S. Agostino
GENOVA

TEATRO FENICE
OGGI OGGI
Le smorfie di Pulcinella
Forte dramma d'amore dell'Ambrosio-Film
Interpreti: MARIA CANEVARI e ROBERTO VILLANI
Fuori programma:
IL GIORNALE PATHÉ
con gl'importanti avvenimenti mondiali:
1. New York (Stati Uniti), veduta sensazionale. — Questo soggetto, uno dei migliori sino ad oggi preso in aeroplano all'altezza di 500 metri al disopra della città, ci dà tutte le sensazioni e le emozioni che prova colui che fa il Looping. «Pathé Journal».
2. Londra - La più antica gara di canottaggio - Cambridge vince Oxford.
3. Un francobollo della Gujana venduto per 252.000 franchi.
4. S. Cloud - Il recente Cross-Country internazionale: Leoni Deni il grande trionfatore.
5. Cuxhaven (Germania) - Il «Bismark» consegnato all'Inghilterra ha preso il nome di «Majestic».
6. Parigi - L'arrivo ai Champs Elysées delle due vetture Ballot, pilotate da Groux e Foresti vincitore della Targa Florio.
7. Bucarest - I Reali e S. A. il Principe Carol assistono all'apertura del Parlamento.
8. Chattanooga (Stati Uniti) - La giovane americana Miss Lilian Boyer, eseguisce in aeroplano esercizi audaci che costituivano fino ad ora un monopolio maschile.
9. Liverpool (Granbretagna) - Il Gran Nazional» su un percorso di 7215 metri è la più dura prova ippica del mondo. Su 32 cavalli in partenza solo 5 figurarono all'arrivo. Molti rimasero morti.
10. Il passaggio di un ostacolo visto al rallentatore Pathé (un ottavo della velocità normale.
Nella Varietà:
I tre Cartellas con Bijou famosi giocolieri
I 4 Tafani giuochi icariani

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE friulane, slave, tedesche con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 88122 A

A CAMERIERE fine tedesche, friulane, slave, con ottimi attestati offre «Provveditorio» San Lazzaro 23. 88122 A

A. CUOCHE tedesche, italiane, slave con buoni attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 88122 A

A. DOMESTICHE tutte nazionalità con ottimi attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 88122 A

A. PRESTASERVIZI giovani, media età, per mattina, tutto il giorno offre «Provveditorio» San Lazzaro 23. 88123 A

CUOCA offresi per mensa o distinta famiglia. Offerte «M. N.» al Piccolo 98675 A

DOMESTICA con attestati, offresi. Rivolgersi dal portiere, Coroneo 1. 100 A

DOMESTICA laboriosa, sa lavare, cucinare ecc., cuoca, bambinaia, prestaservizi, cameriere, scelta servitù con attestati offresi per privati, trattorie, latterie, hotels, Trieste fuori. Scrivere, rivolgersi: Valdirivo 21, secondo. 88178 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CUOCA abilissima per ricco marchese per Messina; due istitutrici francese, pianoforte e ragazzo per Palermo; ragazza capace massaia per signore qui; pensionata parla sloveno, lavori leggerissimi per vedovo possidente, negoziante fuori cercansi. Mazzini 12 «Unione». 15496 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare cercasi. Focchi, Via Zovenzoni 1, II. 95455 B

DOMESTICHE due, una delle quali sappia cucinare cerca distinta famiglia. Inutile presentarsi senza documenti. Piazza Scorcola 1, I sinistra. 15479 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cerco in giornata. Rossetti 25, porta 12. 86034 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente dalle 7.30 alle 17; pranzo, 2 caffè, 80 lire. S. Luigi 752, Coretti. 98573 B

PRESTASERVIZI brava per tutto il giorno, buona paga cercasi. Via Foscolo 15, II, Skok. 98615 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi. Presentarsi 8.30, Rossetti 3, 8. 98693 B

RAGAZZA brava per tutti lavori cercasi prontamente. Via Rossetti 23, porta 6. 88198 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. DISEGNATORE ventiduenne, pratico in qualsiasi ramo, offresi. Offerte «Disegno» Piccolo. 98085 C

AGENTE praticissimo mercerie, chincaglierie, profumerie offresi, eventualmente piazzista; miti pretese. Scrivere «Pellegrini» Piccolo. 86102 C

APPRENDISTA diciassettenne parla italiano, e sloveno offresi. Offerte «Apprendista» Piccolo. 88106 C

COMMESSO manifatture, pratico biancheria, cotoneria, mercerie cerca posto. Offerte «Franceschino». Piccolo. 87318 C

COPIATURA a macchina perfetta, offresi prezzo modesto. Copisteria Tigor 13. 96331 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, italiano, lunga pratica commerciale, offresi seria ditta. Offerte «Cinquantenne» Piccolo. 88052 C

DISEGNATORE ventiquattrenne abile anche corrispondenza conteggi offresi con mitissime pretese qualunque impiego. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 98673 C

ELETTRICISTA montatore pratico tutti lavori offresi officina, stabilimento. Scrivere «Montatore» Piccolo. 87676 C

ELETTROMECCANICO capacissimo per motori a scoppio e quale operatore; parla italiano, tedesco, slavo, con ottimi attestati offresi. Indirizzo al Piccolo. 124136 C

FOTOGRAFA, stampa, contatti, ingrandimenti artistici commerciali anche da fotogrammi; operatrice offresi. Scrivere Albergo Pozzo Bianco 4. 15488 C

GIOVANE 23enne friulano, volonteroso, forte, occuperebbesi presso qualche magazzino, stabile. Scrivere «Alpino» Piccolo. 87740 C

GUARDIANO, portinaio, chauffeur offresi, ammogliato senza figli ex combattente, presso famiglia, industria od altro, ottimi documenti, miti pretese. Scrivere «Coniugi P.» Piccolo. 88040 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, cerca posto azienda commerciale, anche singole ore. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 87158 C

INSEGNANTE ragioneria disponendo ore offresi amministrazione qualunque azienda. Impianti, bilanci. Graziano, Kandler 5, sala 11. 98631 C

MISTRA sarta uomo offresi. Offerte con paga sub «Mistra» al Piccolo. 86458 C

PENSIONATA anziana, distinta, conoscenza perfetta tedesca, occuperebbesi presso persona sola o piccola famiglia. Non riflette a rimunerazione. Offerte «Distinta» Piccolo. 87978 C

PENSIONATO cerca posto di fiducia, come esattore, magazziniere, archivista od altro. Offerte «Massima onestà» Piccolo. 97983 C

PIANISTA, due violinisti, repertorio modernissimo, offronsi per balli, trattenimenti. Udine 13, porta 17. 87178 C

PORTINAI marito e moglie offronsi. Via Cesare Battisti n. 15, presso famiglia Grison. 98767 C

PORTINAIO, marito e moglie offronsi. Offerte sub «Giovanni» Piccolo. 88242 C

RAGAZZA 18enne offresi lavori magazzino oppure fabbrica. Offerte «Bianca» Piccolo. 87754 C

RAGAZZA bella presenza offresi per bar o buffet, miti pretese. Offerte sub «Bianca» Piccolo. 88093 C

SIGNORA distinta cerca posto dama di compagnia, occupazione presso persona sola, anche senza paga. Offerte «Entrata famigliare» al Piccolo. 98785 C

SIGNORINA aiuto contabile, stenodattilografa, occuperebbesi presso buona ditta. Scrivere «Commercio» Piccolo. 87350 C

SIGNORINA contabile bilancista, lunga pratica commerciale, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, desidera migliorare posizione. Offerte sub «Dicembre» al Piccolo. 87746 C

SIGNORINA distinta, conoscenza italiano, tedesco, francese cerca per ragioni famigliari una qualsiasi prontissima occupazione, sia in ufficio, sia in famiglia. Sub «Laboriosa». 88022 C

SIGNORINA con lunga pratica pasticceria, bar, cerca posto. Dispone ottime referenze. Gentili offerte «Nina» Piccolo. 88032 C

SIGNORINA contabile, dattilografa, cognizioni francese, miti pretese offresi. «Maria» Piccolo. 88068 C

SIGNORINA 24enne offresi quale riscuotitrice, magazziniera o altro. Offerte «H. S.» Piccolo. 98575 C

SIGNORINA conosce tedesco, italiano offresi per bambini o signora. Offerte «Buoni certificati» Piccolo. 98607 C

SIGNORINA contabile, pratica, eventualmente mezza giornata offresi. Chiozza 49, porta 1. 88120 C

SIGNORINA distinta, pratica affari commerciali, esercizio, direzione casa occuperebbesi. «Trentenne» Piccolo. 15477 C

SIGNORINA 35enne, distinta, forestiera, parla più lingue, adora bambini, perfetta cucito, pratica lavori di casa, desidera posto migliore, disposta anche viaggiare. Offerte sub «Fidante 291» al Piccolo. 98685 C

STENODATTILOGRAFA lingua tedesca, conoscenza italiano, desidererebbe entrare quale praticante presso primaria ditta. Offerte «Argus» Piccolo. 98173 C

VEDOVA con un figlio di dieci anni cerca un posto quale portinaia in un piccolo portone. Offerte: Serbatoio 23, Gretta. 88026 C

VENDITRICE praticissima manifatture, parla sloveno offresi. Offerte «Maria» Piccolo. 98301 C

VENDITRICE giovane seria offresi presso pasticceria o panetteria. Miti pretese. Offerte «H. O.» Piccolo. 98579 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR a macchina in giornata, disegni, ricami in spugna, vestiti elegantissimi eseguisconsi prontamente. Viale XX Settembre 11, I. 95303 C C

B. COPIATURA a macchina perfetta assume Copisteria, prezzo minimo. Tigor 13, II. 15493 C C

COPERTAIA riceve ordinazioni. Guerrazzi 8 A, quinto, angolo via Pallini. 87576 CC

COPERTAIA assume lavoro. Via Felice Venezian 10, secondo. 88158 C C

COPISTERIA eseguisce qualunque lavoro di scrittoio, tariffa lire una per pagina. Viale XX Settembre 66, primo. 98083 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via G. Boccaccio n. 3, porta 4. 87656 C C

LAVANDAIA offresi a giornata. Dispone buone referenze. Indirizzo Piccolo 88070 C C

MATERASSAIO tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II piano. 123991 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, fusto compreso, lire 14. Rossetti 3, porta 10. 87532 CC

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MODISTA abilissima eseguisce qualsiasi lavoro modisteria. Prezzi convenientissimi. Piccolomini 8. 87878 C C
MODISTA offresi rimodernare e confezionare cappelli. Via Milano 13, III. 87870 C C
MODISTA confeziona rimoderna, prezzi discretissimi. Foscolo 26, V. 93699 C C
MURATORE, pittore offresi per riparazioni metà prezzo. Scrivere «Muratore» Piccolo. 98381 C C
OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Arcata 15, II, scala destra. 84824 CC
PITTORE assume lavoro anche a giornata a modico prezzo. Brunner 15, IV, destra. 88212 C C
SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e mantelli per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 96375 CC
SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro specialità tailleur mantelli; confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce n. 10. 86850 C C
SARTA maestra taglio, confeziona prontamente tailleur, mantelli, toilettes da ballo, prezzi convenienti. Via Sistaper 12, I piano, sinistra. 98017 CC
SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassati. Piazza Oberdan 5, IV. 190 CC
SARTA fina, specialità camicie da uomo assume riparazioni. Indirizzo Piccolo. 88014 C C
SARTA capacissima lunga pratica offresi a giornata. Sub «Viener Chic» al Piccolo. 98771 C C
SARTA taglia, prova elegantissimi vestiti, specialità mantelli tailleurs, tipo uomo. Zacaria 31. 98639 C C
SARTA capacissima qualsiasi modello offresi a giornata a distinte famiglie. Offerte «Sarta» al Piccolo. 88078 C C
SARTO eseguisce vestiti ultima moda, rivolta vestiti, cappotti, qualunque riparazione, prezzi ribassati. Indirizzo al Piccolo. 87528 C C
TAPPETI orientali Gobelin, Caramani, riparansi. Via degli Artisti 7. 84772 CC
TAPPEZZIERE materassaio offresi domicilio, prezzi miti. Ginnastica 22, negozio erbaggi. 88168 C C
TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Via Battisti 13, portinaio. 88228 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BARBIERE mezzo lavorante giovanetto abile per barba cercasi. Udine 4. 98610 D
CALZOLAI cercansi, lavoro anche domicilio, purchè puntuale. Indirizzo Piccolo. 87958 D
DIRETTRICE con cauzione per locale cercasi prontamente. Offerte «Carmen 5» Piccolo. 98697 D
DONNE pratiche lavorazione sacchetti di carta assumonsi. Indirizzo al Piccolo. 88180 D
GARZONA principiante uomo cercasi. Via Gelsi n. 4, primo piano. 98721 D
GARZONE laborioso, onesto per latteria cercasi. Valdirivo 29. 98691 D
GIOVANOTTI, signorine, distinti, volonterosi di dedicarsi carriera artisti cinedrammatica abbisognano per pronte rappresentazioni e prossima lavorazione cinematografica. Rivolgersi: Battisti 6 (Modernissima). 124115 D
IMPIEGATO mansioni fiducia cerca prontamente Compagnia Assicurazioni. Richiedesi cauzione. Offerte «Assicurazioni» Piccolo. 88250 D
LAVORANTI falegnami (mobili) cercansi. Chiozza 56. 88234 D
MAESTRO istitutore possibilmente ex combattente ricerca «Collegio Principe Umberto» Gorizia. 9240 D
MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Torre Bianca 16, III. 87993 D
MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Molin Grande 36. 88084 D
MODISTA cerca signorine apprendiste. Presentarsi 8 in poi. Foscolo 26, V. 98699 D
ORTOLANO famiglio, solo, cercasi; presentarsi con documenti 2-5. Indirizzo Piccolo. 88030 D
PERFETTO corrispondente serbo-croato cercasi prontamente per stabilimento in Slavonia. Offerte sub «Corrispondente croato» al Piccolo. 87586 D
RAGAZZO per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 88108 D
SIGNORINA semplice piccole mansioni scrittoio cercasi. Offerte sub «Monra» al Piccolo. 98737 D
SIGNORINA cercasi stenodattilografa italiano, tedesco. Offerte pretese «Perfetta» Piccolo. 98651 D
SIGNORINA contabile praticissima, conoscenza lavori ufficio cercasi per subito. Inutile offrirsi se non coperti posti consimili in aziende commerciali. Nazionalità italiana indispensabile. Offerte con copie certificati e pretese al Piccolo sub «Milano». 98791 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAMERA pressi piazza Goldoni, possibilmente con cesto, bagno, cerca signore stabile. Offerte particolareggiate e prezzo saranno ritirate il 16 corr. sub «M. D.» Piccolo. 69 E
AMMOBILIATA, ingresso libero, possibilmente due letti, cerco. Offerte «Centro» al Piccolo. 88024 E
CAMERA da letto e salotto, primo o secondo piano, posizione centrale, cercansi. Indirizzare offerte: Raoul Cingolani, Hotel Moncenisio, via Carducci. 88928 E
CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano due oneste persone, primo dicembre. Offerte «italiani 28» Piccolo. 87970 E

CAMERA ammobiliata elegantemente, comfort centro, possibilmente indipendente, cerca signore stabile presso non mestieranti. Offerte Piccolo «Distinto». 87994 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, pressi piazza Oberdan, Vittorio Veneto, cerca capitano Esercito. Offerte «Fante» al Piccolo. 98599 E
STANZA matrimoniale, comodo cucina, cercano distinti sposi. Offerte «Novembre» Piccolo. 87974 E
STANZA grande, vuota, ariosa, centro, vitto, cercasi. Offerte «Sole» Piccolo. 98597 E
STANZA vuota cercasi. Offerte «I. M.» al Piccolo. 98727 E
STANZA vuota, chiara, ingresso libero, posizione indifferente, uso studio pittura, cercasi prontamente. Offerte «Erto» al Piccolo. 15482 E
STANZE due, vuote, cercansi centro, presso distinta famiglia. Offerte «Sartoria» al Piccolo. 98339 E
VEDOVA con bambina grande, cerca stanza vuota, in cambio servizi, piccolo compenso. Offerte sub «Tigulio» Piccolo. 98377 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A DISTINTO signore serissimo, affittasi camera ammobiliata, centro. Venti Settembre 21, terzo. 98695 F
A. A. MATRIMONIALE ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Piccardi 2, porta 21. 98565 F
A. CAMERA letto, salotto, bagno, luce elettrica, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 98765 F
A DUE persone affittasi stanza ammobiliata, due letti, luce elettrica. Battisti 6, porta 13. 92606 F
A. STANZA bellissima, luce elettrica, vitto abbondante affittasi. Nigris, Lazzaretto vecchio 35, secondo. 88072 F
A UFFICIALE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, tutto comfort, in casa signorile. Via Zovenzoni N. 3, I piano, porta 47. 88036 F
ARTISTI 3, terzo, pensione famigliare, ottima, frequentata dalla migliore società, prezzi diversi, provare per convincersi. 88074 F
CAMERA affittasi a donna. Gatteri 32, primo. 88248 F
CAMERA lussuosa, ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi ufficiale. Zovenzoni 3, destra, mezzanino. 88244 F
CAMERA ammobiliata, due letti, camerino affittansi in centro. Indirizzo al Piccolo. 15491 F
CAMERA bellissima, ammobiliata, ingresso scale, affittasi signore. Istituto 32, I, porta 7. 87968 F
CAMERA, eventualmente vitto, centro, affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 98625 F
CAMERA ammobiliata affittasi per due persone civili. Indirizzo al Piccolo. 98633 F
CAMERA soleggiata, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Torre bianca 22, porta 9. 98775 F
CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a due signori. Coroneo 1, terzo, porta 14. 98687 F
CAMERA due letti, comodo cucina, in villa a Opcina 359, Hvala, affittasi. 98645 F
CAMERA ammobiliata eventualmente vitto, affittasi prezzo mite. Ferriera 5, scala II, p. 28. 88186 F
CAMERA matrimoniale, moderna, gas, comodità cucina, affittasi prontamente. Udine 40, p. 8. 88200 F
CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi distinto impiegato stabile. Via Geppa 12, II, destra. 88146 F
CAMERA spaziosa, esterna, con due letti affittasi. Maiolica 11, primo. 88144 F
CAMERA vuota, comodo cucina, d'affittare. Molino a vento 72, porta 20. 88140 F
CAMERA ammobiliata, lussuosa, per 1-2 persone, ottimo vitto, affittasi. Gatteri 13, IV, destra. 98639 F
CAMERE due, ammobiliate, con uno e due letti, luce elettrica, affittansi ad impiegati. XX Settembre 25, terzo, destra. 98637 F
CAMERETTA ammobiliata, porta sulle scale, affittasi. Cristoforo Colombo 8, primo. 98773 F
CAMERETTA ammobiliata escluso donne, affittasi. Corso Garibaldi 15, porta 11. 98759 F
CAMERETTA ammobiliata affittasi prezzo mite. Via Carlo Stuparich 9, terzo, porta 7. 98637 F
CAMERINO piccolo con letto affittasi. Via Pondares N. 11, secondo piano. 200 F
CAMERINO chiaro, arioso, affittasi a persona distinta, eventualmente vitto. Rivolgersi via Maiolica 10, IV piano, porta 33. 429 F
CAMERINO ammobiliato affittasi persona distinta. Sorgente 6, IV, scala II, porta 16. 88064 F
CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Canova 22, porta 3. 88066 F
DONNA sola affitterebbe letto signorina seria mensili lire 35. Via Rigutti 16. 87734 F
MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, casa signorile, luce elettrica, cucina soli, volendo altra con sala, affittansi. Indirizzo Piccolo. 88246 F
MATRIMONIALE bella, con vista incantevole, affittasi, con vitto oppure comodo di cucina. Barcola Riviera 123, I, sopra il locale «Ai due amici» (famiglia privata). 98741 F
PENSIONE abbondante e sana darebbesi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 98233 F
SIGNORINA onesta trova vitto alloggio, presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 98023 F
STANZA vuota affittasi a signora seria. Indirizzo Piccolo; dalle 13-15. 98662 F
STANZA due letti, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Molingrande 46, terzo, destra. 98183 F
STANZA ammobiliata, luce, presso persona distinta, amico, affittasi, possibile studenti vitto. Indirizzo Piccolo. 88246 F
STANZA grande, chiara, due letti, posizione centralissima, affittasi, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 15481 F
STANZA affittasi. Madonnina 11, terzo, porta 7. Prezzo lire 80. 88240 F
STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Viale XX Settembre 17, I, sinistra; dalle ore 11 in poi. 87926 F
STANZA bene ammobiliata, eventualmente vitto, uso piano, affittasi. XX Settembre 56, II. 87992 F
STANZA ammobiliata, centro, affittasi. Giorgio Galatti 41, II, porta sinistra. 88004 F
STANZA bella, elegante, luce, casa signorile, affittasi 16 novembre, solamente a distinto stabile, eventualmente vitto. Via Rismondo 11, IV, porta mezzo. 88020 F
STANZA bene ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi serio impiegato stabile. Escluso donne. Gatteri 46, V, Micopulo. 88058 F
STANZA per uno o due signori affittasi, eventualmente vitto. Canova 14, terzo, porta 17. 88080 F
STANZA ammobiliata affittasi. Via Gaspara Stampa N. 7, porta sinistra. 98621 F
STANZA ufficio, ingresso libero, ammobiliata, luce, macchina scrivere, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 98585 F
STANZA bella, ariosa, in campagna, affittasi per due amici oppure pensionato, volendo vitto, trattamento famigliare. Via dell'Oliveto N. 2, Belle, vicino fabbrica Dreher. 98559 F
STANZA e stanzetta bene ammobiliate affittansi. Gaspara Stampa 8, quarto. 88096 F
STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi due distinti signori, volendo vitto. Via Giulia 19, porta 9. 88104 F
STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Anastasio 16, porta 3. 98769 F
STANZA bene ammobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi distintissimo signore. Coroneo 17, II, sinistra. 98761 F
STANZA ammobiliata affittasi. Tarabochia 1, porta 8. 98735 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Pietà 6, terzo. 98723 F
STANZA bene ammobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7. 98709 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 26, I piano. 98707 F
STANZA ammobiliata, semplice, affittasi. Via Rossetti 28, quarto, 19. 98706 F
STANZA matrimoniale affittasi. Via Madonna del mare 2, mezzanino, destra. 88092 F
STANZA e stanzino, ammobiliato, centralissima posizione, secondo piano, affitterebbesi eventualmente vitto, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 88176 F
STANZA grande, ammobiliata, luce elettrica, affittasi a signore distinto. Felice Venezian 4, III. 260 F
STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ferriera 21, II. 88148 F
STANZE due, uso ufficio, posizione centralissima, affittansi. Indirizzo Piccolo. 98729 F
STANZE due, ammobiliate, vitto, trattamento famigliare, affittansi. Felice Venezian 16, primo, porta 4. 89000 F
STANZETTA pulitissima affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 89014 F
STANZETTA ingresso libero, con vitto o senza, affittasi operaio. Via S. Giusto 32, I. 98663 F
STANZETTA bella, chiara, affittasi prontamente. S. Sebastiano 6, terzo, porta 11. 88008 F
STANZINO affittasi. Aleardi 494, terzo, porta 9. 88210 F
VITTO buono, abbondante, darebbesi a quattro signori. Valdirivo 32, porta 7. 88238 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 3.— G

AUTORIZZATA scuola ricamo: corsi ricami artistici in bianco e colori; filet, fusetti ecc. Informazioni 10-12, via S. Francesco 12. 88116 G
ENGLISH. Apply to Mrs. Mozelle Lolli, via Lodovico Ariosto 2-III, porta 23. 87984 G
FRANCESE, italiano, inglese, scienze. Lire venti mensili. «Scientia», Foscolo 2. 300 G
ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10-II), scolastico-linguistico-commerciale-artistico. Corsi preparatori diurni e serali alle varie licenze; corsi d'integrazione; corsi commerciali. Lezioni individuali. Impianti commerciali. Bilanci. Revisioni. Traduzioni. Doposcuola. Professori. Maestri. Ragionieri. Istitutori. Ambiente serio, distinto. Tariffa. 124135 G
LAUREA: accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 6744 G
LAUREA: accuratamente compilasi subito qualsiasi tesi. Goliardo, Toledo 149, Napoli. 6776 G
LINGUE moderne, corrispondenza, contabilità, computisteria. Prof. Leoffler, Toro 1, primo. 87294 G
MAESTRA offre conversazione italiana verso tedesca. Offerte Edelweiss, Piccolo. 98711 G
POLITECNICO Lieghi, lauree ingegnere, facilitazioni licenziati Istituti tecnici e simili. Dott. Anichini, Pier Capponi 21, Firenze. 6959 G
PROFESSORE violino, violoncello, impartisce lezioni prezzi miti. S. Michele 5. 98683 G
PROFESSORESSA diplomata pianoforte impartisce lezioni, mite onorario. Battisti 7, III. 98583 G
SIGNORINA impartisce lezioni bambini elementari, liceo femminile. Udine 40, porta 8. 98202 G
UFFICIALE distinto, aspettativa, dà ripetizioni francese, inglese, matematica, storia, italiano. Scrivere «Tartarin» Piccolo. 88062 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA argento smarrita martedì teatro Nazionale. Rinvenitore restituisca al Piccolo contenuto trattenendosi borsetta e denaro. 98617 H
BORSETTA argento smarrita via Ghega-via Roma-via Machiavelli, generosa mancia portandola via Gatteri 5, porta 5. 98671 H
CANE lupo, ochio difettoso, medaglia 717, smarrito; mancia costo portandolo Beccherie 39. 18359 H
CANE Fox bianco macchie caffè, smarrito, risponde «Boby», verso mancia Istituto 46, pt. 98801 H
ORECCHINO corallo rosa pallido smarrito da povera ragazza. Onesto rinvenitore è pregato portarlo al Piccolo. 88082 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO 2 camere, camerino, cucina, bagno, luce, gas, ammobiliato, affittasi. Offerte «Novemila» Piccolo. 88124 I
APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere, cucina, confort, paraggi Pasquale Revoltella, affittasi. Rivolgersi via Cunicoli 7, secondo, destra. 98655 I
APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, 4 stanze, camerino, cucina, terrazza, giardino, altri locali, affittasi causa partenza; pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 88164 I
CAMERA cucina affittasi. Ponzianino 9, II. 98357 I
CAMERE 2, cucina, campagna, 10 minuti centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 98725 I
CASA con 6 stanze ammobiliate, camerino, cucina, magazzino, paraggi via Cavana, affitto. Banco Caffè Centrale 88150 I
LOCALE affittasi qualsiasi uso. S. M. Maddalena Sup. n. 321. 98577 I
LOCALE perfetto stato con retrobottega, luce, acqua, cesso, adattatissimo salumeria, spaccio tabacchi, banco lotto, affittasi prontamente, paraggi S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 98641 I
PORTINERIA scambiasi con quartiere camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 15485 I
QUARTIERE grande, signorile, posizione centrica, con mobili lusso, affitterebbesi prontamente. Offerte «Signorile» al Piccolo. 98425 I
QUARTIERE vuoto: 4 stanze, camerino, cucina, paraggi Giardino, scambio con 2 stanze, camerino, cucina, I o II piano, se paraggi Corso, piazza Borsa o via Roma. Scrivere sub «Centrale» Piccolo. 87982 I
QUARTIERE 2 stanze e cucina, bello, soleggiato, via D. Bramante, scambiasi con uno di 3 e cucina: visitare dopo le 15. Indirizzo Piccolo. 98611 I
QUARTIERE piazza Unità, 3 stanze, camerino, cucina, luce elettrica, scambiasi con altro due stanze, camerino, luce, paraggi Scorcola Roiano. Offerte «Milletrecento» al Piccolo. 98739 I
QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Gaspara Stampa 8-V. 98677 I
QUARTIERE stanza, cucina, ammobiliato, arioso, affittasi causa partenza. Pendice Scorcola 409, porta 27. 88160 I
QUARTIERE 6 stanze, ammobiliato, camerino bagno, camerino, cucina, luce elettrica, paraggi Posta centrale, affitto. Banco Caffè Centrale. 88152 I
ROIANO: camera, cucina, acqua, gas, I p., portineria, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 88046 I
STANZE 2, cucina, vuote, affittansi senza buonauscita. Roiano Scala Santa 296. 98691 I
UFFICIO vicinissimo Tergesteo, ingresso scale, arredato, affittasi causa partenza. Offerte «Ufficio al Piccolo». 15475 I
UFFICIO centralissimo Trieste, disponibile subito, 7 stanze, piano terreno rialzato, perfettamente in ordine, telefono, stufe, cesso, acqua, gas, luce elettrica. Scrivere n. 88188» Piccolo. 88188 I
UFFICIO arredato, spazioso, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 98635 I
VILLINO Pola: 5 camere, cucina, spazioso giardino, scambiasi con quartiere Trieste 3-5 camere, cucina. Dettagli via Belpoggio 4-II, sinistra. 88086 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, camerino, cucina, confort, centro, cercasi prontamente. Offerte «Adriatico» al Piccolo. 93349 L
APPARTAMENTO vuoto o semiammobiliato, di 3 stanze, confort, cercasi. Offerte sub «Sposi» al Piccolo. 87738 L
APPARTAMENTO piccolo, posizione centrica, indispensabile con bagno, cerco. Pagasi bene. Scrivere «Pery» Piccolo. 88094 L
APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, 3-5 stanze, cercasi in subaffitto. Sub «Commerciante» Piccolo. 88132 L
APPARTAMENTO 3 stanze vuote, centro, cercasi; in compenso offro impiego duraturo. Offerte «Direttore negozio» Piccolo. 88214 L
APPARTAMENTO possibilmente centrale, ammobiliato, 3-4 stanze, luce elettrica, cercasi. Esclusi mediatori. Mazzon, Boccaccio 14. 15486 L
BARCOLA o dintorni cercasi villino 2-4 stanze in affitto. Sub «Svizzero» Piccolo. 88252 L
MAGAZZINO chiaro, luce, acqua, cercasi. Indirizzo: Via Ghiaccera 11, falegname. 98609 L
MAGAZZINO anche piccolo, puntofranco vecchio, cerco. Offerte «Contra» Piccolo. 97956 L
OFFRONSI 2000 a chi procura apartamento 3 stanze, cucina, comfort. Indirizzo al Piccolo. 98010 L
QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, vuoto, ammobiliato, cercasi. Offerte «Affittanza» Piccolo. 87976 L
QUARTIERE, indifferente se vuoto o ammobiliato, purchè centro, cercasi. Offerte «Urgentissimo» al Piccolo. 98567 L
QUARTIERE vuoto, camera, camerino, cucina, cercasi paraggi S. Giacomo e Maddalena. Offerte «Preme 500» Piccolo. 88110 L
QUARTIERE 2 camere e cucina, paraggi S. Andrea, cercasi. Offerte sub «Giordano» Piccolo. 98659 L
SANITARIO disposto condividere locale centro, adattatissimo per 2 ambulanze mediche, cerco. Sub «Sanitario» Piccolo. 88250 L
3000 lire regalo chi procurami quartiere due stanze, cucina, comfort, paraggi via Giulia Battisti. Offerte «Panormus» Piccolo. 98629 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA matrimoniale faggio cotto lire 1700; altra lucidatissima 1800; altro frassino, noce, pioppo. Nuovi arrivi. Türk, S. Lazzaro 10 Prezzi e qualità senza concorrenza. 450 M
A. CAPPOTTO invernale, vestito bambina undicenne, canapè, cortine, vendonsi. Giulia 32, III, scala destra. 93789 M
A. LAMPADARIO luce elettrica, cornici grandi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 97959 M
A LIRE 1400 vendo camera pranzo mogano, letti 1 mezza intarsiati. Solitario 3-II. 98787 M
A. PELLICCIA bianca, nuova, imitazione volpe, vendesi. Via S. Caterina 7-X, sinistra. 88060 M
ARMADIONE, letto, susta, sgabello marmo, lire 320 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 98681 M
ASINELLO forte, con fornimento e biroccio vendonsi. Media 19, pianot., destra. 98627 M
ASTROLOGO, calendario 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli, anche la spiegazione di tutti i sogni possibili, l'influsso dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei 7 pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna durante i 30 giorni del suo moto circolare sopra gli ammalati, la tavola delle giornate favorevoli e disgraziate, i segnali di buono e cattivo augurio, un trattato di fisionomia che insegna a conoscere le persone dalle loro fattezze ed uno di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1, e nelle librerie-cartolerie, lire 5. 123969 M
ATTACCAPANNI, poltroncine curve, tavolino ovale, vendonsi straordinaria occasione. Madonna Mare 8, pt. 88224 M
ATTACCAPANNI, camera mogano, grandiosa psiche, cucina laccata, studio, antesala, letti, suste, materassi, occasione vendonsi. Vasari 10. 98731 M
BAGNO-vasca ghisa smaltata, scaldabagno, stufa inglese, vendesi 1400. Corso Garibaldi 29, porta 6. 88222 M
BANCO per latteria, spaccio; letti pieghevoli, diversi armadioni grandi guardaroba, smontabili, vendonsi. Androna Fortunato 2, Gretta. 88038 M
BICICLETTA Victory, tubolari, nuovissima, pagata 800, vendo 550. Barbacan 4. 88196 M
BICICLETTA corsa, straoccasione, vendo causa partenza militare. Crosada 12, trattoria. 88194 M
BICICLETTA marca inglese, quasi nuova, vendesi occasione. Esclusi mediatori. Portiere Hotel Europa, Trieste. 98697 M
BICICLETTA corsa (Stucchi) vendesi. Piazza Garibaldi 5, terzo, casa interna. 98587 M
BICICLETTA «Styria», buonissimo stato, vendesi. Via Boccaccio 7, porta 15. 98371 M
BICICLETTA nuova, completa, leggera, modernissima, vendesi lire 480. Galleria 17. 98799 M
BICICLETTA corsa, lampada gas, vendonsi occasione. Paolo Diacono 6, primo. 98781 M
CACCIATORI. Cane caccia bene istruito, vendesi, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 88118 M
CAMERA matrimoniale, rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altre acero, mogano, olmo, frassino, faggio. Cucine bellissime, tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi prezzi occasione. Pregasi confrontare. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2255 M
CAMERA matrimoniale frassino vendesi, rara occasione. Campo Belvedere 1, pt. 87228 M
CAMERA faggio lucido, con psiche, vendesi occasione, lire 1750. Via del Ponte 6-I, sinistra. 97563 M
CAMERA matrimoniale, altra una persona, vendonsi. Chiozza 51, pt. 87714 M
CAMERA matrimoniale, fortissima, moderna, vendesi, prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 88174 M
CAMERA matrimoniale verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi, prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 98751 M
CAMERA per signorina, laccata bianco smalto, elegantissima, modernissima, vendesi, assoluta occasione. Via Geppa 17, magazzino. 98751 M
CAMERA matrimoniale frassino fiorato con psiche, grandi specchi e cristalli, vendesi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 98751 M
CAMERA matrimoniale, ciliegio con frassino fiorato, fortissima, psiche, grandi specchi, cristalli, vendesi, occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 96755 M
CAMERA matrimoniale, lussuosa, frassino chiaro; altra radice pioppo, vendonsi, occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 98755 M
CAMERA faggio, con psiche; letti piazza e mezza; suste forti, vendesi. Piazza Sansovino 1, pianoterra. 97973 M
CANI lupi, due, 4 mesi, vendonsi. Villa Falzari, Cormons. 2247 M
CAPPOTTO nero, finissimo, buono stato; altro nuovo, vendonsi. Mazzini 49, II. 88142 M
CAPPOTTO donna, nuovo, moderno, vendesi lire 50. Scorzeria 1, III. 87964 M
CAPPOTTO uomo, poco usato; vestito seta bleu, nuovo e busta sei posate argento, vendonsi. Rivolgersi: Via Donizzetti 1, I, sinistra, prima delle 11. 98569 M
CAPPOTTO, soprabito, impermeabile ragazzo 13 anni, salon, vendonsi. Rossetti 35 A, IV, Garimberti. 88006 M
CARROZZELLA in pelle, con folo, pieghevole, vendesi, prezzo rara occasione. Via Boccaccio 7, porta 15. 98571 M
CASSE nuove, vuote, ottimo stato, vendonsi. Sorgente 8, magazzino. 98765 M
CASSAFORTE, scrivanie due, sedie, carro 2 e 4 ruote, vendonsi, occasione. Buchbinder, Romagna 4. 88134 M
CAVALLO nero e finimenti diversi, casotti (cucce) per cani vendonsi. Fabbrica Adamich, Servola 990, presso Trattoria Pettoras. 87720 M
CONTROPORTA (bussola) uso trattoria, vendesi. Rivolgersi Macelleria Marussig, Settefontane 248. 98553 M
CORTINAGGI panno noce, con applicazioni velluto caffè, vendonsi. Visitare dalle 12-16. Indirizzo Piccolo. 15483 M
CUCINA moderna, laccata bianco, vendesi. Gelsi N. 9, II, destra. 88170 M
CUCINA nuova laccata bianco smalto, lavorazione solida, modello recente, vendesi, con o senza marmi, prezzo occasione. Via Geppa 17 magazzino. 98753 M
CUCINA moderna, colapiatti zinco, senza pittura, vendesi, 500. Ferriera 16, magazzino. 98603 M
CUCINA laccata, elegantissima, vendesi, anche con facilitazioni pagamento. Chiozza 39, pianoterra. 88226 M
CUCCIOLI caccia vendonsi. Magazzino, Sorgente N. 8. 98763 M
DAMIGIANE usate vendonsi. Via Trento 18, dalle 13 alle 15. 88184 M
DIVANO peluche, elegante; lampade; regolatore; tavola; sedie, vendonsi. Anastasio 10, porta 5. 98797 M
KOLIENZKI 5 pelli, 2 faine bellissime, vendonsi, prezzo irrisorio. Salone Battistelli, Lazzaretto vecchio 1. 15480 M
LETTI nuovi 2, suste, materassi crine, lana, sgabelli, lavamano, chiffonniers, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 87850 M
LETTO pieghevole, suste ramate, quasi nuovo; altro legno lucido, vendonsi. Via Porta N. 399 87996 M
LETTO lucido, con susta nuova, vendesi, lire 130. Indirizzo Piccolo. 88050 M
LETTO, susta, materassi; letto piazza mezza 140, cucina bianca, tutto nuovo, vendonsi causa partenza, occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 88136 M
LUPINA pura razza, mesi 8, vendesi. Indirizzo Piccolo. 88220 M
MACCHINA Singer, massimo ordine, vendesi occasione lire 175. Via Beccherie 5, negozio. 15496 M
MACCHINA da scrivere «Corona» e una «Oliver», vendonsi, occasione. Piazza Nicolò Tommaseo 4, terzo. 15497 M
MACCHINA scrivere «Remington», buonissimo stato, vendesi, occasione. Giorgio Vavari 12, magazzino. 88054 M
MACCINA cucire «Singer» originale, massima perfezione meccanica, garanzia anni cinque, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1, Dellavedova. 510 M
MACCHINA cucire «Singer», 150; altra sarto, calzolaio, vendonsi. Giuliani 14. 300 M
MANTELLO peluches, bellissimo, collo pelo volpe, persona forte, vendesi, nonchè vestiti usati, buonissimo stato, buon prezzo. Battisti 7, primo. 2243 M
MOBILI di cucina, laccati bianco smalto, lavorazione solida, modello recente, vendonsi con o senza marmi, prezzo occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 98755 M
OCCASIONISSIMA! Vendonsi: macchina scrivere «Yost», buonissimo stato, carrello lungo; due scrivanie; piccola cartoteca. Rivolgersi fino le 14, Piazza Borsa 4, I, destra. 88128 M
OCCASIONE! Vendonsi: mantello stoffa noce; cappello bianco, elegante. Indirizzo Piccolo. 98643 M
OCCASIONE! Stufa grande, a legna o carbone, marca tedesca «Premier», con regolatori, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 15490 M
OCCASIONE! colapiatti, tavola, armadio cucina, armadio quattro cassetti, vendonsi. Pallini 11, secondo, 9. 98717 M
ORGANO per trattoria, vendesi. Via S. Marco 43, latteria. 88156 M
PELLICCIA-mantello signora, ottimo stato, prezzo mitissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98393 M
PELLICCIA uomo grande, vendesi. Gatteri 23, II, porta 26, sinistra. 15484 M
PELLICCIA uomo, splendida, Nerz, collare lontra, vendesi, occasione. Piazza Borsa 1, sartoria. 88002 M
PELLICCIA mantello, nuova, da signora, vendesi, occasione. Gatteri 13, I, sinistra. 88018 M
PELLICCIA per signora, vendesi, occasione. Via Galleria 13, pianoterra, sinistra. 98731 M
PELLICCIA manicotto, volpe, vendesi, occasione. Rivolgersi: rivendita monopolio, Foscolo 15. 98665 M
PELLICCIA finissima, scendiletto pelo, vendonsi, prezzo modico. Canova 20, porta 4. 88126 M
PELLICCE due, signora, finissime, vendonsi. Galatti 8, II. 98795 M
PIANINI, pianoforti, grande assortimento, vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16-I. 86180 M
PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann, premiati. Vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 124069 M
PIANINO nero Koch e Korselt, nuovo, incrociate, moderatore, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 87762 M
PIANINO, pianini nuovi, incrociati ferro, tre pedali, formato lusso, vendo occasione 4100 franco stazione arrivo, ditta Chiarmetta, via Principe Umberto 28, Milano. 87436 M
PIANINO Kochkorselt, autentico concerto, anteguerra, insuonato, sonoro, splendido, vendesi occasione. Acquedotto 23, porta 11. 420 M
PIANINO Stingel, nero, metallico, incrociate, moderatore, vendesi. Gelsi 9, II. 88172 M
PIANINO buonissimo, incrociate, vendesi, occasione; esclusi rivenditori. Offerte «Piccioli» Piccolo. 98747 M
PIANO mignon nero Proschkowetz, incrociate, finissimo, vendesi lire 5200. Via Sanità 16-I. 87760 M
PIANOFORTE Schnabel, ottimo stato, vendesi in giornata. Via della Guardia 11, IV. 88218 M
PIANOFORTE mezzacoda «Promberger» Vienna, vendesi, 3200. Via Enrico Toti (Commerciale) 13, terzo. 360 M
RACCHETTA, «Donna medico di casa», linoleum, moschiera; cappotto uomo, vendonsi. Rapicio 8, porta 10. 88012 M
SALOTTO acero bianco e specchi, lavoro Fiorit, vendesi lire ottomila. Visitare dalle 9.30-10.30. Indirizzo Piccolo. 88130 M
SALOTTO bellissimo, con cortinaggi, tappeto, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 98719 M
SCRIVANIA, cassaforte, pesa decimale, telefono, vendonsi prezzi modicissimi. Geppa 8. 98669 M
SCRIVANIE 150 cm., legno duro, bellissime, lire 450, vendonsi. Via Geppa 17, magazzino. 98753 M
SERVIZIO tavola 10 persone, splendido, porcellana viennese, vendesi partendo. Acquedotto 23, porta 11. 390 M
SERVIZIO tavola bellissimo, servizio lavamano, stivali donna elegantissimi, volpe Alaska bellissima, vestito nuovo giovanotto, costume signorina ultimo modello, coperta letto tulle due persone, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 98719 M
SOFA', 4 poltrone lire 400 vendo. Via Roma 17, IV, porta 24. 98715 M
SPARHERD con caldaia, nuovo, vendesi. Via Alfieri 13, pianoterra, Paroni. 98703 M
SPARHERD adatto locale vendesi. Via Pietà 5, in corte, dalle 16 in poi. 98561 M
SPECCHIO tremeau vendesi oppure scambiasi chiffonnier. Chiadino Luigi 805. 88096 M
STANZA matrimoniale modernissima frassino fiorato; altra ciliegio, parchettato, porte piene, vendonsi straordinaria occasione. Via Geppa 17 magazzino. 98751 M
STANZA matrimoniale acero elegantissima vendesi prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 98753 M

RINGRAZIAMENTO

Ernesta e Guglielmo Degrassi, unitamente ai parenti tutti profondamente commossi dalle prove di stima e di affetto cui vennero fatti segno in occasione della sciagura che li ha sì duramente colpiti, ringraziano del più profondo del cuore tutte quelle anime buone e generose che vollero con parole di conforto od in altra guisa lenire il loro atroce dolore onorando la memoria del loro adorato

Amilcare

STANZA da pranzo pallissandro con 6 sedie vera pelle vendesi occasionissima. Via Geppa 17, mag. 98753 M
STANZA pranzo palissandro con 6 sedie vera pelle lire 3000 vendesi. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 98755 M
TAPPETO argaman, specchio dorato e divano vendonsi. Chiadino S. Luigi 257, Pollak. 98733 M
TRICICLO bambino, accumulatore fanale auto, valigia cuoio vendonsi. Paolo Diacono 5, I. 98781 M
TREMEAU, specchio, tavolino, seggiolini, riposè, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 98621 M
VESTITI uomo (alcuni), calzoni, cappotti, impermeabili vendonsi occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 124118 M
VESTITI usati per giovanotto, donna forte, vendonsi. Rossetti 26, II, destra. 98591 M
VESTITO salon completo, quasi nuovo, vendesi. Via Tor S. Lorenzo 1, IV, porta 15. 88048 M
VIOLINO ¾ buonissimo, vendesi. Bramante 7, III, sinistra, dalle 10-15. 88166 M
VOLPI nuovissime tre nere marron, scendiletti vendonsi rarissima occasione. Via Istria 10, primo, Huastia. 98655 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compero mobili camere complete, nonchè singoli pezzi; macchine da cucire, casseforti, pianini, grammofoni, dischi, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi: Via Beccherie 5, negozio. 96691 N
BILANCIA per neonato acquisto. Offerte «Esatta» Piccolo. 98569 N
BILIARDO con accessori comprasi. Scrivere urgenza «Douglas» Piccolo. 88056 N
BOTTIGLIE (alcune) acqua colonia vuote comperansi. Indirizzo Piccolo. 15489 N
CARTACCIA, scarti archivio, acquisterei a prezzi alti. Via Milano 29. 95255 N
CASOTTO per cane, ottimo stato, buon prezzo, cercasi. Sorgente 8, magazzino. 98763 N
CREDENZA da pranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 98679 N
CRISTALLI se occasione cerco 106.50 per 145.50; altro 129 per 103. S. Marco, angolo Broletto, dalle 8-12. 98593 N
DECIMALE usata circa 5 quintali, compero. Offerte sub «Decimale» Piccolo. 88076 N
DIVANO letto acquisterei. Indirizzo Piccolo. 87980 N
MACCHINA scrivere buono stato, miti pretese, cercasi. Offerte Fabu Piccolo. 98749 N
MACCHINA cucire usata acquistasi pagando massimo prezzo. Via S. Lorenzo 6. 87954 N
PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 86132 N
PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Sartoria Katnik, piazza Borsa 8, III. 88184 N
PIETRINE «Auer» mm. 5 e 7 acquisterebbe Agi Milano 14. 15478 N
VESTITI, stivali ed altri articoli usati, acquistansi, occasione. Belleli, Riborgo 23. 85460 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE, fiorini massimi prezzi, oro 10 centesimi più al grammo dei prezzi pubblicati da altri. Oreficeria Urbini, Porte della Fabra 1. 88236 O
A. A. ORO 14 pago 7.70, oro 18 lire 9.50. Solitario N. 16, I, orefice. 124004 O
A. A. ORO pago sempre 20-50 centesimi grammo più dei prezzi esposti. Oreficeria Francesco Buda, via Scalinata. 86192 O
A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 1856 O
A. ARGENTIERE assume tutti lavori, compra argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14272 O
A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 123700 O
A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 800 O
A. PANTALONI pura lana, tutte misure, 35 L. al paio vendonsi. S. Lazzaro 23. 88122 O
ADDIZIONATRICI calcolatrici tedesche liquidansi occasione 750 lire. Scrivere Cassetta 38 C. Unione Pubblicità Venezia. 7075 O
ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O
BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O
CACAO olandese kg. 1200 vendo transito. Indirizzo Piccolo. 13476 O
CAPUCCI freschi ottima qualità lire 45 quintale. Magazzino Sorgente 8. 98763 O
CUCINE laccate eleganti e solidissime, di propria produzione, trovansi via Ginnastica 31, falegname Calligaris. 98701 O
DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, neurastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda si guariscono col «Sirofosfit», sciroppo uso Fellow, preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O
DIVANI-letto, divanetti, riposè, suste, materassi vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 88100 O
DOLORI di ogni specie a base reumatica e gottosa si possono provenire e combattere col Liquore o Cachets Godina profilattico delle forme influenzali in genere. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O
GROSSISTI, favoriscano offerte biancherie, confezioni, tessuti, generi per sarti, alla rateale, con sartorie: «La Veneta Giuliana», Via Ginnastica 1, II. 97917 O
LA «Pertossina Godina» è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre bene tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O
MATERIALE Decauville pronto vendo ottimo condizioni. Inviare dettagliata richiesta sub «Arpione» al Piccolo. 87386 O
MOTORI marini, due da 3 e 12 HP massimo, acquistansi. Offerte «Motore» Piccolo. 87972 O
N. 6 S. Spiridione, Ramponi. Specialità articoli modisteria: perle jais e legno per guarnizioni, confezione cappelli, cappelli confezionati. 123900 O
OCCASIONE vendo orchestrione Automat Triumf ottimo stato, sedici ballate, lire 2500. Macarig Anselmo, Chiavris 75, Udine. 7068 O
OCCASIONE vendesi miele garantito originale lire 6.60, prezzi di liquidazione. Gelsi 14. 88204 O
OCCASIONE! Chig nuovissimo fabbrica Torricella Firenze, con ruote di gomma giranti su sfere. Visibile via Madonna Mare 12, magazzino. 15494 O
PELLICCIOTTI per ufficiali, chauffeur vendonsi occasione lire centocinquanta. Via Madonna Mare 12. 15495 O
ROTTAMI vetro acquisto qualunque quantitativo. Scrivere Mininssi, via Stuparich 17, II. 98793 O
SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita, usando lo «Scabbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O
VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara bauli, valigie, borsette ogni specie. 125944 O
VINO dei Castelli romani, genuino. «Al Cavallino». Via Ginnastica 18. 97939 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANE capace quale piazzista desideroso farsi posizione cercasi. Indirizzo Piccolo. 87966 P
PIAZZISTA introdottissimo alimentari, serietà, praticità assoluta, articoli formaggio, olio, ecc. timi cercasi. Presentarsi con referenze: Ibba, magazzino Madonna del Mare 4. 88043 P
RAPPRESENTANTI cerchiamo, stipendio, provvigione. Saponificio Fides, Via Antonio Genovesi, Napoli. 6952 P
RAPPRESENTANZA regionale, qualunque articolo, possibilmente generi alimentari, carta, assume agente conoscitore piazza, ottime referenze. Offerte «Agente» Piccolo. 87988 P
RAPPRESENTANZA qualsiasi articolo, possibilmente con deposito, per il Goriziano, cerca possidente esperto, ottime referenze. Scrivere Pubblicità Molesini 600, Gorizia. 2260 P
SIGNORINA bella presenza, parola facile cercasi quale piazzista. Forte guadagno. Scrivere con indirizzo ed informazioni «Sorbona» Piccolo. 88092 P

Questa mane spirò

Renato Vucov

d'anni 12

Le famiglie Vucov e R. Biasioli partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO «Spa» 25-35, carrozzeria chiusa, perfetto stato, vendesi. Scrivere Piccolo «88190». 88190 Q
AUTOMOBILE «Fiat» 18-24 HP, carrozzeria chiusa, piena efficenza, vendesi prezzo favorevolissimo. Indirizzo Piccolo. 98743 Q
AUTOMOBILE «Fiat» 501, quattro posti, quasi nuova, tassata 1922, vendesi lire 23.000. Garage «Safag» Fiume. 98613 Q
CERCASI scambio velocità «James», ottimissimo stato. Istituto 36, officina. 87814 Q
MOTOCICLETTA Henderson 4 cil. 14 cav. vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87598 Q
MOTOCICLETTA 5 HP, con scambi, garantita qualunque prova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87752 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALISTI 2000-3000 cercansi prontamente sviluppo ramo particolare azienda introdotta. Piranella 1, (15-16). 88206 R
CAPITALISTA 50.000, cointeressato azienda cercasi prontamente. Offerte «Commercio 223 F.» Piccolo. 88208 R
COLLABORATRICE 10.000 cercasi condizioni vantaggiose, capitale scontato con incasso giornaliero. Offerte «Dicky» Piccolo. 98699 R
GRANDE città di provincia vendesi negozio installazioni acqua, gas e luce elettrica esistente da oltre 18 anni. Informazioni Belpoggio 4, II, sinistra. 88068 R
LOCALE bar-trattoria avviato cedesi grande occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 98757 R
MAGAZZINO carboni vendesi. Indirizzo: via Salice 3, II, Doliak. 98601 R
MAGAZZINO uso negozio con oppure senza mobilio, rione popoloso cedesi. Indirizzo Piccolo. 88139 R
MAGAZZINO piccolo con poca merce, addatto qualunque genere, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 98745 R
NEGOZIO via centrica, con o senza mobilio, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo «Pronta cassa». 87990 R
OCCASIONE vendesi causa partenza latteria, rivendita frutta erbaggi per lire 3500. Indirizzo al Piccolo. 98293 R
PERSONA per sfruttamento due brevetti, eventualmente vendonsi prezzo occasione, cercasi. Offerte «Affarone» al Piccolo. 15474 R
SU esercizio avviato, lucroso, per ingrandimento locale cercasi mutuo 10.000 assicurato, prelevamento incasso, estinzione tre mesi, partecipazione utili ed interessi. Offerte Piccolo «Guadagno continuato». 88216 R
TRATTORIA centrica posizione compreso licenza vendesi 12.000. Palma, Caffè S. Giusto. 98777 R
5000 lire cercansi per un anno, garanzia su negozio. Offerte «Polizza vita» Piccolo. 15492 R
10.000 cercansi, correntista o socio per impresa lucrosa; massima serietà; assoluta garanzia. Scrivere «Sicurezza» Piccolo. 88090 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTE (parecchie) 1 e 2 camere e cucina, con o senza orto, da vendere; pagabili 5 rate annuali. Indirizzo Piccolo. 87218 S
CASETTE due, unite, con botteghino, cinque minuti tram Boschetto, vendonsi 9000 trattabili, rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 98719 S
FONDO bellissimo, Grignano, vista incantevole, tese 250, vendesi. Offerte «Grignano» Piccolo. 88113 S
SPLENDIDA villa signorile, in magnifica, saluberrima posizione, vista incantevole, tram alla porta, strada carrozzabile, luce elettrica, 17 stanze, accessori, portineria, circa 20.000 m.2 di terreno recintato (giardino, orto, bosco), vendesi 600.000 irriducibili. Occupazione immediata. Offerte serie (esclusi mediatori), sub «Campo Molon» al Piccolo. 3200 S
STABILE quindici anni, città, rendita 20.000, saldoprezzo 130.000, vendesi; esclusi mediatori. Offerte «Occasione» Piccolo. 98695 S
VILLA splendida, 20 locali, pronta, vendesi 100.000. Palma, Caffè S. Giusto. 98779 S
VILLA a Parenzo, spiaggia, posizione incantevole, massimo confort, nuovissima, adatta anche per villeggiatura, vendesi causa malattia, prezzo da convenirsi. Offerte: Antonio, Casella postale 37 Piazza Borsa. 88154 S
VILLETTA pronta compero, possibilmente centrica. Offerte serie dirette «Sessantamila» Piccolo. 98667 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ACQUA Colonia purissima al litro lire 25, presso Cillia, via Roma 20. 1653 U
ATTENZIONE! Nuovo arrivo cappelli velluto, peluche, feltri bianchi, guarnizioni argento ecc. Primario stabilimento riformazioni. Scelta 100 forme. Propria tintoria feltri. Si guarnisce gratis! Riformasi in 48 ore. Gran salone Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20. Sconto modiste. 1733 U
DOLORI articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, dolori alla schiena, dolori causati dal cosidetto «colpo d'aria», si leniscono sensibilmente colla frizione balsamica «Rheumol», preparata dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U
INFORMAZIONI private, incarichi fiducia. Opera ovunque. «Piti», Via Roma 24. 88232 U
NON trascurate mai la vostra tosse, per leggera che sia. Non potete sapere se la sua apparenza benigna non nasconda un male più serio. In ogni caso voi avete il dovere verso di voi e dei vostri vicini, di prevenire un male più grave. Curatevi perciò anche se la tosse è leggera, se i vostri disturbi sono lievi, col «Creofosfolactol» che si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, ed eviterete ulteriori malanni. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U
OPICINA 20. Sogni, speranze, ricordi, intrecciansi intorno te. In te riposa mia vita. Cristoforo. 88114 U
QUANDO si è giunti al quarantesimo anno di età le vostre arterie cominciano a soffrire dei disturbi funzionali che si manifestano nel modo più diverso. Voi cominciate a sentire di tempo in tempo cupi dolori al capo, soffrite di spessi vertigini. Il sangue vi affluisce alla testa, siete spossati, provate senso di formicolio ecc.; in questi casi il migliore rimedio è rappresentato dalla «Jodoparillina», tollerata da tutti, anche dagli stomachi deboli. Un rimedio comodo e buono, che dà garanzie del miglior successo. Esso viene preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U
SIGNORINA 32 anni, seria, educata, povera, desidera conoscere signore, scopo matrimonio. Scrivere sub «Onestà» al Piccolo. 15493 U
TRENTENNE, buon impiego governativo, stipendio diecimila annue, conoscerebbe signorina, anche povera purchè piacente, scopo matrimonio. Offerte, non anonime, ritiro lunedì 13, «Enzo» Piccolo. 98563 U
VACCINO antivaioloso dell'Istituto Sieroterapico milanese arriva giornalmente fresco. Materiale di medicazione per vaccinazioni antivaiolose. Deposito Farmacia Giani già Jeroniti, piazza Oberdan 6, Trieste, telefono 3-55. 98181 U
VEDOVO solo, senza figli, negoziante, energico, desidera conoscere vedova, o divorziata, 45enne, scopo matrimonio, collaborare società, capitale; cestinansi anonime. Offerte «Nuova vita» Piccolo. 88162 U
TRENTENNE divorziata cerca signore, anche anziano, scopo matrimonio. Offerte «C. D.» Piccolo. 88044 U